

---

**Comune di Canelli**

---

*Esercizio 2023*

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
AL BILANCIO DI PREVISIONE  
2023/2024/2025**



**NOTA DI AGGIORNAMENTO**

## **Premessa**

Nell'ambito delle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" introdotte dal D.Lgs. 23-06-2011 n° 118 s.m.i., il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nell'allegato 4/1 "Principio applicato della programmazione".

Fra gli strumenti in esso indicati particolare rilievo assume il Documento unico di programmazione (DUP), *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione"*.

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità

Per assicurare che la programmazione svolga appieno le proprie funzioni: politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa, occorre dare rilievo alla chiarezza e alla precisione delle finalità e degli obiettivi di gestione, alle risorse necessarie per il loro conseguimento e alla loro sostenibilità economico-finanziaria, sociale ed ambientale.

Pertanto, in fase di programmazione, assumono particolare importanza il principio della comprensibilità, finalizzato a fornire un'omogenea informazione nei confronti dei portatori di interesse e il principio della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

Il primo strumento di programmazione degli enti locali è il Documento unico di programmazione (DUP) comprensivo dell'eventuale nota di aggiornamento. Esso è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Amministrazione comunale e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Esso si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Ai sensi del vigente Regolamento di contabilità la Giunta Comunale, sulla base delle specifiche direttive di carattere generale e dei macro-obiettivi fissati in sede di linee di mandato, nonché sui risultati contabili dell'esercizio precedente, come dimostrati nel rendiconto della gestione, predispone lo schema di DUP per l'esercizio successivo, che andrà presentato al Consiglio Comunale entro il 31 luglio di ciascun anno per le conseguenti deliberazioni. La presentazione si intende effettuata con l'invio del documento ai capigruppo consiliari.

Ai sensi del Principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio di cui all'allegato 411 del D.Lgs. 118/2011:

- La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del D.Lgs. 267/00 e alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 40/2019 del 08.07.2019 e con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo individua gli indirizzi strategici dell'ente. In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rendiconta al Consiglio Comunale, lo stato di attuazione del programma di mandato. Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro. Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata;
- analisi delle condizioni interne: l'analisi riguarderà le problematiche legate all'erogazione dei servizi e le conseguenti scelte di politica tributaria e tariffaria nonché lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dalla normativa di settore.
- la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. In altri termini, può dirsi che la SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. Essa infatti individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi

operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

In ossequio al principio della comprensibilità, è opportuno precisare che:

- la spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.
- quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.
- il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate relativamente alla quota di parte corrente e a quella di parte capitale rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell'esercizio precedente, con esigibilità nel 2023 a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati nelle voci "di cui già impegnato";
- il Fondo Pluriennale Vincolato presente e indicato nelle voci di spesa rappresenta la parte di spesa del 2023/2024/2025 che avrà esigibilità negli anni successivi
- il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata. Ai sensi del D.Lgs. 118/2011 l'entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali calcolate sull'importo determinato secondo l'applicazione del calcolo della media dei cinque anni:
  - Anno 2023      100%
  - Anno 2024      100 %
  - Anno 2025      100%

Entro i termini di legge il presente documento di programmazione dovrà essere integrato con la nota di aggiornamento finalizzata ad adeguare le previsioni in funzione delle risorse disponibili, delle opportunità e dei vincoli presenti alla data di formazione dello schema del bilancio di previsione 2023-2025, a seguito dell'approvazione del D.E.F. del NADEF, del DEFR e dagli effetti anche sugli enti locali dei provvedimenti conseguenti al PNRR partendo dal presupposto che la gestione annuale è stata inevitabilmente condizionata dagli effetti della crisi sanitaria, economica e sociale scatenata dal Covid-19 e dal conflitto in Ucraina.

Indice

Premessa.....	1
Indice.....	4
LA SEZIONE STRATEGICA.....	7
Analisi strategica delle condizioni esterne.....	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	8
Programmazione nazionale e regionale.....	8
Situazione e previsioni del quadro economico-finanziario italiano.....	8
Analisi condizioni esterne D.U.P. 2023/2024/2025.....	9
Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana come da "Documento programmatico di bilancio" del 10.10.2022.....	10
Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).....	12
Effetti stimati pnrr/pnc.....	15
La situazione regionale - il DEFR 2023-2025 e la sua nota di aggiornamento.....	20
La Situazione della Provincia di Asti.....	23
La legge di bilancio 2023 e le attuali disposizioni che incidono sulle previsioni di entrata e di spesa sul bilancio di previsione 2023/2024/2025.....	27
Equilibri di finanza pubblica.....	34
Analisi strategica delle condizioni interne.....	36
Analisi di Contesto.....	36
Linee programmatiche - programma amministrativo.....	44
Indirizzi ed obiettivi strategici.....	44
Analisi 2023 e obiettivi programmatici.....	45
Indicatori economici.....	51
Grado di autonomia finanziaria.....	51
Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite.....	52
Grado di rigidità del bilancio.....	52
Grado di rigidità pro-capite.....	53
Costo del personale.....	53
Condizione di ente strutturalmente deficitario.....	54
Servizi pubblici locali.....	54
Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate.....	55
Opere pubbliche.....	56
Investimenti programmati.....	56
Investimenti programmati per l'anno 2023 -2024 -2025.....	56
Gestione del patrimonio.....	57
Tributi – trasferimenti e tariffe.....	59
IMU.....	59
Tassa sui rifiuti (TARI).....	62
Imposta di soggiorno.....	65
Addizionale comunale Irpef.....	66
Trasferimenti – Fabbisogni standard e FSC.....	68
Fondo di solidarietà comunale.....	68
Politica tariffaria dei servizi.....	69
Ricognizione della manovra finanziaria dell'Ente – Imposte e Tasse.....	71
Lo scenario di consumo e approvvigionamento di gas naturale.....	76
Analisi per programmi delle necessità finanziarie.....	77
Analisi per tipologia delle risorse finanziarie.....	80
Reperimento e impiego di risorse non ricorrenti.....	81

Andamento e sostenibilità dell'indebitamento.....	82
Indebitamento a medio/lungo termine.....	82
Scelta del prestito flessibile.....	83
Anticipazione di liquidità.....	84
Indebitamento a breve termine.....	84
Equilibri di bilancio e di cassa.....	85
Equilibri di bilancio e vincoli di finanza pubblica.....	85
Previsione di cassa.....	87
Risorse umane.....	88
LA SEZIONE OPERATIVA.....	93
Descrizione composizione sezione operativa.....	93
Parte Prima.....	95
Impegni pluriennali.....	98
Parte Seconda.....	100
Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni.....	100
Opere pubbliche.....	100
Allegato I – Scheda a: Programma triennale delle opere pubbliche dell'amministrazione.....	101
Allegato I – Scheda b: Programma triennale delle opere pubbliche dell'amministrazione.....	102
Allegato I – Scheda c: Programma triennale delle opere pubbliche dell'amministrazione.....	103
Allegato I – Scheda d: Programma triennale delle opere pubbliche dell'amministrazione.....	104
Allegato I – Scheda e: Programma triennale delle opere pubbliche dell'amministrazione.....	105
Allegato I – Scheda f: Programma triennale delle opere pubbliche dell'amministrazione.....	106
Programma biennale di forniture e servizi.....	118
Allegato II – Scheda a: Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi del biennio dell'amministrazione.....	119
Allegato II – Scheda b: Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi del biennio dell'amministrazione.....	120
Allegato II – Scheda c: Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi del biennio dell'amministrazione.....	122
Fabbisogno personale (P.F.P.).....	123
Eliminazione vincoli.....	134
Servizi PagoPa.....	135
Fondo garanzia debiti commerciali.....	135
Fondo crediti di difficile esazione.....	136
Proventi da titoli abilitativi edilizi.....	136
Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali.....	137
Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (tabelle).....	138
Programma incarichi di collaborazione autonoma.....	138

---

**Comune di Canelli**

---

*Esercizio 2023*

---

*PARTE PRIMA*

**LA SEZIONE STRATEGICA**

---

## **LA SEZIONE STRATEGICA**

La presente sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Dovendo coprire la durata del mandato amministrativo, la presente Sezione Strategica riguarderà il periodo sino al 26/05/2024 (data presunta calcolata in base alle elezioni del 2019) Si integra con i contenuti delle Linee Programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f) la gestione del patrimonio;
- g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;



i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

### **Analisi strategica delle condizioni esterne**

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, come da principi contabili, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali e rispetto allo scenario internazionale;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

### **Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale**

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, per quanto possibile sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano, sicuramente complicato in origine dall'onda lunga dell'emergenza epidemiologica ed economica da Covid.19, e successivamente dal conflitto Russo/Ucraino, ed ancora dalle spinte inflazionistiche internazionali date in primis dall'aumento dei costi delle materie prime con particolare peso dell'aumento costi energia elettrica e gas metano.

### **Programmazione nazionale e regionale**

#### **Situazione e previsioni del quadro economico-finanziario italiano**

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno collocare le scelte programmatiche a livello locale, espresse tramite il D.U.P. 2023/2024/2025, coordinandole rispetto allo scenario economico internazionale e italiano, come descritto nel Documento di Economia e Finanza

(DEF) 2022, deliberato dal Governo il 06-04-2022 evidenziando che mai come in questo momento storico l'evoluzione delle condizioni economiche è così rapida e convulsa, da essere perennemente in condizioni di essere aggiornata.

Le linee programmatiche del Governo per l'immediato futuro sono state in origine espresse nel Documento di Economia e Finanza (DEF) 2022, deliberato il 06-04-2022 e articolato in tre sezioni, più diversi allegati:

1. Programma di stabilità dell'Italia;
2. Analisi e tendenze della finanza pubblica;
3. Programma nazionale di riforma

Documento programmatico in parte smentito dall'evoluzione complessiva della situazione socio-economica internazionale, ampiamente rivisto nel successivo NADEF, come al pari vanno riviste le considerazioni ed i dati statistici del primo semestre elaborati il luglio dalla Banca d' Italia con la relazione semestrale.

La nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza ( DEF) deliberata dal Consiglio dei Ministri il 28 settembre 2022, fornisce un quadro chiaro e purtroppo impietoso del contesto economico attuale e prospettico all'interno del quale gli enti locali si trovano ad operare e programmare la propria attività.

I dati maggiormente significativi, che non possono essere ignorati, in sede di elaborazione del Bilancio di Previsione 2023/2024/2025 sono legati all'indice armonizzato dei prezzi al consumo al netto dei beni energetici importati che presenta il seguente andamento, che tende poi a ridimensionarsi nel 2024 e seguenti:

<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
1,9%	7,1%	4,3%

A ciò si aggiunga che il tasso di inflazione programmata presenta l'evoluzione che segue, tutta da verificare in corso d'esercizio:

<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
1,0%	4,7%	2,6%	1,7%	1,7%

Ed ancora il costo del denaro è in costante aumento. La BCE dal 1° luglio 2022 ha alzato il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principale da zero al 1,25% e di ulteriori 0,75% dal 2 novembre 2022 e sono in prospettiva previsti ulteriori aumenti, conseguenti alle dinamiche macro economiche e finanziarie internazionali. Condizioni che a livello locale incideranno in maniera significativa sulle previsioni di spesa delle rate mutui e prestiti in ammortamento e sulla attività di programmazione delle OO.PP. ovviamente condizionate da tale situazione.

#### *Analisi condizioni esterne D.U.P. 2023/2024/2025*

Le proiezioni macroeconomiche per il complesso dell'area dell'euro vengono rese note sul sito della Banca centrale europea in marzo, giugno, settembre e dicembre di ogni anno. A giugno e dicembre tali proiezioni sono formulate dagli esperti delle banche centrali nazionali dell'Eurosistema, sulla base di ipotesi comuni e in collaborazione con lo staff della BCE. La Banca d'Italia diffonde con cadenza semestrale (nei mesi di giugno e dicembre) una breve nota di commento delle proiezioni macroeconomiche per l'Italia.

Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana come da "Documento programmatico di bilancio" del 10.10.2022.

**Tendenze recenti economia e finanza pubblica.** Nella prima metà dell'anno 2022 il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto più del previsto, raggiungendo un livello superiore dello 0,6 per cento a quello medio del 2019, l'anno precedente la pandemia. Ad un primo trimestre in rallentamento allo 0,1 per cento in termini congiunturali, dallo 0,7 per cento del quarto trimestre 2021, è infatti seguito un robusto incremento del PIL nel secondo trimestre, pari all'1,1 per cento sul periodo precedente. Grazie al buon andamento del primo semestre, la previsione di crescita del PIL per il 2022 sale al 3,3 per cento, dal 3,1 per cento del Documento di Economia e Finanza (DEF)<sup>1</sup>, sebbene la seconda metà dell'anno si prospetti meno favorevole di quanto anticipato ad aprile. Infatti, nel quadro di un indebolimento degli indicatori ciclici globali ed europei, gli andamenti dell'economia e dell'inflazione continuano a risentire della guerra in Ucraina e dell'impennata del prezzo del gas naturale, dell'energia elettrica, dei combustibili e delle materie prime alimentari, in particolare i cereali.

Gli interventi di calmierazione di bollette e carburanti e gli aiuti a famiglie e imprese attuati quest'anno dal Governo assommano a 57,1 miliardi (3,0 per cento del PIL) in termini lordi, includendo 3,8 miliardi già stanziati dalla legge di bilancio per il 2022. Il quadro macroeconomico a livello di PIL è così riassumibile:

	<i>Codifica ESA</i>	<i>Livello 2021 milioni di euro</i>	<i>Var. % 2021</i>	<i>Var. % 2022</i>	<i>Var. % 2023</i>	<i>Var. % 2024</i>	<i>Var. % 2025</i>
1. PIL reale	B1*g	1.678.490	6,7	3,3	0,6	1,8	1,5
2. PIL potenziale		1.718.001	0,1	1,0	0,7	1,1	1,1
<i>contributo lavoro</i>			-0,4	0,4	0,1	0,4	0,4
<i>capitale</i>			0,1	0,3	0,4	0,4	0,5
<i>produttività totale dei fattori</i>			0,3	0,2	0,2	0,3	0,3
3. PIL nominale	B1*g	1.782.050	7,3	6,4	4,4	4,3	3,5
<u>Componenti del PIL reale</u>							
4. Consumi privati	P.3	985.186	5,2	3,9	0,6	1,3	1,4
5. Spesa della P.A. e I.S.P.	P.3	321.540	1,5	0,7	-1,8	-0,5	0,2
6. Investimenti fissi lordi	P.51	336.498	16,5	9,2	3,0	4,1	2,7
7. Variazione delle scorte (% del PIL)	P.52+P.53		0,3	0,2	0,0	0,1	0,1
8. Esportazione di beni e servizi	P.6	537.669	13,4	10,4	1,5	4,2	3,3
9. Importazione di beni e servizi	P.7	504.780	14,7	14,3	1,9	4,3	3,4
<u>Contributi a crescita PIL reale</u>							
10. Domanda interna			6,3	4,1	0,7	1,6	1,5
11. Variazione delle scorte	P.52+P.53		0,3	0,2	0,0	0,1	0,1
12. Esportazioni nette	B.11		0,1	-1,0	-0,1	0,0	0,0

Ciononostante, la bolletta energetica per imprese e famiglie italiane ha continuato ad aumentare a causa di prezzi all'ingrosso dell'energia che ad agosto hanno raggiunto un picco di 12 volte superiore alla media del quinquennio 2016-2020 nel caso del gas naturale e di quasi 11 volte in quello dell'energia elettrica, uno shock di prezzo senza precedenti. Anche il prezzo del petrolio ha seguito una tendenza ascendente fino a giugno, con un massimo di 128 dollari al barile sul benchmark Brent ai primi di marzo, ma è recentemente ridisceso sotto a 90 dollari al barile.

Sotto la spinta dei prezzi energetici e alimentari l'inflazione ha continuato a salire, raggiungendo il 9,5 per cento a settembre in Italia e il 10,0 per cento nell'area euro, secondo l'indice armonizzato dei prezzi al consumo. L'aumento dei prezzi si è via via diffuso dall'energia e dai prodotti alimentari alle altre componenti dell'indice, portando l'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) al 6,1 per cento ad agosto nell'area euro e al 5,4 per cento in Italia.

La repentina salita dell'inflazione ha indotto le maggiori banche centrali ad intraprendere un sentiero di restrizione monetaria. La conseguente salita dei tassi di interesse è stata accompagnata da un marcato appiattimento della curva dei rendimenti. I mercati scontano, quindi, che il rialzo dell'inflazione e la conseguente stretta monetaria non durino più di un biennio, anche in base all'attesa di una discesa dei prezzi energetici e di un rallentamento della crescita globale.

La Banca Centrale Europea (BCE) ha seguito con alcuni mesi di ritardo le mosse restrittive della Federal Reserve americana e della Bank of England, ma dal 1° luglio ha terminato il programma di acquisti di titoli a reddito fisso sul mercato aperto (quantitative easing - QE) e ha poi alzato i tassi di riferimento per complessivi 125 punti base in due tappe (luglio e settembre), portando il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principale da zero all'1,25 per cento. La previsione macroeconomica più recente della BCE indica un tasso di inflazione superiore all'obiettivo del 2 per cento riassumibile in prospettiva nella seguente tabella:

	<i>Livello 2021</i>	<i>Var. % 2021</i>	<i>Var. % 2022</i>	<i>Var. % 2023</i>	<i>Var. % 2024</i>	<i>Var. % 2025</i>
Deflatore del PIL	106,2	0,5	3,0	3,7	2,5	1,9
Deflatore dei consumi privati	104,6	1,6	6,6	4,5	2,3	1,9
HICP	105,0	1,9	7,8	4,8	2,3	1,9
Deflatore dei consumi pubblici	109,7	1,1	5,0	1,3	-0,8	0,0
Deflatore degli investimenti	105,7	2,4	3,9	3,1	2,6	1,9
Deflatore delle esportazioni	108,3	5,0	11,2	4,3	1,3	0,9
Deflatore delle importazioni	107,0	9,7	20,9	4,3	-0,2	-0,9

**Aggiornamento della previsione del PIL alla luce delle nuove esogene.** La previsione di crescita del PIL per quest'anno nel nuovo scenario tendenziale migliora dal 3,1 al 3,3 per cento rispetto al quadro programmatico del DEF. Per contro, la previsione per il 2023 scende in misura sostanziale, dal 2,4 per cento allo 0,6 per cento. Restano, invece invariate le previsioni per il 2024 e il 2025, pari all'1,8 per cento e all'1,5 per cento, rispettivamente. Per quanto riguarda il PIL nominale - variabile assai rilevante ai fini delle proiezioni di finanza pubblica e dei rapporti fra deficit, debito e PIL - le previsioni vengono riviste al rialzo rispetto al DEF, con l'unica eccezione del 2023, nel cui caso l'abbassamento della crescita reale prevista eccede la revisione al rialzo delle proiezioni di crescita del deflatore del PIL. Nello specifico, partendo dai dati Istat per i primi due trimestri dell'anno, le valutazioni interne più aggiornate indicano una variazione leggermente negativa del PIL nel terzo trimestre quale risultato di una contrazione congiunturale del valore aggiunto dell'industria manifatturiera e delle costruzioni, solo parzialmente compensata da un incremento dei servizi. Per il quarto trimestre, l'intervallo delle stime più aggiornate si situa intorno ad una lieve contrazione del PIL in termini reali, attribuibile in primis al settore industriale. L'andamento previsto per la seconda metà di quest'anno crea un trascinarsi solo lievemente positivo (0,1 punti percentuali) sulla crescita del 2023. Si prevede un'ulteriore flessione del PIL nel primo trimestre, che sarebbe poi seguita da una ripresa dell'attività economica a partire dal secondo trimestre, trainata da un aumento della domanda mondiale, da una discesa del prezzo del gas naturale (peraltro verso livelli ancora elevati rispetto a condizioni 'normali') e da un crescente apporto del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla crescita del PIL. L'abbassamento della previsione di crescita del PIL per il 2023 in confronto al DEF, pari a 1,8 punti percentuali, è motivato non solo dal recente peggioramento delle previsioni di imprese e famiglie, ma anche e soprattutto dai cambiamenti intervenuti nelle principali variabili esogene della previsione. La previsione di crescita del commercio mondiale è stata nettamente abbassata in linea con le più recenti proiezioni fornite da Oxford Economics; l'import dei

principali partner commerciali dell'Italia è ora previsto crescere dell'1,5 per cento nel 2023, contro il 3,4 per cento previsto nel DEF. Queste previsioni non tengono ovviamente conto dell'azione di politica economica che potrà essere realizzata con la prossima legge di bilancio e con altre misure. Per quanto riguarda i prezzi energetici, il profilo tracciato dai contratti futures sul gas naturale TTF risulta nettamente più elevato dei livelli utilizzati per le proiezioni del DEF. Anche i prezzi attesi del petrolio Brent sono più elevati, sia pure in misura nettamente inferiore all'incremento registrato dai prezzi del gas. TTF è l'acronimo del Title Transfer Facility, un mercato del gas virtuale gestito dalle società.

Viene rivisto al rialzo il sentiero del deflatore dei consumi delle famiglie e di quello del PIL. Come nella precedente previsione, la media annua della crescita del deflatore dei consumi tocca un massimo nel 2022, al 6,6 per cento (dal 5,8 per cento del DEF), per poi scendere più lentamente di quanto previsto in precedenza, registrando una crescita ancora elevata (4,5 per cento) nel 2023 e poi scendendo fino all'1,9 per cento nel 2025. La previsione di incremento del deflatore per il 2022 rimane al 3,0 per cento, ma sale al 3,7 per cento nel 2023 (dal 2,2 per cento del DEF) per poi scendere fino all'1,9 per cento nel 2025 (1,8 per cento nel DEF). Nel dettaglio, il tasso di inflazione tendenziale dovrebbe cominciare a scendere nel quarto trimestre di quest'anno giacché i livelli dell'indice dei prezzi, segnatamente nella componente energetica, si confronteranno con quelli già molto elevati degli ultimi mesi del 2021. L'inflazione di fondo salirebbe fino al primo trimestre dell'anno prossimo data i ritardi di aggiustamento dei prezzi degli altri beni e servizi, per poi seguire la tendenza al ribasso dell'indice generale.

Il costo del lavoro per unità di lavoro dipendente (tarato sul settore privato), che risponde con ritardo alla salita dell'inflazione data i meccanismi di aggiustamento delle retribuzioni contrattuali, accelera dallo 1,0 per cento del 2021 al 3,5 per cento quest'anno e al 3,7 per cento nel 2023, per poi rallentare nei due anni successivi fino al 2,8 per cento nel 2025. Le previsioni riguardanti occupazione e disoccupazione vengono riviste in chiave migliorativa, soprattutto per quanto riguarda quest'anno alla luce dei dati registrati nei primi sette mesi dell'anno sia in termini di crescita degli occupati che di calo del tasso di disoccupazione. Quest'ultimo è previsto scendere da una media dell'8,2 per cento nel 2022 fino al 7,5 per cento nel 2025. Il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti è previsto in deficit nel 2022 e nel 2023, per poi tornare in lieve avanzo nei due anni seguenti a causa principalmente di prezzi del gas naturale (e in minor misura del petrolio) in discesa.

<i>Mercato del lavoro</i>				
	<i>Livello 2021</i>	<i>Var. % 2021</i>	<i>Var. % 2022</i>	<i>Var. % 2023</i>
Occupati di contabilità nazionale	25.092	0,6	1,6	0,3
Monte ore lavorate	41.623.007	8,1	4,3	0,5
Tasso di disoccupazione %		9,5	8,2	8,0
Produttività del lavoro misurata dagli occupati	66.893	6,1	137,0	0,3
Produttività del lavoro misurata sulle ore lavorate	40	-1,3	-1,0	0,2
Redditi da lavoro dipendente [codifica ESA D.1]	732.783	7,9	8,1	3,1
Costo del lavoro	44.144	0,7	3,2	2,6

### *Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*

Si conferma come già evidenziato nel D.U.P. 2022/2023/2024 come la pandemia di Covid-19 abbia colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il **Next Generation EU (NGEU)** che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

Sono confermati gli Obiettivi del PNRR: un Paese più innovativo e digitalizzato; più rispettoso dell'ambiente; più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente

- Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica
- Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana
  - a) Ampi e perduranti divari territoriali.
  - b) Un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro.
  - c) Una debole crescita della produttività.
  - d) Ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca.
- Transizione ecologica

A questo si aggiungono gli obiettivi trasversali: inclusione giovanile; riduzione della disuguaglianza di genere, riduzione dei divari territoriali.

Obiettivo del Fondo Complementare è di finanziare tutti i progetti ritenuti validi attraverso un approccio integrato tra PNRR e FC che seguiranno medesimi obiettivi e condizioni. Esso:

- utilizzerà le medesime procedure abilitanti del recovery Fund
- avrà *milestones* e *targets* per ogni progetto
- le opere finanziate saranno soggette a un attento monitoraggio al pari di quelle del RRF

La struttura del PNRR: si articola in sei Missioni e 16 Componenti: “*Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura*”, “*Rivoluzione verde e Transizione ecologica*”. “*Infrastrutture per una mobilità sostenibile*”, “*Istruzione e Ricerca*”, “*Inclusione e coesione*” e “*Salute*”.

Le missioni in sintesi:

- “**Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura**”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
- “**Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica**”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “**Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile**”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “**Istruzione e Ricerca**”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

- **“Inclusione e Coesione”**: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
- **“Salute”**: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Nel dettaglio il PNRR prevede ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al *cloud*, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in *connected learning environments* e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici(ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell’assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota(ad es. con l’attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l’acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L’obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

La Governance: Struttura di coordinamento centrale presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze per il monitoraggio, la rendicontazione e la trasparenza. Attuazione - Responsabilità diretta delle strutture operative coinvolte: Ministeri – Regioni, Province e Comuni. Per la realizzazione degli investimenti e delle riforme entro i tempi concordati; la gestione regolare, corretta ed efficace delle risorse. Cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio.

Effetti stimati pnrr/pnc

Da dicembre 2021 il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) elaborato dall’Italia nel Piano Next Generation UE è entrato nella fase di operatività con la pubblicazione di diversi bandi in relazione alle 6 Missioni e 16 Componenti in cui è articolato. Il PNRR, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 191,5 miliardi di euro (a cui vanno aggiunti i 13 mld del Fondo React UE e i 30,6 mld del Fondo Nazionale Complementare- PNC), prevede per il triennio 2024-2026 di apportare scostamenti considerevoli rispetto allo scenario base in termini di consumi (+2,9%), PIL (+3,1%), investimenti (+10,6%) e occupazione (+3,2%). Al contempo nel settennio 2021-2027, l’Unione Europea offrirà interessanti opportunità di finanziamento non solo attraverso i programmi a gestione diretta, ma anche attraverso i suoi fondi strutturali e di investimento (FESR, FSE, FEASR, etc..) che con i 392 mld di euro di dotazione complessiva per la politica di coesione, contribuiranno a trainare la crescita, l’occupazione, l’integrazione sociale e una migliore cooperazione tra i Paesi membri.

La programmazione dell’Ente si concentrerà sulle opportunità che il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza offrirà; i progetti finanziati con risorse del PNRR in corso o che verranno realizzati nel triennio sono:

<b>DESCRIZIONE FINANZIAMENTO</b>	<b>RIFERIMENTI BILANCIO</b>
CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO € 90.000,00 contributo agli investimenti di cui all’art. 1, commi 29 e seg. L. 27/12/2019, n.160 (Legge di bilancio 2020) – anno 2023 - Decreti del Ministero dell’Interno del 14 e 30 gennaio 2020 - confluito nel PNRR M2 C4 Inv. 2.2	<b>ENTRATA Cap. 2947</b> - Cod. E.4.02.01.01.001 € 90.000,00 <u>Descrizione capitolo:</u> CONTRIBUTO STATALE RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE CENTRO SPORTIVO COMUNALE (cup I62E22000480006) - PNRR EU M2C4I2.2 ANNO 2023 (PICCOLE OPERE L.B. 2020 ART. 1 C.29)
	<b>SPESA Cap. 11615</b> Cod. U.2.02.01.09.016 - € 90.000,00 <u>Descrizione capitolo:</u> RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE CENTRO SPORTIVO COMUNALE (cup I62E22000480006) - PNRR EU M2C4I2.2 ANNO 2023 (PICCOLE OPERE L.B. 2020 ART. 1 C.29)
CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO € 90.000,00 contributo agli investimenti di cui all’art. 1, commi 29 e seg. L. 27/12/2019, n.160 (Legge di bilancio 2020) anno 2024	<b>ENTRATA Cap. 2946</b> - Cod. E.4.02.01.01.001 € 90.000,00 <u>Descrizione capitolo:</u> CONTRIBUTO STATALE REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO SULLA COPERTURA DELLE TRIBUNE CAMPO SPORTIVO COMUNALE (cup I62C22001250006) PNRR EU M2C4I2.2 ANNO 2024 (PICCOLE OPERE L.B. 2020 ART. 1 C.29)



<p>-Decreti del Ministero dell'Interno del 14 e 30 gennaio 2020 – confluente nel PNRR M2 C4 I.2.2.</p>	<p><b>SPESA Cap. 11614</b> – Cod. U.2.02.01.09.016 € 90.000,00  <u>Descrizione capitolo:</u>                  REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO SULLA COPERTURA DELLE TRIBUNE CAMPO SPORTIVO COMUNALE (cup I62C22001250006) PNRR EU M2C4I2.2 ANNO 2024 (PICCOLE OPERE L.B. 2020 ART. 1 C.29)</p>
<p>CONTRIBUTO MINISTERO DELL'ISTRUZIONE                  € 858.000,00 di cui                  € 780.000,00 PNRR Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 1.2: "Piano di estensione del tempo pieno e mense", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU                  € 78.000,00 con Fondo per l'avvio delle opere indifferibili per l'anno 2023 articolo 1 commi 369-379 (legge n. 197 del 29 dicembre 2022)</p>	<p><b>ENTRATA Cap. 2948</b> - E.4.02.01.01.000 € 858.000,00  <u>Descrizione capitolo:</u>                  CONTRIBUTO STATALE OPERE PREDISPOSIZ. NUOVI SPAZI DA ADIBIRE AL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA PRESSO L'IST. COMPRENSIVO GB GIULIANI-C. GANCIA IN P.ZZA DELLA REPUBBLICA - CUP I65E22000160006 NELL'AMBITO DEL FINANZ DELL'UE - NEXT GENERATION EU M.4 C.1 I.1.2 ANNO 2023</p> <p><b>SPESA Cap. 10317</b> – Cod. U.2.02.01.09.003 € 858.000,00  <u>Descrizione capitolo:</u>                  OPERE DI PREDISPOSIZIONE NUOVI SPAZI DA ADIBIRE AL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA PRESSO L'ISTITUTO COMPRENSIVO GB GIULIANI-C. GANCIA IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA - CUP I65E22000160006 NELL'AMBITO DEL FINANZ DELL'UE - NEXT GENERATION EU M.4 C.1 I.1.2 ANNO 2023</p>
<p>CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO                  € 726.000,00 di cui                  € 660.000,00 contributo di cui alle linee di intervento di cui all'art. 1 comma 139 e ss. della Legge n. 145/2018 confluente nel PNRR MEDIE OPERE Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente c4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni                  € 66.000,00 Fondo di avvio delle opere indifferibili (art. 7, comma 1, ultimo</p>	<p><b>ENTRATA Cap. 2954</b> - E.4.02.01.01.000 € 726.000,00  <u>Descrizione capitolo:</u>                  CONTRIBUTO STATALE RISANAMENTO CONSERVATIVO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA PRIMARIA "U. BOSCA" - CUP: I62G19000100001 NELL'AMBITO DEL FINANZIAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU- M.2 C4 I.2.2 (LB 2019 art.1 comma 139) ANNO 2022 - 2023</p> <p><b>SPESA Cap. 10318</b> – Cod. U.2.02.01.09.003 € 726.000,00  <u>Descrizione capitolo:</u>                  RISANAMENTO CONSERVATIVO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA PRIMARIA "U. BOSCA" - CUP: I62G19000100001 NELL'AMBITO DEL FINANZIAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU- M.2 C4 I.2.2 (LB 2019 art.1 comma 139) ANNO 2022 - 2023</p>
<p>CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO                  € 1.045.000,00 di cui                  € 950.000,00 contributo di cui alle linee di intervento di cui all'art. 1 comma 139 e ss. della Legge n. 145/2018 confluente nel PNRR MEDIE OPERE Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente c4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni                  € 95.000,00 Fondo di avvio delle opere indifferibili (art. 7, comma 1, ultimo periodo, del DPCM 28</p>	<p><b>ENTRATA Cap. 2972</b> - E.4.02.01.01.000 € 1.045.000,00  <u>Descrizione capitolo:</u>                  CONTRIBUTO STATALE PER ADEGUAMENTO STRUTTURALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ISTITUTO COMPRENSIVO SITO IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA - CUP: I62G19000090001 NELL'AMBITO DEL FINANZIAMENTO DELL'UE - NEXT GENERATION EU - M.2 C4 I.2.2 (LB 2019 art.1 comma 139) ANNO 2022 - 2023</p> <p><b>SPESA Cap. 10333</b> – Cod. U. U.2.02.01.09.003 € 1.045.000,00  <u>Descrizione capitolo:</u>                  ADEGUAMENTO STRUTTURALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ISTITUTO COMPRENSIVO SITO IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA - CUP: I62G19000090001 NELL'AMBITO DEL FINANZIAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - M.2 C4 I.2.2 (LB 2019 art.1 comma 139) ANNO 2022 - 2023</p>

luglio 2022 e art. 29, comma 3, DL n. 144/2022)	
CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO € 90.000,00 contributo agli investimenti di cui all'art. 1, commi 29 e seg. L. 27/12/2019, n.160 (Legge di bilancio 2020) – anno 2023 - Decreti del Ministero dell'Interno del 14 e 30 gennaio 2020 - confluito nel PNRR M2 C4 Inv. 2.2	<b>ENTRATA Cap. 2949</b> - E.4.02.01.01.000 € 90.000,00 <u>Descrizione capitolo:</u> CONTRIBUTO STATALE LAVORI RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CENTRO POLIFUNZ PALAZZO GIULIANI - CUP: I63C22000310006 -NELL'AMBITO DEL FINANZIAMENTO DELL'UE - NEXT GENERATION EU - M.2 C.4 I.2.2 (L.160/2019 art.1 c. 29, lett. a) anno 2022)
	<b>SPESA Cap. 12565</b> Cod. U.2.02.01.09.002 - € 90.000,00 <u>Descrizione capitolo:</u> LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CENTRO POLIFUNZIONALE PALAZZO GIULIANI - CUP: I63C22000310006 -NELL'AMBITO DEL FINANZIAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - M.2 C.4 I.2.2 (L.160/2019 art.1 c. 29, lett. a) ANNO 2022 – 2023
DIPARTIMENTO DELLA TRASFORMAZIONE DIGITALE € 121.992,00 Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale n. 85 - 1 / 2022 PNRR M1 C1 Misura 1.2 Abilitazione al cloud per le PA Locali	<b>ENTRATA Cap. 617</b> - E.2.01.01.01.000 € 121.992,00 <u>Descrizione capitolo:</u> CUP I61C22001350006 - CONTRIBUTO ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - PNRR Misura 1.2 Abilitazione al cloud per le PA Locali ANNO 2023
	<b>SPESA Cap. 3005</b> Cod. U.1.03.02.19.000 - € 121.992,00 <u>Descrizione capitolo:</u> CUP I61C22001350006 - ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - PNRR Misura 1.2 Abilitazione al cloud per le PA Locali ANNO 2023
DIPARTIMENTO DELLA TRASFORMAZIONE DIGITALE € 155.234,00 Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale n. 135 - 1 / 2022 PNRR M1 C1 Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"	<b>ENTRATA Cap. 2979</b> - E.4.02.01.01.000 € 155.234,00 <u>Descrizione capitolo:</u> CUP I61F22003530006 - CONTRIBUTO ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - PNRR Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" ANNO 2023
	<b>SPESA Cap. 9391</b> Cod. U.2.02.03.02.000 - € 155.234,00 <u>Descrizione capitolo:</u> CUP I61F22003530006 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - PNRR Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici " ANNO 2023
DIPARTIMENTO DELLA TRASFORMAZIONE DIGITALE € 32.589,00 Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale n. 131 - 1 / 2022 PNRR M1 C1 Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali"	<b>ENTRATA Cap. 2980</b> - Cod. U.2.02.03.02.000 € 32.589,00 <u>Descrizione capitolo:</u> CUP I61F22003010006 - CONTRIBUTO PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI - PNRR Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" ANNO 2023
	<b>SPESA Cap. 9394</b> Cod. U.2.02.03.02.000 - € 32.589,00 <u>Descrizione capitolo:</u> CUP I61F22003010006 - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI - PNRR Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" ANNO 2023

Con D.G.C. 16/2023 del 24.01.2023 risulta approvata l'Agenda Digitale 2023 al cui interno sono stati inseriti i seguenti macro obiettivi della transizione digitale del Comune di Canelli individuati attraverso una mediazione tra quelli suggeriti dall'AGID e le esigenze specifiche e le risorse del nostro Ente:

- Introdurre presso l'organizzazione e le infrastrutture dell'Ente quei cambiamenti tecnologici, culturali, organizzativi e manageriali, necessari ad incrementare il livello di digitalizzazione sempre ponendo al centro gli utenti;
- perseguire tali cambiamenti seguendo le indicazioni del legislatore, cogenti e non cogenti, in particolare realizzando soluzioni coerenti con i piani triennali pubblicati dall'AGID;
- consolidare in un unico strumento di pianificazione e controllo tutte le iniziative, anche pregresse, riguardanti gli strumenti informatici dell'Ente e i servizi digitali da esso predisposti;

- trovare soluzioni che incoraggino gli utenti a privilegiare il canale online rispetto a quello esclusivamente fisico tenendo conto che l'erogazione di servizi digitali, dalla progettazione all'esecuzione, deve avvenire in piena coerenza con le linee guida AGID ed i requisiti stabiliti dai bandi PNRR;
- cogliere tutte le opportunità derivanti dalla digitalizzazione per incrementare l'efficienza interna degli uffici tendendo al miglioramento della qualità del lavoro e a una maggiore produttività, conseguendo ove possibile una razionalizzazione della spesa;
- promuovere al massimo grado l'applicazione del principio once only, richiedendo sempre agli utenti i soli dati non già in possesso dell'Ente o da esso recuperabili attraverso scambi di dati con altre PA e/o con l'adesione alle piattaforme messe a disposizione dallo Stato;
- assicurare il valore giuridico della documentazione prodotta e ricevuta anche durante le fasi transitorie e di conservazione;
- promuovere la lotta alla corruzione anche ponendo attenzione e migliorando i processi che alimentano la sezione Amministrazione trasparente del sito;
- garantire la protezione dei dati degli utenti perseguendo i principi esposti nel "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (UE 2016/679);

In particolare, risulta individuati i seguenti obiettivi operativi, in parte realizzati/in corso di realizzazione e in parte da realizzare riguardanti:

- **SERVIZI:**
  - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali;
  - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi
  - Assicurare piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)
- **DATI**
  - Procedere alla conservazione a norma
  - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese
    - o Digitalizzazione archivi storici (indice digitale-archivio cartaceo o, in alternativa, digitalizzazione completa)
    - o Trasparenza
      - Accesso civico semplice
      - Accesso civico generalizzato (FOIA)
- **PIATTAFORME: utilizzo**
  - NoiPA
  - SPID (accesso utenti ai servizi), SPID (lato dipendenti) (PNRR)
  - CIE (emissione), CIE (accesso utenti ai servizi) (PNRR)
  - ANPR (adesione ed integrazione);
  - PagoPA (PNRR)
  - SIOPE+
  - SDI (fatturazione elettronica)
  - AppIO (PNRR)
  - PDND – piattaforma nazione dati (PNRR)
  - PND - notifiche digitali (PNRR)
  - ANNCSU – numeri civici
  - IPA (nomina responsabile, adesione, definizione ruoli e responsabilità aggiornamento dati)
- **INFRASTRUTTURE:**
  - Verifica e correzione obsolescenze e sicurezza (Server, PC, LAN , ...)
  - Hardware
    - o aggiornamento tecnologico HW
    - o refresh postazioni di lavoro obsolete
  - Software
    - o Azioni correttive
    - o Azioni evolutive (es. incremento dei metadati dei documenti anche alla luce delle più recenti Linee Guida AGID sul documento Amministrativo informatico, dell'efficientamento del processo di pubblicazione in amministrazione trasparente, generazione catalogo dati aperti, conservazione a norma)

- Passaggio in Cloud di certi applicativi (Siscom e/o SIPAL e/o Maggioli e/o Technical Design) (PNRR)
- Sicurezza informatica
  - misure minime Agid
- INTEROPERABILITÀ
  - ANPR
  - SIOPE+
  - E-Procurement (Traspare, MEPA, ...)
- REVISIONE PROCESSI
  - cogliendo le opportunità offerte dal software si riesaminano in un'ottica di ottimizzazione alcuni processi
  - adeguamento regolamenti comunali se i processi oggetto di modifica sono normati da un regolamento:
  - Aggiornamento manuale di gestione del servizio di protocollo e flussi documentali a seguito adeguamento linee guida AGID sul documento amministrativo informatico
  - Manuale della conservazione e relativo ampliamento contratto esterno (Aruba) a seguito di nuove implementazioni su Olimpo

Nella medesima occasione risulta stabilito che nel perseguire gli obiettivi precedentemente definiti durante l'esecuzione della transizione digitale, ci si dovrà attenere alle seguenti linee guida di comportamento:

- adottare soluzioni aderenti al modello strategico AGID
- perseguire dunque la predisposizione, il miglioramento, la semplificazione, la compliance di servizi digitali ponendo al centro i diritti digitali degli utenti;
- utilizzare le tecnologie per sostituire le attuali modalità di lavoro, non per aggiungersi alle esistenti;
- coinvolgere il responsabile anticorruzione nei processi decisionali ove si identifichino rischi per la anticorruzione;
- coinvolgere il DPO nei processi decisionali ove si identifichino rischi relativi al mantenimento della riservatezza dei dati personali;
- utilizzare un approccio fluido orientato alla transizione piuttosto che ai bruschi cambiamenti, ma non per questo lento o parziale

Nell'ambito PA DIGITALE, il comune è risultato assegnatario delle seguenti risorse di cui al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 1 - COMPONENTE 1:

- € 121.992,00 (Misura 1.2 Abilitazione al cloud per le PA Locali) giusto Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale n. 85 - 1 / 2022 – PNRR cui risulta assegnato il CUP I61C22001350006
- € 155.234,00 (Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici") giusto Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale n. 135 - 1 / 2022 – PNRR cui risulta assegnato il CUP I61F22003530006
- € 32.589,00 (Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" giusto Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale n. 131 - 1 / 2022 – PNRR cui risulta assegnato il CUP I61F22003010006

Per quanto riguarda la "Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale", risulta ammessa la candidatura per € 20.344,00 e l'Ente è in attesa di conoscere i riferimenti del decreto di finanziamento (CUP E51F2200863006)

In relazione alla Misura 1.4.4 - SPID CIE – Comuni, l'Ente nei termini ha presentato la propria candidatura ed è in attesa di conoscerne l'esito.

L'Ente in quanto beneficiario di risorse ricomprese nel PNRR è tenuto a rispettare:

- gli obblighi in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, mediante l'inserimento dell'esplicita dichiarazione "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" all'interno della documentazione progettuale nonché la valorizzazione, oltre al logo dell'ente beneficiario, dell'emblema dell'Unione europea;



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU

- l'obbligo del rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH, "Do no significant harm") incardinato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- l'obbligo del rispetto dei principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- gli obblighi in materia contabile, quali l'adozione di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- l'obbligo di comprovare il conseguimento dei target e dei Milestone associati agli interventi utilizzando gli indicatori quantitativi e qualitativi associati ad ogni misura del Piano e attraverso la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente.

In relazione la modalità di realizzazione, la sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi e il rispetto degli obblighi previsti, con particolare riferimento all'adeguatezza della propria struttura si precisa quanto segue:

Al fine di dare piena e puntuale attuazione alle progettualità a valere delle risorse del PNRR nel rispetto del cronoprogramma, risulta aggiornato l'organigramma comunale con la creazione di un Ufficio P.N.R.R. all'interno del Servizio lavori pubblici del SETTORE 5 TECNICO mentre all'interno del Settore 1 Amministrativo Servizio Segreteria –affari istituzionali, legale e personale sono stati creati gli Uffici "coordinamento bandi" e "controllo di gestione" per indirizzare e coordinare le attività gestionali tecnico e amministrativo contabili. Nel 2023 sarà inoltre valutata l'opportunità di intervenire sui regolamenti comunali e/o circolari destinate ai diversi Settori e servizi interessati.

Nella sezione relativa alla programmazione del fabbisogno del personale sono indicate le risorse umane dell'ente tutte, ciascuna per competenza coinvolte nella realizzazione dei progetti PNRR.

A supporto dell'organizzazione l'ente si avvale dei tutor messi a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Funzionari della Ragioneria dello Stato.

È intenzione dell'ente avvalersi di società esterne per il supporto nella rendicontazione.

Il personale è avviato e proseguirà nella formazione attraverso la partecipazione a corsi di formazione e webinar in materia.

È previsto l'aggiornamento del Codice di Comportamento

### La situazione regionale - il DEFR 2023-2025 e la sua nota di aggiornamento

Con Deliberazione del Consiglio regionale 20 dicembre 2022, n. 255-25285 è stato approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023-2025

Con Deliberazione del Consiglio regionale 20 dicembre 2022, n. 256-25286 è stata approvata la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023-2025.

Di seguito riportiamo alcune parti salienti del documento:

#### *Le previsioni per il Piemonte nel 2022 e nel triennio 2023-2025.*

Nella prima parte dell'anno 2022 si segnalavano il peggioramento del clima di fiducia a livello ripartizionale e regionale e un ulteriore peggioramento delle aspettative per l'anno 2022, tali da influenzare ulteriormente le decisioni di consumo e investimento dei residenti. L'aggiornamento dello scenario economico internazionale e

nazionale a partire dal secondo trimestre dell'anno induceva a una revisione al ribasso delle previsioni offerte nel giugno di quest'anno. Ma anche nel caso piemontese, le previsioni per il 2022 sono state riviste al rialzo, con una resilienza dell'economia regionale che, in particolare a partire dal terzo trimestre, è stata confermata dagli aggiornamenti delle principali variabili congiunturali

Tabella 2.1 - Andamento economia piemontese 2008-22 e 2023-25 (stime aggiornate a ottobre 2022).

	2008-14	2015-18	2019	2020	2021	2022	2023-25
PIL	-1,8	1,6	-0,5	-9,4	7,5	3,2	0,7
Consumi famiglie	-0,9	1,6	0,4	-11,4	5,2	5,5	1,1
Consumi collettivi	-0,7	0,3	0,5	-1,0	1,1	-0,4	-0,5
Investimenti fissi lordi	-3,2	3,2	-2,9	-8,0	17,3	9,7	1,3
Esportazioni	0,8	2,4	-3,5	-12,0	14,9	6,3	2,9
<i>Valore aggiunto</i>							
Agricoltura	1,6	-0,4	-3,1	-6,8	-6,1	4,4	0,3
Industria in senso stretto	-2,7	3,6	-2,9	-11,3	13,0	0,2	0,3
Industria costruzioni	-6,0	0,3	2,6	-3,6	22,9	12,6	0,0
Servizi	-1,0	1,1	0,2	-8,8	4,8	3,4	0,9
Totale	-1,6	1,6	-0,5	-9,2	7,4	3,2	0,7
<i>Unità di lavoro</i>							
Agricoltura	-0,3	2,4	3,7	-4,7	4,2	6,2	-2,1
Industria in senso stretto	-3,5	0,5	-0,8	-12,2	11,6	1,5	0,2
Industria costruzioni	-2,2	-0,1	-1,0	-7,1	16,9	8,4	-0,3
Servizi	-0,2	0,6	-0,1	-12,4	6,2	4,2	1,0
Totale	-1,1	0,6	-0,1	-11,7	7,9	4,0	0,6
Tasso di disoccupazione*	8,4	9,2	7,6	7,6	7,3	6,4	6,4
Redditi da lavoro dipendente**	1,2	3,0	2,2	-6,4	9,8	7,2	3,1
Risultato lordo di gestione**	-1,1	2,0	-0,5	-6,2	4,1	5,4	3,3
Redditi da capitale netti**	-15,4	-1,1	-0,8	-11,5	7,8	7,8	4,0
Imposte correnti**	3,5	2,2	3,9	-1,6	10,4	4,1	2,8
Contributi sociali**	1,4	2,8	2,6	-4,6	10,5	8,7	4,0
Prestazioni sociali**	8,0	1,8	3,5	11,9	2,3	6,3	3,5
Reddito disponibile**	-2,1	1,7	0,8	-2,6	4,6	6,7	3,3
Deflatore dei consumi	5,7	0,4	0,4	-0,3	1,7	6,3	2,5

\* media di periodo

\*\* calcolato su valori a prezzi correnti per abitante

Per il Piemonte le previsioni vedono per l'anno 2022 un incremento del PIL pari a 3,2%, con una revisione al rialzo delle previsioni di crescita rispetto allo scenario presentato in aprile. Le componenti di domanda sono indicate in crescita nel 2022 per un 5,4%, con i consumi delle famiglie che vedono una crescita di 5,5% punti, più di tre punti rispetto alle precedenti previsioni (erano stimati al 2,1%). Si indica per i consumi pubblici una dinamica negativa per l'anno 2022 (attorno a -0.4%). Anche gli investimenti fissi lordi crescerebbero in maniera robusta anche nel 2022, +9,7%, segnando un rialzo rispetto alle attese di inizio anno e in linea con la ripresa delle spese in conto capitale private post-pandemica. Le esportazioni nel 2022 crescerebbero a un tasso del 6,3%, contro un 1,8% di crescita stimato a livello nazionale.

Per quel che riguarda il mercato del lavoro, le unità di lavoro totali nel periodo di previsione, il 2022, segnerebbero un incremento pari a 4%, superiore alla crescita prevista nella prima parte di quest'anno. La crescita più elevata nel 2022 si avrebbe ancora per le unità di lavoro nelle costruzioni (8,4%), seguite da

quelle dei servizi (4,2%), e da quelle nel manifatturiero (1,5%). Il 2022 si distingue per il fatto che se per le unità di lavoro nell'industria il livello complessivo è ormai pressoché comparabile a quello del 2019, nei servizi non si riuscirebbe ancora a recuperare quel livello.

Il 2023 a livello nazionale e regionale segna un brusco rallentamento e influenza in maniera rilevante le prospettive di crescita per il triennio di previsione. Il prodotto regionale crescerebbe in media del +0,7% nel triennio 2023-25. Il triennio 2023-25 vede una ripresa della domanda interna contenuta, in media +0,9%. Gli investimenti assumerebbero un profilo di crescita medio pari a 1,3% nel triennio, in ridimensionamento rispetto al 2021-22 e le esportazioni crescerebbero in media nel 2023-25 del 3% circa.

Per quel che riguarda le attese sul mercato del lavoro piemontese, le unità di lavoro totali crescerebbero in media nel triennio 2023-25 di un +0,6%. Le unità totali di lavoro nell'Industria in senso stretto, che come sopra indicato sono previste in crescita nel 2022 per un 1,5%, crescerebbero debolmente (0,2%) nel periodo 2023-25. Dopo una crescita ancora robusta delle unità di lavoro nelle costruzioni nel 2022, nel periodo 2023-25 le unità di lavoro nelle costruzioni avrebbero una dinamica negativa (-0,3% in media) mentre nei servizi le unità di lavoro crescerebbero in media dell'1%. Il deflatore dei consumi, dopo l'incremento considerevole del 6,3% nel 2022, crescerebbe a un 2,5% in media nel 2023-25, indicando in prospettiva come il rientro dalle elevatissime tensioni inflattive che stanno segnando la congiuntura in corso sia spostato in avanti rispetto a quanto indicato negli scenari formulati a inizio anno. Per il 2022, l'incremento dei prezzi renderebbe pressoché nulla la dinamica del reddito disponibile delle famiglie, con un lieve recupero di quest'ultimo in termini reali nel periodo di previsione 2023-25. Anche in questo caso, come per le previsioni sulle grandezze reali, le previsioni per gli anni successivi al 2023 sono caratterizzate da elevata incertezza, con il possibile protrarsi delle tensioni geo-politiche e quindi un inasprimento degli effetti sulla domanda esterna e elementi di accentuata volatilità dei beni intermedi, in particolare quelli energetici.

#### *I rischi sottesi alle previsioni a breve termine per l'economia nazionale e regionale*

Gravano ulteriori rischi sulle prospettive per l'anno 2023 e seguenti per l'economia nazionale e per le economie regionali. In particolare, la recrudescenza del conflitto russo-ucraino e altri fattori di incertezza geopolitica, che possono intensificare la già elevata volatilità dei prezzi delle materie prime e riavviare la spirale tra aumento dei costi alla produzione e dei "colli di bottiglia" nelle catene internazionali di fornitura. Questi fattori potrebbero contribuire a mantenere elevata la tensione sui prezzi al consumo e alla produzione e possono influenzare negativamente le aspettative delle imprese sull'andamento dei propri prezzi di vendita.

Si indica in proposito ancora una crescita delle attese di crescita dei propri prezzi di vendita da parte delle imprese e in particolare nei giudizi delle imprese dei servizi, che costituiscono la parte preponderante del valore aggiunto creato. La tendenza rilevata ad esempio nella *survey* del terzo trimestre 2022 effettuata da Banca d'Italia presso le imprese mostra come la persistenza del movimento al rialzo dell'inflazione potrebbe non essere destinata a moderarsi in tempi brevi. Questo fenomeno, ovvero il prolungarsi di un significativo fenomeno inflattivo anche oltre il 2023, potrebbe colpire in maniera più intensa un paese come il nostro che, a differenza di altri paesi europei, non ha mostrato una significativa crescita dei redditi negli ultimi 15 anni almeno.

Segnaliamo come questi fattori, oltre all'incertezza sulle condizioni di domanda e le restrizioni al credito crescenti, stiano influenzando in maniera significativa il giudizio delle imprese nel terzo trimestre dell'anno 2022 sulle condizioni economiche a breve, entro 3 mesi, con un peggioramento delle aspettative che, in alcune indagini campionarie, conduce a saldi negativi tra attese di miglioramento e di peggioramento delle proprie condizioni operative che sono comparabili a quelli delle crisi recessive del 2008-2009 e del 2020.

Il peggioramento delle aspettative di imprese e consumatori sarebbe coerente con l'incremento dell'incertezza che fa da sfondo a un contesto di domanda in calo, e una persistenza della tensione sui

prezzi, derivante dal protrarsi di strozzature all'offerta, contribuirebbero a disegnare uno scenario in cui stagnazione e alta inflazione si accompagnano nel breve e medio termine.

D'altra parte, la spinta rilevante impressa ai comportamenti dei consumatori e delle imprese per abbassare i consumi e rendere più efficienti i consumi energetici in prospettiva potrebbe costituire un punto di svolta verso una minor dipendenza del sistema produttivo nazionale da fonti di approvvigionamento incerte, moderando le tendenze al rialzo permanente dei prezzi dei beni energetici e contribuendo a mitigare lo *shock* competitivo che potrebbe colpire il nostro sistema industriale in una fase di ripresa come quella conosciuta dopo la pandemia. In questo senso, il contributo degli investimenti per l'efficientamento energetico e l'uso di rinnovabili appare del tutto decisivo, in particolare per i sistemi produttivi come quello piemontese, che presentano un importante contributo del valore aggiunto manifatturiero.

In un clima che gode ancora del traino espansivo della ripresa del 2021, sostenuto da una ripresa degli investimenti privati e dell'occupazione, il contributo degli investimenti pubblici potrebbe infine risentire positivamente dell'imponente volume di risorse messo a disposizione dal PNRR. Queste risorse, se pienamente utilizzate, potrebbero dare un contributo significativo alla crescita economica a partire dal 2023, e negli anni seguenti.

### La Situazione della Provincia di Asti

I dati e le considerazioni che seguono sono tratte dalla pubblicazione annuale "Osservatorio della congiuntura-ANNO 2022" della Camera di Commercio Provincia di Asti.

A fine 2022 il sistema imprenditoriale della provincia di Asti conta 22.964 sedi d'impresa facendo segnare un calo di 270 unità rispetto all'anno precedente (-1,16%). Si annulla quindi il trend positivo del 2021 (+53 unità) dovuto evidentemente all'effetto rimbalzo generato dalla pandemia.

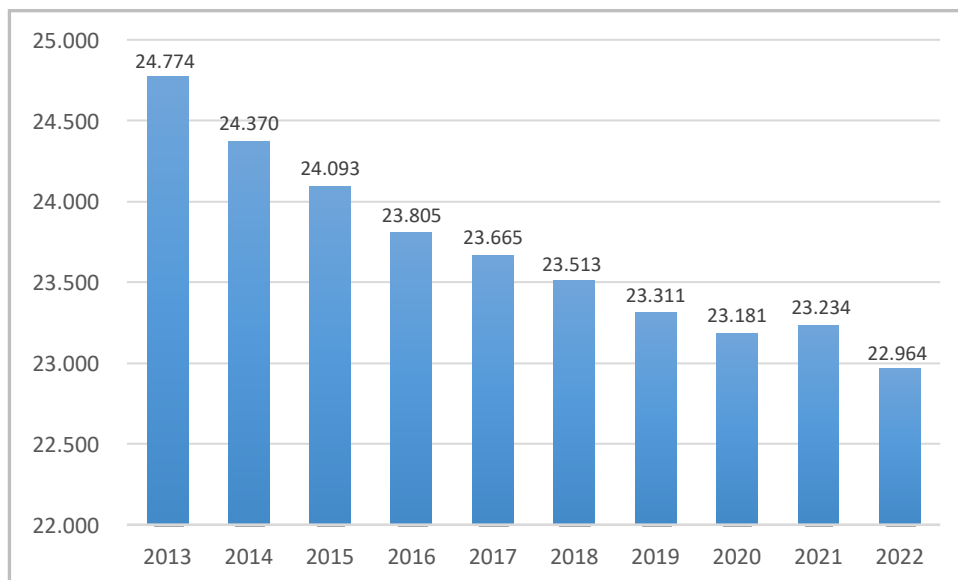
Nel 2022 si conferma però ancora positivo (+56 unità) il bilancio tra nuove iscrizioni (1.195) e cessazioni non d'ufficio (1.139) e pertanto il tasso di sviluppo si attesta a +0,24%, in linea con l'anno precedente e con la media piemontese (+0,25%), ma inferiore al dato nazionale (+0,79%).

Guardando all'andamento degli ultimi 10 anni, escludendo il 2021, si osserva una progressiva diminuzione delle sedi d'impresa: in 10 anni si sono perse oltre 1.900 aziende, con punte più elevate negli anni 2013 e 2014.

Tuttavia nel 2022 il tasso di sopravvivenza delle imprese a 3 anni dal loro avvio si attesta al 71,7%, e risulta lievemente superiore rispetto a 10 anni prima (69,6%).

### *Sedi d'impresa registrate periodo 2013-2022*





Elaborazione Camera di Commercio Alessandria-Asti su dati InfoCamere

Se prendiamo in considerazione, oltre alle sedi d'impresa, anche le unità locali delle imprese plurilocalizzate, il tessuto imprenditoriale astigiano arriva a 28.283 aziende. Le localizzazioni sono cresciute di 71 unità rispetto al 2021 compensando in parte il trend negativo delle sedi d'impresa.

Nonostante le aziende siano diminuite, il totale degli addetti al 31 dicembre 2022 si attesta intorno alle 61.000 unità e segna una crescita di oltre 1.500 addetti rispetto all'anno precedente. Rapportando il dato a 10 anni prima si riscontra però un calo di circa 330 unità lavorative. Il 65% degli occupati è inquadrato con contratto di lavoro subordinato, mentre per il restante 35% si tratta di addetti famigliari. Rispetto all'anno precedente gli addetti familiari sono diminuiti di circa 550 unità, ampiamente compensate dai contratti di lavoro subordinato che sono aumentati di oltre 2.000 unità.

Sotto il profilo della forma giuridica, il 65% delle aziende è costituito in forma individuale, il 19% sotto forma società di persone e il 14% di società di capitale.

In un contesto strutturale molto parcellizzato in cui le microimprese con meno di 10 addetti rappresentano il 96% del totale è importante favorire l'ammodernamento tecnologico e digitale dei processi produttivi, sottolinea Gian Paolo Coscia, Presidente della Camera di Commercio di Alessandria-Asti. È noto che quanto più le aziende sono piccole, quanto più è difficile porre in atto interventi innovativi, entrare sui mercati esteri, acquisire buoni livelli di competitività. Per queste ragioni la Camera è da sempre impegnata in iniziative volte a favorire i processi di modernizzazione delle PMI, attraverso la realizzazione di percorsi formativi, l'erogazione di contributi a sostegno degli investimenti innovativi, l'organizzazione di iniziative per accrescere il grado di internazionalizzazione delle aziende del territorio.

### **Andamento dei settori economici**

L'agricoltura, con 5.745 imprese registrate, rappresenta un quarto del tessuto economico provinciale. Rispetto all'anno precedente il comparto ha perso 118 unità produttive, ma ha visto aumentare il numero di lavoratori subordinati. Il contesto astigiano si conferma in linea con i trend risultanti dalle prime analisi dei dati del 7° Censimento dell'agricoltura da cui emerge un calo del numero delle imprese, accompagnato però da un ampliamento della dimensione aziendale. Sostanzialmente la superficie utilizzata resta invariata, si riduce il numero degli addetti famigliari, ma al tempo stesso aumentano gli addetti subordinati. La perdita di imprese ha interessato principalmente la viticoltura (-90 unità), la cerealicoltura (-31 unità) e l'allevamento di bovini (-17 unità). Per contro si è registrata una crescita di imprese che coltivano alberi da frutta, frutti di bosco e frutta

in guscio. In particolare si osserva una crescita di quasi 1.000 ettari della superficie destinata alla produzione del nocciolo passata da 5.298 ettari nel 2018 a 6.200 ettari nel 2022.

Le attività commerciali a fine 2022 sono 4.497. Nel corso del 2022 si è registrata la perdita di oltre 120 esercizi operanti sia all'ingrosso che al dettaglio con conseguente riduzione del numero degli addetti (-264). Si riducono in particolare i negozi e i rappresentanti di prodotti alimentari, le attività di commercio porta a porta, il commercio ambulante, aumentano invece le attività di e-commerce.

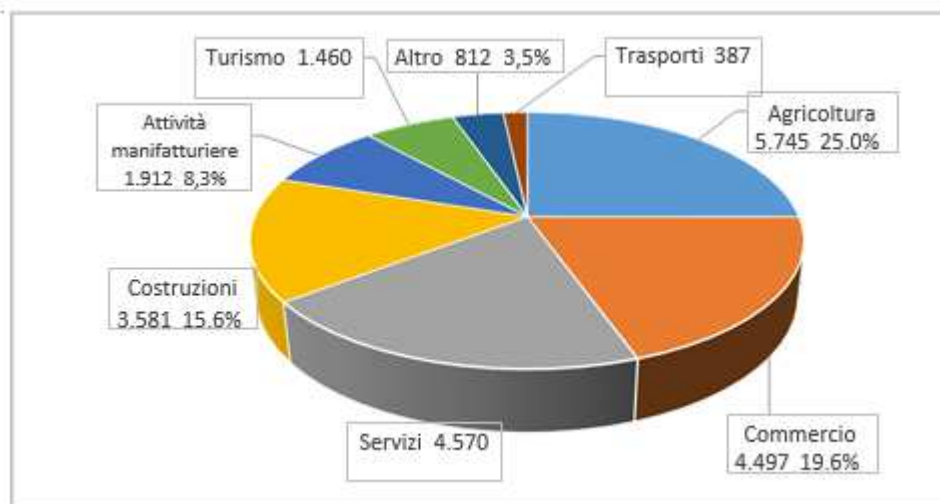
Per quanto riguarda l'ambito turistico si registra una crescita delle attività ricettive (127 unità, +4 rispetto all'anno precedente) e, per contro, diminuiscono le attività della ristorazione (1.333 unità, -33 rispetto al 2022). Nello specifico si riduce il numero dei bar (-19 esercizi) e dei ristoranti (-14). Gli addetti del comparto a fine anno si attestano a oltre 4.700 unità, 378 in più rispetto all'anno precedente.

Le attività manifatturiere a fine 2022 sono complessivamente 1.912, 63 in meno rispetto all'anno precedente, con un numero di addetti che si aggira intorno alle 13.100 unità, di poco inferiore all'anno precedente. La riduzione più significativa interessa i settori del tessile abbigliamento, l'industria del legno, la metallurgia, la fabbricazione di macchinari e di componenti per l'automobile.

Il settore delle costruzioni, grazie agli incentivi statali per la ristrutturazione e l'efficientamento energetico, segna dati in crescita (3.581 unità, +57 rispetto all'anno precedente) e impiega oltre 7.300 lavoratori, il 3% in più rispetto all'anno precedente.

In crescita anche i servizi con 4.570 imprese (+32 rispetto all'anno precedente) e 13.745 addetti, oltre 1.000 in più rispetto al 2021. Aumentano in particolare i servizi di consulenza e gestione aziendale e i servizi alle imprese.

#### Imprese della provincia di Asti per settore di attività



Elaborazione Camera di Commercio Alessandria-Asti su dati InfoCamere

#### Imprese giovanili, femminili e straniere

Le imprese condotte da giovani al di sotto dei 35 anni di età sono 1.912 e rappresentano l'8,3% del totale. Il saldo iscrizioni-cessazioni non d'ufficio è positivo per 192 unità e il corrispondente tasso di sviluppo si attesta a +9,9%, leggermente al di sotto del Piemonte (10,7%) e in linea con il dato nazionale (9,96%). L'apporto dei giovani si conferma importante per la crescita del sistema imprenditoriale della provincia. I settori in cui si conta il maggior numero di imprese gestite da giovani sono i servizi (430 imprese), il commercio (403 imprese), l'agricoltura (394 imprese), le costruzioni (299 imprese) e le attività ricettive e della ristorazione (173).

Le imprese condotte da donne sono 5.212 e registrano un tasso di sviluppo negativo (-0,69%), a fronte di un dato stazionario a livello regionale (-0,3%) e positivo a livello nazionale (+0,64%). L'incidenza rispetto al totale delle imprese è del 22,7%, lievemente superiore alla media piemontese (22,4%) e nazionale (22,2%). Gli ambiti di attività preferiti dalle donne imprenditrici sono l'agricoltura (1.552 aziende), i servizi (1.423), il commercio (1.113) e le attività ricettive e della ristorazione (493).

Continuano a crescere le imprese a titolarità straniera che raggiungono 2.611 unità e registrano un tasso di crescita del 5,5%. L'incidenza sul totale delle imprese è dell'11,4%, lievemente al di sotto della media piemontese (11,8%), ma superiore alla media nazionale (10,8%). Più di un terzo delle imprese straniere lavora nel settore edile (925 aziende), il 22,2% opera nel commercio, seguono i servizi (13,1%) e l'agricoltura (10,1%). Con riferimento al paese di origine, gli imprenditori stranieri provengono in larga parte da Albania (22,2%), Romania (13,5%) e Marocco (13,4%), seguono poi Macedonia (7,4%), Cina (5,4%), Svizzera (3,3%), Germania (2,7%), Francia (2,5%), Nigeria (1,6%), Egitto (1,5%).

#### Imprenditoria giovanile, femminile e straniera rispetto al totale



Fonte: Elaborazione Camera di Commercio di Alessandria-Asti su dati Infocamere

**La legge di bilancio 2023 e le attuali disposizioni che incidono sulle previsioni di entrata e di spesa sul bilancio di previsione 2023/2024/2025.**

In attesa dei provvedimenti che incideranno sulla finanza pubblica locale 2023 e seguenti annualità prendiamo a riferimento, le novità introdotte dalla normativa che incidono anche sulle disponibilità di risorse 2023 e seguenti annualità.

**IRPEF:** si modifica il TUIR (DPR 917/1986), ed in particolare gli scaglioni e le aliquote dell'IRPEF, come nel seguente prospetto:

<i>Fino al 2021</i>		<i>Dal 2022</i>	
<i>Scaglioni IRPEF</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Scaglioni IRPEF</i>	<i>Aliquota</i>
Fino a € 15.000,00	23%	Fino a € 15.000,00	23%
Da € 15.000,01 a € 28.000,00	27%	Da € 15.000,01 a € 28.000,00	25%
Da € 28.000,01 a € 55.000,00	38%	Da € 28.000,01 a € 50.000,00	35%
		Oltre € 50.000,00	43%
Da € 55.000,01 a € 75.000,00	41%		
Oltre € 75.000,00	43%		

Vengono anche rimodulate le detrazioni spettanti per tipologia di reddito.

Le modifiche apportate agli scaglioni di reddito si ribaltano sulle addizionali comunali per gli Enti che, non hanno adottato un'aliquota fissa. Entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, l'Ente dovrà quindi conformarsi alla nuova articolazione degli scaglioni, se vorrà mantenere tendenzialmente invariato il gettito dell'addizionale comunale. Il MEF ha aggiornato il simulatore di calcolo del gettito.

Pertanto in caso di introduzione o modifica dell'addizionale comunale all'IRPEF con aliquota a scaglioni, occorre tenere conto del comma 2 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021 che, a decorrere dal 2022, ha modificato gli scaglioni IRPEF, passando da 5 a 4 scaglioni.

Al riguardo bisogna altresì ricordare che il comma 2 dell'art.20 del D.L.n.73/2022 stabilisce che per i Comuni nei quali nel 2021 risultavano vigenti aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF differenziate per scaglioni di reddito, che non hanno adottato la prescritta delibera consiliare entro il 31 luglio 2022, o non hanno provveduto alla trasmissione della stessa al MEF, mediante inserimento nel portale del federalismo fiscale, entro il termine perentorio del 20 dicembre 2022, per l'anno 2022 l'addizionale comunale all'IRPEF si applica sulla base dei nuovi scaglioni dell'IRPEF e delle prime quattro aliquote vigenti nel comune nell'anno 2021, con eliminazione dell'ultima (la quinta).

Ovviamente, in caso di assenza di deliberazione anche per il 2023 vengono confermate le aliquote dell'anno precedente.

Infine si segnala che con il DPCM del 4 agosto 2022 è stata disposta la riduzione dell'IRPEF e delle addizionali regionali e comunali al personale militare e delle Forze armate, compreso il Corpo delle capitanerie di porto, e al personale delle Forze di polizia ad ordinamento civile e militare in costanza di servizio nel 2022, che ha percepito nell'anno 2021 un reddito da lavoro dipendente, ai fini dell'IRPEF, complessivamente non superiore a euro 28.974, ai quali, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022, l'imposta lorda determinata sul trattamento economico accessorio, comprensivo delle indennità di natura fissa e continuativa corrisposte al personale del comparto sicurezza e difesa, è ridotta per ciascun beneficiario fino ad un importo massimo di 491,00 euro.

**IMU:** Anche per il 2023 gli enti potranno diversificare liberamente le aliquote IMU nel rispetto della Legge n. 160/2019, nelle more dell'emanazione del decreto del MEF che limiterà tale facoltà, così come, limitatamente agli immobili non esentati, con espressa deliberazione del Consiglio Comunale, gli enti possono continuare a determinare l'aliquota massima IMU sino all'1,14% (con maggiorazione fino allo 0,08%), prevista dal comma 755 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019.

Fermo restando che non occorre una deliberazione di conferma delle aliquote IMU, si sottolinea che i Comuni potranno solo ridurre (o confermare) la maggiorazione in questione, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

Per quanto concerne invece le previsioni IMU 2023/2025, si dovrà tenere conto:

- dell'art. 78 del D.L. n. 104/2020 che esonera, ai fini IMU, per la 2<sup>a</sup> rata 2020 e l'intero anno 2021 e 2022, gli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
- del comma 743 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021 che stabilisce, solo per il 2022, che l'IMU è ridotta al 37,5% (anziché al 50% come ordinariamente previsto dal 2021, dal comma 48 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020) per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia; resta invece invariata, per tali immobili, la misura ridotta di due terzi della TARI tributo e della TARI corrispettiva;
- della sentenza n. 209/2022 della Corte Costituzionale che, ai fini IMU, ha rivisto il concetto di abitazione principale, definendola come l'immobile, iscritto o iscrivibile in catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente, senza che sia più richiesto altrettanto per i componenti del suo nucleo familiare. Di tale pronuncia occorre tenere conto anche ai fini della previsione di spesa dei rimborsi IMU, per le probabili istanze dei contribuenti

**TARI:** Gli enti potranno approvare il bilancio di previsione 2023/2025 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2023. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. n. 228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Questo Ente con Deliberazione di Consiglio n. 58/2022 del 28/12/2022, avente per oggetto "Adeguamento Regolamento per l'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI)" è stato approvato il regolamento comunale per la TARI.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

Ad oggi il MEF non ha ancora pubblicato le Linee guida interpretative per l'applicazione del citato comma 653 per l'anno 2023. Le Linee guida 2022 prevedono che nel caso in cui gli enti abbiano già approvato le tariffe della TARI, in assenza delle linee guida, possono intervenire successivamente e comunque nel rispetto del termine di approvazione del bilancio di previsione, per tener conto delle risultanze dei fabbisogni standard. Tale precisazione riteniamo valga anche per il 2023.

Sempre in riferimento al PEF, si rileva che la deliberazione ARERA n.363 del 3 agosto 2021 di approvazione del metodo tariffario rifiuti MTR-2, per il 2° periodo regolatorio 2022-2025, stabilisce che il PEF 2023/2025 è soggetto ad aggiornamento biennale e che l'aggiornamento biennale del PEF, per gli anni 2024 e 2025, è predisposto sulla base delle indicazioni metodologiche stabilite dall'ARERA con successivo provvedimento.

In ordine alle tariffe TARI si conferma anche per il 2023 la possibilità, nelle more di una diversa regolamentazione disposta da ARERA, come stabilito dall'art.57-bis, comma1, lettera a) del D.L. n. 124/2019, di prevedere, ai sensi del comma 652 dell'art. 1 della Legge n.147/2013, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato1 al D.P.R. n. 158/1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50%, e di non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato.

Inoltre, non potrà essere confermata la riduzione TARI di cui al comma 5-ter dell'art.40 del D.L. n. 50/2022, che introduceva per il solo anno 2022, al fine di contenere la crescita dei costi dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, in corrispondenza dell'aumento degli oneri di gestione derivanti dalle attuali criticità dei mercati dell'energia e delle materie prime, con deliberazione da adottare entro il 31 luglio 2022, la possibilità di prevedere riduzioni della TARI e della Tariffa corrispettiva utilizzando, ai fini della copertura delle conseguenti minori entrate, gli eventuali avanzi vincolati derivanti dal mancato utilizzo dei fondi emergenziali erogati nel biennio 2020/2021.

Allo stesso modo non potranno più essere riproposte nel 2023 le eventuali agevolazioni TARI 2022 finanziate con le risorse Covid-19, confluite nel risultato di amministrazione 2021, di cui ci siamo occupati nella nostra circolare Ragioneria 19 ottobre 2022, a cui si rimanda per i dettagli.

Inoltre, si rammenta che il comma 10 dell'art.238 del D.Lgs.n.152/2006, come sostituito da ultimo dal comma 1 dell'art.14 della Legge n.118/2022, prevede che le utenze non domestiche siano escluse dalla corresponsione della componente tariffaria (variabile) rapportata alla quantità dei rifiuti se, oltre a produrre rifiuti urbani che si è dimostrato di aver conferito al di fuori del servizio pubblico e di aver avviato al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi, effettuano la scelta di non servirsi del gestore del servizio pubblico e di ricorrere al mercato per un periodo non inferiore a 2 (non più 5 anni come inizialmente previsto), senza che sia più prevista la possibilità (eliminata dalla Legge n. 118/2022) di richiedere nuovamente l'erogazione del servizio pubblico prima della scadenza di tale periodo.

Infine, nel bilancio di previsione 2023/2025 dovrà essere prevista la quota del 2023 (ultimo anno) dell'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019, eventualmente ripartito in 3 anni, a decorrere dal 2021, conseguente alla conferma delle tariffe della TARI e della Tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020 (con obbligo di approvazione del PEF 2020 entro il 31 dicembre 2020), consentita dal comma 5 dell'art. 107 del D.L.n.18/2020.

**Canoni unici patrimoniale e mercatale:** Nelle previsioni di entrata occorrerà tenere conto che, rispetto al 2022, nel 2023 non saranno più previsti i seguenti esoneri:

- esonero 1° trimestre 2022 del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione esposizione pubblicitaria delle imprese di pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico e del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati dei titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione temporanea del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche (comma 706 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021);

- esonero 1° semestre 2022 del canone unico patrimoniale relativo dovuto dai soggetti che esercitano le attività di circo equestre e di spettacolo viaggiante, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico (comma 3 dell'art. 8 del D.L. n.4/2022).

**Modifica aliquote e tariffe tributi:** Il comma 5-bis dell'art. 13 del D.L. n. 4/2022 ha definitivamente risolto la querelle sulla possibilità di modificare le aliquote e le tariffe dei tributi locali dopo l'approvazione del bilancio di previsione, prevedendo che in caso di approvazione delle delibere delle aliquote e delle tariffe relative ai tributi di competenza degli enti locali entro il termine di cui all'art. 151, comma 1 del TUEL, eventualmente posticipato con legge o con decreto del Ministro dell'interno, gli enti locali provvedono ad effettuare le conseguenti modifiche, al bilancio di previsione eventualmente già approvato, in occasione della prima variazione utile.

**Anticipazione di tesoreria:** Il comma 555 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 stabilisce che dal 2020 e fino al 2022, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al D.Lgs. n. 231/2002, il limite massimo concedibile dal tesoriere, ai sensi dell'art. 222 del TUEL, è pari ai 5/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente, anziché ai 3/12. Dal 2023 si ritorna alla misura ordinaria dei 3/12 e per tale anno occorrerà considerare, ai fini del calcolo, le entrate correnti accertate nel 2021.

Il limite si estende anche all'utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate per il finanziamento di spese correnti, di cui all'art. 195 del TUEL.

**Proventi rinegoziazione mutui:** Il comma 2 dell'art. 7 del D.L. n. 78/2015, come modificato da ultimo dal comma 5-octies dell'art.3 del D.L. n.228/2021, prevede la possibilità per gli enti locali, per gli anni dal 2015 al 2024, di utilizzare senza vincoli di destinazione, e quindi anche per la spesa corrente, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi.

**F.S.C.:** Il comma 449, lettera c) dell'art.1 della Legge n. 232/2016 prevedeva e prevede, ai fini della destinazione del FSC ai comuni delle regioni a statuto ordinario (di seguito RSO), il graduale abbandono del criterio della spesa storica (vedasi quota assegnata al rigo B4 del prospetto FSC 2022), a fronte della speculare distribuzione sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard (vedasi quota assegnata al rigo B6 del prospetto FSC 2022) approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

Di seguito è utile riportare l'evoluzione delle quote percentuali di riparto del FSC nel corso degli anni considerati a bilancio:

Anni	Spesa storica	Differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard
2022	40%	60%
2023	35%	65%
2024	30%	70%
2025	25%	75%

**Incremento FSC:** Il comma 449, lettera d-quater) dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 prevede il seguente incremento del FSC a favore dei comuni delle RSO e delle Regioni Sicilia e Sardegna, destinato a specifiche esigenze di correzione nel riparto del medesimo fondo:

- 300 milioni di euro nel 2022 (rigo D7 del prospetto FSC 2022);
- 330 milioni di euro nel 2023;

- 560 milioni di euro annui dal 2024.

**FSC – quota sviluppo servizi sociali:** Il comma 449, lettera d-quinquies) dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 prevede il seguente incremento del FSC per i comuni delle RSO, finalizzato al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti informa singola o associata:

- 254.923.000 euro per l'anno 2022 (rigo D6 del prospetto FSC 2022)
- 299.923.000 euro per l'anno 2023;
- 45.923.000 euro per l'anno 2024;
- 390.923.000 euro per l'anno 2025;

e, per la stessa finalità, il seguente incremento del FSC per i comuni delle Regioni Sicilia e Sardegna:

- 44 milioni di euro per l'anno 2022 (riparto D.M. 8 agosto 2022);
- 52 milioni di euro per l'anno 2023;
- 60 milioni di euro per l'anno 2024;
- 68 milioni di euro per l'anno 2025;

**FSC – quota potenziamento servizi educativi per l'infanzia:** Il comma 449, lettera d-sexies) dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 prevede il seguente incremento del FSC per i comuni delle RSO e delle Regioni Sicilia e Sardegna, finalizzato a incrementare l'ammontare dei posti disponibili nei servizi educativi per l'infanzia:

- 120 milioni di euro per l'anno 2022(riparto D.M. 19 luglio 2022);
- 175 milioni di euro per l'anno 2023;
- 230 milioni di euro per l'anno 2024;
- 300 milioni di euro per l'anno 2025.

**FSC – quota potenziamento trasporto alunni disabili:** Il comma 449, lettera d-octies) dell'art.1 della Legge n. 232/2016 prevede il seguente incremento del FSC per i comuni delle RSO e delle Regioni Sicilia e Sardegna, finalizzato a incrementare, nel limite delle risorse disponibili per ciascun anno e dei Livelli Essenziali di Prestazione(LEP), il numero di studenti disabili, frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, privi di autonomia a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica:

- 30 milioni di euro per l'anno 2022 (riparto D.M. 30 maggio 2022);
- 50 milioni di euro per l'anno 2023;
- 80 milioni di euro per l'anno 2024;
- 100 milioni di euro per gli anni 2025 e 2026.

**Riduzione fondo ex AGES:** Anche per il prossimo triennio trova applicazione la riduzione dei contributi erariali ex art.7, comma 31-sexies, del D.L. n. 78/2010, conseguente all'abrogazione del fondo di mobilità dei segretari comunali e provinciali e contestuale abrogazione dell'obbligo di versamento delle relative somme all'Agenzia dei Segretari (AGES).

Si ricorda che, in base al D.M. del 20 febbraio 2013, per l'anno 2023 la decurtazione verrà effettuata a carico della sede di segreteria singola o convenzionata, con riferimento alla data del 31 dicembre 2021. In caso di segreteria convenzionata, l'ente capofila, a cui viene effettuata la decurtazione, potrà rivalersi in quota parte sui comuni convenzionati alla suddetta data di riferimento.

**Riduzione trasferimenti per inadempienza certificazione Covid-19:** Dal 2023 al 2025 verranno ridotti i trasferimenti statali (FSC, fondo sperimentale di riequilibrio e trasferimenti compensativi) agli enti



inadempienti alla certificazione Covid-19/2020, individuati con D.M. 8 settembre 2021, in considerazione dello slittamento della decorrenza, dal 2022 al 2023, dell'applicazione della decurtazione ripartita in tre quote annuali, operata dal comma 2-ter dell'art.13 del D.L.n.121/2021.

Altrettanto dicasi per gli enti inadempienti alla certificazione Covid-19/2021. In tal senso non è ancora stato emanato il decreto che applica le sanzioni, da ripartire sempre in tre annualità a decorrere dall'anno 2023.

**Spending review:** Serve porre particolare attenzione al fatto che dal prossimo esercizio entra in vigore il comma 850 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020 che, in considerazione dei risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile, per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, impone un contributo alla finanza pubblica (ovvero una riduzione di risorse statali da assegnare) pari a:

- 196 milioni di euro, a carico di regioni e province autonome;
- 100 milioni di euro, a carico dei comuni;
- 50 milioni di euro, a carico di province e città metropolitane.

**Fondo sostegno comuni marginali:** L'art. 1 della Legge n. 205/2017 stanziava le seguenti risorse:

- comma 65-ter: 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022 a favore dei comuni presenti nelle aree interne per il sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali, ripartiti con DPCM 24 settembre 2020; tale incremento cessa quindi dal 2023;
- comma 65-quinquies: 30 milioni di euro, non ancora ripartiti, per ciascuno degli anni 2021 e 2022 al fine di consentire ai comuni presenti nelle aree interne di far fronte alle maggiori necessità di sostegno del settore artigianale e commerciale conseguenti al manifestarsi dell'epidemia da Covid-19; tale incremento cessa quindi dal 2023;
- comma 65-sexies: 30 milioni di euro, non ancora ripartiti, per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati.

**Fondo funzioni piccoli comuni:** L'art. 1, comma 832, della Legge n. 178/2020 stanziava a favore dei Comuni con meno di 500 abitanti un fondo di 3 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, al fine di supplire ai minori trasferimenti del FSC per lo svolgimento delle funzioni fondamentali, anche in relazione alla perdita di entrate connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19, dei Comuni che hanno percepito, nell'anno precedente, una quota dei medesimi trasferimenti inferiore di oltre il 15% rispetto alla media della fascia di appartenenza dei restanti comuni della provincia.

Con il D.M. del 28 maggio 2021 sono state ripartite le risorse per l'anno 2021, mentre non sono ancora state ripartite quelle del 2022.

**Fondo promozione economia locale:** L'art. 30-ter del D.L. n. 34/2019 prevede la concessione di agevolazioni in favore dei soggetti, esercenti attività nei settori artigianato, turismo, fornitura di servizi destinati alla tutela ambientale, alla fruizione di beni culturali e al tempo libero, nonché commercio al dettaglio, che procedono all'ampliamento di esercizi commerciali già esistenti o alla riapertura di esercizi chiusi da almeno 6 mesi, situati nei territori di comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti. A tal fine la norma impone ai predetti comuni, nell'ambito del proprio bilancio, di istituire un fondo da destinare alla concessione dei predetti contributi, che saranno finanziati attraverso un fondo statale di 13 milioni di euro per l'anno 2022, elevati a 20 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2023. Ad oggi non risulta emanato alcun decreto di riparto delle risorse stanziate.

**Fondo promozione legalità:** L'art.1, comma589, della Legge n. 234/2021, al fine di consentire agli enti locali l'adozione di iniziative per la promozione della legalità o di misure di ristoro del patrimonio dell'ente o degli amministratori locali che hanno subito episodi di intimidazione connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali esercitate, istituisce un fondo con una dotazione finanziaria pari a 5milioni dieuro per ciascuno degli anni dal 2022 al2024.

Con il D.M. 7 luglio 2022 sono state ripartite le risorse per l'anno 2022.

**Fondo tutela minoranze linguistiche storiche:** Il comma 549 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 incrementa le risorse del fondo nazionale per la tutela delle minoranze linguistiche storiche, istituito dall'art. 9, comma 2 della Leggen.482/1999, di una quota che per il 2022 è pari a 1milione di euro.

Con il DPCM 4 ottobre 2022 sono state ripartite le risorse del fondo per l'anno 2022. Dal 2023 il fondo ritorna alla sua dotazione ordinaria di euro 5.061.277,61.

**IMU pensionati esteri:** Il comma 49 della Legge n. 178/2020 ha istituito un fondo di 12 milioni di euro per il ristoro della minore entrata IMU (riduzione del 50%) e TARI (riduzione di due terzi) prevista per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia.

Per il solo 2022, il comma 743 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021ha incrementato tale fondo di 3 milioni di euro al fine di ristorare l'ulteriore minore entrata derivante dall'incremento della riduzione IMU al 62,5%.

Con il D.M. 23 settembre 2022 è stata ripartita la quota per l'anno 2022. Dal 2023 viene quindi meno l'incremento di cui al citatocomma743.

**Indennità amministratori comunali RSO:** Nel bilancio di previsione 2023/2025 occorre tenere conto del fondo statale istituito a titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto dai comuni delle RSO per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione agli amministratori comunali, previsto dai commi da 583 a 587 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021, avente la seguente dotazione:

- 100 milioni di euro per l'anno 2022;
- 50 milioni di euro per l'anno 2023;
- 220 milioni di euro a decorrere dall'anno2024.

Con il D.M. 30 maggio 2022sono state ripartite le risorse per gli anni 2022, 2023, 2024 eseguenti. Si ricorda che i comuni beneficiari saranno tenuti a restituire allo Stato l'importo del contributo assegnato e non utilizzato nell'esercizio finanziario.

**Contributi efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile:** Il D.M. 30 gennaio 2020 ha ripartito ai comuni, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2024, i500 milioni di euro annui, confluiti nel PNRR, di cui ai commi da 29 a 37 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, finalizzati ad investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di:

- Efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, per una quota non inferiore al 50% delle risorse assegnate all'ente sulla misura in esame, come previsto dall'art. 20, comma 1, lettera b) del D.L. n.152/2021;

- sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Il riparto è stato effettuato in base alla quota stabilita per fascia di popolazione, nel seguente modo:

<i>Popolazione residente alla data del 1° gennaio 2018</i>	<i>Contributo assegnato a ciascun comune</i>
Inferiore o uguale a 5.000	50.000,00
Compresa tra 5.001 e 10.000	70.000,00
Compresa tra 10.001 e 20.000	90.000,00
Compresa tra 20.001 e 50.000	130.000,00
Compresa tra 50.001 e 100.000	170.000,00
Compresa tra 100.001 e 250.000	210.000,00
Superiore a 250.000	250.000,00

**Fondo messa in sicurezza strade:** Il D.M. del 14 gennaio 2022 ha ripartito i fondi previsti, per gli anni 2022 e 2023, dai commi da 407 a 414 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021, finalizzati ad investimenti relativi alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano, da distribuire ai comuni in base alla popolazione residente al 31 dicembre 2019 post censimento, come di seguito riportato:

<i>n. abitanti</i>	<i>Contributo assegnato a ciascun comune</i>	
	<i>anno2022</i>	<i>anno2023</i>
Inferiore o uguale ai 5.000 abitanti	10.000,00	5.000,00
tra 5.001 e 10.000 abitanti	25.000,00	12.500,00
tra 10.001 e 20.000 abitanti	60.000,00	30.000,00
tra 20.001 e 50.000 abitanti	125.000,00	62.500,00
tra 50.001 e 100.000 abitanti	160.000,00	80.000,00
tra 100.001 e 250.000 abitanti	230.000,00	115.000,00
Superiore a 250.000 abitanti	350.000,00	175.000,00

Nel redigere il bilancio è utile ricordare infine come il comune beneficiario possa finanziare uno o più interventi, a condizione che gli stessi non siano già integralmente finanziati da altri soggetti e siano aggiuntivi rispetto a quelli già previsti.

### **Equilibri di finanza pubblica**

Nel 2018 il legislatore, anche a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, ha proceduto ad una **forte semplificazione della regola di finanza pubblica** che prevede il concorso delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni, al raggiungimento dell'obiettivo di indebitamento perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita.

Tale regola, introdotta nel 2012, riformata nel 2016 e quindi resa operativa dalle norme poste dalla Legge di Bilancio 2017, individuava un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti e all'avanzo o disavanzo di ammini-

strazione, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La riforma del 2016 aveva, inoltre, ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio consentendo il finanziamento, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti (avanzi pregressi) e l'inclusione nel saldo non negativo tra entrate e spese finali del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), al netto della quota finanziata da debito, sia tra le entrate sia tra le spese.

Con la sentenza n. 247 del 29 novembre 2017 la Corte Costituzionale, pur dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale avanzate dalle regioni sull'articolo 1, comma 1, lettera b), della Legge n. 164 del 2016 (saldo non negativo tra le entrate e le spese finali), ha fornito un'interpretazione in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il FPV non possono essere limitati nel loro utilizzo, manifestando, di fatto, in più punti della sentenza, la predilezione per i principi contabili e gli equilibri di bilancio disciplinati dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 in materia di riforma/armonizzazione contabile. Secondo la Corte Costituzionale, infatti, il D.Lgs. n. 118/2011, che richiede tra l'altro il rispetto dell'equilibrio di bilancio di competenza finale e di parte corrente e l'equilibrio finale di cassa per tutte le amministrazioni territoriali, è in grado di assicurare agli enti territoriali la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e il loro concorso agli obiettivi di finanza pubblica.

Se da un lato il **superamento del c.d. 'doppio binario'** (ovvero l'esistenza degli equilibri introdotti sia dal Decreto Lgs. n. 118/2011 sia dalla L. n. 243/2012 così come riformata dalla L. n. 164/2016) costituisce una semplificazione per gli enti territoriali e un incentivo per rilanciare gli investimenti sul territorio, dall'altro avrebbe potuto rappresentare un rischio in termini di impatto sull'indebitamento netto.

L'attuazione a regime della richiamata sentenza della Corte Costituzionale ha reso necessario, pertanto, il rinvenimento di risorse, in termini di fabbisogno e indebitamento netto, ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica che prevede che 'il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. La medesima procedura è applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte Costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall'articolo 61 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Le relative coperture finanziarie sono state individuate, quindi, dal D.L. n. 91/2018 e dall'articolo 1, comma 826 della Legge di Bilancio 2019.

A decorrere dal 2019, il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede:

- il rispetto degli equilibri di bilancio (risultato di competenza dell'esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili introdotti dal D.Lgs. 118/2011; di conseguenza, si supera definitivamente il 'doppio binario';
- una semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificazione, che consente di utilizzare in modo più efficiente le risorse umane;
- la possibilità di programmare le risorse finanziarie dell'Ente nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi vincolati pluriennali. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:
  - il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
  - le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari.

Essendo venuti meno, con l'entrata in vigore della legge di bilancio 2019, i precedenti adempimenti a carico degli Enti territoriali per monitorare e certificare gli andamenti di finanza pubblica, la verifica in corso d'anno si effettua ora mediante il sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), mentre il controllo successivo avviene attraverso le informazioni trasmesse alla banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF. Al fine di assicurare l'invio delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale

e, per i soli Enti locali, blocco dei trasferimenti fino all'invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica.

### **Analisi strategica delle condizioni interne**

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede come da principi contabili, almeno l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. situazione della popolazione
2. il tessuto produttivo e le aziende del territorio
3. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali
4. attenzione alle risorse e agli impieghi e verifica sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica con riferimento al periodo di mandato per le seguenti voci:
  - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere;
  - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
  - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
  - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
  - f. la gestione del patrimonio;
  - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
  - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
  - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
5. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
6. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

### **Analisi di Contesto**

Canelli è una delle Capitali mondiali del vino: in pochi altri casi l'enologia e la viticoltura hanno influenzato così profondamente il paesaggio, l'economia, la storia, la vita stessa di una comunità.

Sulle colline che circondano la città, la vigna esiste praticamente da sempre: dapprima per soddisfare un fabbisogno strettamente locale, poi, dal basso Medioevo, per alimentare un commercio sempre più fiorente e diffuso, destinato a diventare ben presto la maggior risorsa del territorio. Ancora oggi la Civiltà del Vino è il "genius loci", l'elemento caratterizzante di Canelli.

È situato sul primo aprirsi della valle Belbo, su una modesta porzione di pianura e due grandi aree collinari (separate dall'asse del Belbo), che rappresentano l'uno le ultime propaggini della collina astigiana di riva destra del Tanaro e l'altra le prime pendici della Langa vera e propria. Oltre il 70% del territorio comunale è sito in collina, con pendenza più morbida verso nord; più ripida e scoscesa, con frequenti rocce a spacco nella zona meridionale. L'altitudine massima è di 500 metri s.l.m. circa (frazione Merlini), la minima è di 150 metri s.l.m. circa (pianura lungo il torrente Belbo). Il corso d'acqua di maggior importanza è il Belbo che è caratterizzato da un regime torrentizio che nel passato ha generato frequenti inondazioni.



Il Comune di Canelli può fregiarsi del titolo di "Città". La lunga pratica (nel 1919 venne inoltrata una prima richiesta ed una seconda nel 1959) si concluse infatti il 24 febbraio 1967 con la firma del decreto da parte del Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat e da allora lo stemma civico si è arricchito della corona di città caratterizzata dalle classiche cinque torri.

È il secondo centro più importante della provincia dopo Asti, sia come realtà produttiva e culturale sia per numero di abitanti. Dal 2014, Canelli e l'Asti Spumante sono

state proclamate patrimonio mondiale dell'umanità UNESCO, parte integrante del territorio del Paesaggio vitivinicolo del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato.

Canelli è famosa pure per le cantine sotterranee di invecchiamento dello spumante "Metodo Classico" Bosca, Gancia, Contratto, Coppo. Si tratta di vere e proprie cattedrali sotterranee, che si diramano sotto la città, capolavori d'ingegneria e di architettura enologica, dove milioni di bottiglie lasciate a fermentare alla temperatura costante di 12-14 gradi assumono gli aromi e i sapori tipici dello spumante e del vino Canellese. Nel 1865 è nato a Canelli il primo Spumante Italiano.

L'economia di Canelli si basa sulla lavorazione di spumante e moscato e vini rossi e sull'importante comparto enomeccanico riconosciuto un'eccellenza a livello mondiale in quanto la città è conosciuta all'estero per tutto l'indotto dei vini e dell'enologia, essendo una delle capitali del vino mondiali. Il Comune è sede di molte storiche aziende vinicole, di distillati e liquori (tra i quali le distillerie Bocchino e la Ramazzotti).



## **Popolazione dell'Ente**

<b>1.1.1</b> – Popolazione legale al censimento 2011		n.10.569
<b>1.1.2</b> – Popolazione residente alla fine del 2022 Di cui  Nuclei familiari: n. 4.690 Comunità/convivenze: n. 9		n.10.151
<b>1.1.3</b> – Popolazione all' 1.1.2022		n. 10.293
<b>1.1.4</b> – Nati nell'anno	n. 60	
<b>1.1.5</b> – Deceduti nell'anno saldo naturale	n. 179	n. -119
<b>1.1.6</b> – Immigrati nell'anno	n. 346	
<b>1.1.7</b> – Emigrati nell'anno saldo migratorio	n. 369	n. -23
<b>1.1.8</b> – Popolazione al 31.12.2022 di cui		n. 10.151
<b>1.1.9</b> – In età prescolare (0/6 anni)		n. 408
<b>1.1.10</b> – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 660
<b>1.1.11</b> – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 1.554
<b>1.1.12</b> – In età adulta (30/65 anni)		n. 4.897
<b>1.1.13</b> – in età senile (oltre 65 anni)		n. 2.632
<b>1.1.14</b> – Tasso di natalità:	Anno	Tasso
	Anno 2015	5,31
	Anno 2016	7,16
	Anno 2017	5,46
	Anno 2018	5,76
	Anno 2019	6,92
	Anno 2020	5,81
	Anno 2021	6,60
	Anno 2022	5,90
<b>1.1.15</b> – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	Anno 2015	13,00
	Anno 2016	14,00
	Anno 2017	12,00
	Anno 2018	13,00
	Anno 2019	12,31
	Anno 2020	14,92
	Anno 2021	14,60
	Anno 2022	17,30
<b>1.1.16</b> – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti	n. 15.859
<b>1.1.17</b> – Livello di istruzione della popolazione residente: MEDIO		
<b>1.1.18</b> – Condizione socio – economica delle famiglie: La condizione socio economica della popolazione di Canelli può essere considerata nella media di quella che caratterizza la Regione Piemonte. Si tratta di un'economia improntata prevalentemente, alla valorizzazione del patrimonio culturale e storico della comunità, all'accoglienza turistica e all'indotto da esse generato, con particolare riferimento alle attività agricole ed alla vendita dei prodotti artigianali e alimentari tipici locali.		

Il Comune di Canelli è sede di una Casa della Salute, della Croce Rossa e del 118 per l'area sudastigiana, cui si riversano i Comuni limitrofi per alcuni rilevanti servizi.

Una componente sociale rilevante è rappresentata dall'Associazionismo che opera in un'ottica di sussidiarietà e solidarietà molto proficua per la cittadinanza. È presente uno storico Teatro denominato "Teatro Balbo" che recentemente è stato riaperto anche grazie all'intervento comunale.

In Canelli ha sede il Comando Stazione dei Carabinieri, compresa la Guardia Forestale, della Guardia di Finanza, l'Ufficio delle Entrate e l'ufficio di "collocamento".

Con riferimento all'organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici, il Comune di Canelli:

- sede della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I e II grado
- assicura il Servizio di refezione scolastica e di trasporto scolastico e il peso pubblico

È proprietario di un impianto sportivo dato in concessione a diverse Associazioni Sportive.

Il Comune di Canelli è proprietario di una Casa di Riposo "Giulio e Rachele Bosca" con 46 posti (di cui 20 RSA) che gestisce direttamente.

In particolare:

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Situazione attuale</b>
<b>1.3.2.1 - Asili nido</b>	Posti n. 0
<b>1.3.2.2 - Scuole materne</b>	Posti n. 2
<b>1.3.2.3 - Scuole elementari</b>	Posti n. 2
<b>1.3.2.4 - Scuole medie</b>	Posti n. 1
<b>1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani</b>	Posti n. 1
<b>1.3.2.6 - Farmacie Comunali</b>	n. 0
<b>1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.</b>	
- bianca	0
- nera	0
- mista	20
<b>1.3.2.8 - Esistenza depuratore</b>	SI
<b>1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.</b>	88,70
<b>1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato</b>	SI
<b>1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini</b>	n. 17 hq. 1,73
<b>1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica</b>	n. 1740
<b>1.3.2.13 - Rete gas in Km.</b>	49,54
<b>1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in q:</b>	
- civile	46532
- industriale	
- racc. diff.ta	SI
<b>1.3.2.15 - Esistenza discarica</b>	NO
<b>1.3.2.16 - Mezzi operativi</b>	n. 11
<b>1.3.2.17 - Veicoli</b>	n. 8
<b>1.3.2.18 - Centro elaborazione dati</b>	SI
<b>1.3.2.19 - Personal computer</b>	n. 84

Le attività cimiteriali sono affidate in appalto mentre il servizio di illuminazione votiva è affidato in concessione.

Sul territorio sono presenti diversi asili nido, l'APRO (Scuola di formazione) e la somministrazione idrica attraverso la "Casetta dell'Acqua".



Per quanto riguarda le società partecipate, il Comune di Canelli partecipa al capitale di:

- G.A.I.A. S.p.A. (Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano spa) con una quota pari al 2,47 %. La società è una società mista, posseduta da 115 comuni della Provincia di Asti e da un socio privato, che si occupa di smaltimento rifiuti. In particolare, la società ha per oggetto prevalente le attività di gestione degli impianti già svolte dal consorzio ex C.S.R.A. (trasformatosi appunto in Società per Azioni a capitale pubblico "G.A.I.A.") e, in generale, assume la gestione degli impianti che è conferita dall'autorità competente.
- Agenzia di Formazione Professionale delle Colline Artigiane S.r.l. Società Consortile con una quota pari al 7%
- Langhe Monferrato e Roero Soc. Cons. Agenzia di Sviluppo nel Territorio con una quota pari al 3,37%
- Ente Turismo Langhe Monferrato e Roero S.C.A.R.L. con una quota pari al 0,71%
- G.A.L. Terre Astigiane nelle colline Patrimonio dell'Umanità So. Coop. A r.l. con una quota pari al 1,96%
- Egea S.p.A con una quota pari a 0,00067%;

Per quanto riguarda invece gli enti strumentali partecipati, il Comune di Canelli appartiene:

- al C.I.S.A. Asti Sud per la gestione in forma associata la funzione di cui all'art. 19 Comma 1 del D.L. 06/07/2012 n. 95 punto g) "Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, quarto comma, della Costituzione"
- al C.B.R.A. - Consorzio di Bacino per i rifiuti dell'astigiano (Autorità d'ambito e di bacino, consorzio obbligatorio in materia di rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 24/02)
- all'Autorità d'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato (Autorità d'ambito in materia di servizio idrico integrato).
- all'Istituto per la Storia della Resistenza e della società contemporanea nella Provincia di Asti
- al canile CO.GE.CA. consorzio pubblico gestito con la collaborazione dell'Associazione di volontariato ANITA (Associazione Nicese Tutela Animali).

Fa parte dell'Unione di Comuni "Filari e Castelli" (già Unione "Canelli-Moasca") costituita ai sensi dell'art. 32 D.Lgs. 267/00 tra i Comuni di Canelli e Moasca modificatasi con deliberazione C.U. n. 3/2022 del 23/05/2022 con l'ingresso dei Comuni di Calosso e di San Marzano Oliveto.

Il Consiglio Comunale è composto dal Sindaco Paolo Lanzavecchia e dai seguenti Consiglieri Comunali:

- CORINO ANGELICA Presidente
- GANDOLFO PAOLO
- BOCCHINO GIOVANNI
- BASSO RAFFAELLA
- CECCONATO FIRMINO
- GIBELLI SILVIA
- BAGNULO FRANCA
- GABUSI MARCO
- BALESTRIERI FRANCESCA
- CAPRA ALESSANDRO
- BENE MARTINA
- STROPPIANA MAURO
- NEGRO ALESSANDRO
- GIOVINE ROBERTA ROSA
- FOGLIATI FAUSTO
- SALSÌ ENRICO

Risultano istituite tre Commissioni Consiliari permanenti:

PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Bilancio, Finanze, Programmazione, Polizia Urbana, Servizi Demografici, Personale, Agricoltura, Rapporti esterni, Affari istituzionali ed amministrativi) composta da CAPRA ALESSANDRO, CORINO ANGELICA, BALESTRIERI FRANCESCA, GIOVINE ROBERTA ROSA e FOGLIATI FAUSTO

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Urbanistica, Trasporti, Lavori pubblici, Edilizia scolastica, Acquedotto, Tutela dell'ambiente, Viabilità) composta da CAPRA ALESSANDRO, BAGNULO FRANCA, BENE MARTINA, NEGRO ALESSANDRO e SALSÌ ENRICO

TERZA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Servizi sociali, Assistenza, Lavoro, Medicina preventiva, Pubblica istruzione, Cultura, Sport, Turismo, Commercio, Sanità) composta da CAPRA ALESSANDRO, BENE MARTINA, BAGNULO FRANCA, STROPPIANA MAURO e SALSÌ ENRICO

La Giunta Comunale è composta dal Sindaco Paolo Lanzavecchia e dai seguenti Assessori:

- BOCCHINO GIOVANNI (Vice Sindaco): promozione del territorio e turismo, commercio, manifestazioni e cultura
- GANDOLFO PAOLO: servizi sociali, casa di riposo, attività produttive, promozione della cultura della legalità, sicurezza e agricoltura
- BASSO RAFFAELLA: Protezione civile, volontariato, VV.FF., servizi al cittadino, scuola
- CECCONATO FIRMINO: Lavori pubblici, edilizia pubblica, manutenzione e qualità del patrimonio comunale, verde pubblico
- GIBELLI SILVIA: Ambiente e viabilità, parchi gioco

Il Sindaco ha trattenuto tutte le materie non delegate (in particolare bilancio, personale e organizzazione, polizia locale e sicurezza ed affari legali)

Il Sindaco, al fine di coinvolgere i Consiglieri Comunali in una più ampia collaborazione, ha conferito i seguenti incarichi, che non implicano compiti di amministrazione attiva, ai sotto elencati consiglieri affinché svolgano attività di istruzione e di studio sulle materie agli stessi assegnate:

- Alessandro Capra: Progetti, iniziative ed azioni per lo sport
- Franca Bagnulo: UNESCO, edilizia privata, urbanistica, tutela beni architettonici e paesaggistici
- Martina Bene: Politiche giovanili
- Francesca Balestrieri: Comunicazione e relazioni esterne

Il Comune di Canelli è capo-convenzione nella Convenzione di Segreteria Comunale tra i Comuni di Canelli, Moasca e Vesime (di Classe II), il cui titolare è il Segretario Comunale Avv. Michela Parisi Ferroni (Segretario Fascia B).

Il Comune di Canelli è proprietario dei seguenti automezzi:

N.	Veicolo	Servizio	Targa o telaio	Data immatric.
1	Fiat Panda Van Hybrid	Patrimonio	GE119VE	mar-21
2	Fiat Panda	Patrimonio	FL686AJ	lug-17
3	Fiat Punto	Polizia Municipale	YA685AM	feb-15
4	Fiat Punto	Polizia Municipale	YA686AM	feb-15
5	Fiat Punto	Polizia Municipale	YA397AK	mar-14
6	Piaggio Quargo	Patrimonio	DF 39993	giu-08
7	Fiat Doblò	Servizi Sociali	DK 500 PK	feb-08
8	Daihatsu Terios	Polizia Municipale	CW400GB	set-05
9	Fiat Strada	Patrimonio	CN151YW	lug-04
10	Ignis Suzuki	Patrimonio	CK 837 PN	apr-04
11	Honda 600	Polizia Municipale	YA02431	dic-02
12	Honda 250	Polizia Municipale	YA02430	set-01
13	Camion Iveco 35.8	Squadra	AB 308 PY	feb-95
14	Trattore Goldoni 926	Squadra	AT30403	mar-85

Il Comune ha altresì un contratto di Leasing per l'automezzo:

N.	Veicolo	Servizio	Targa o telaio	Data immatric.
1	Toyota Yaris Hybrid (Leasing)	Patrimonio	GE137FS	feb-21

oltre a n.3 biciclette a pedalata assistita

I beni immobili ad uso abitativo e di servizio, di proprietà comunale sono:

Denominazione	Missione
APPARTAMENTO CUSTODE DEPURATORE	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
BAGNI PUBBLICI VIALE INDIPENDENZA/PIAZZA GANCIA	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
BOCCIODROMO	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
CABINE ENEL	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
CAMPO SPORTIVO "SAN PAOLO"	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
CASA DI RIPOSO	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
CASCINA LA MONCALVINA - ISTITUTO SPERIMENTALE VITICOLTURA	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
CENTRO SERVIZI PER P.M.I. (EX SCUOLA ELEMENTARE)	14 - Sviluppo economico e competitività
CHIESA S.ROCCO	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
CHIOSCO BAR CAMPO CALCIO	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
CIMITERO COMUNALE	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
EX PROPRIETA' DISTILLERIA CANELLESE C. BOCCHINO & C. S.P.A	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
FABBRICATO SAN LEONARDO	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
MAGAZZINO COMUNALE - VV.FF.	11 - Soccorso civile
MAGAZZINO COMUNALE IN REGIONE DENTE	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
MAGAZZINO DEPURATORE	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
MAGAZZINO OFFICINE ARTOM - VV.UU. - PROTEZIONE CIVILE	03 - Ordine pubblico e sicurezza
PALAZZETTO DELLO SPORT	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
PALAZZO MUNICIPALE	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PARCO MULTIMEDIALE PER RICERCA DOCUMENTALE-STORIA DEL VINO E DEL GUSTO	14 - Sviluppo economico e competitività
PESA PUBBLICA	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
PRETURA	02 - Giustizia
SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA	04 - Istruzione e diritto allo studio
SCUOLA ELEMENTARE VIA BOSCA	04 - Istruzione e diritto allo studio
SCUOLA MATERNA C.A. DALLA CHIESA	04 - Istruzione e diritto allo studio
SCUOLA MATERNA SPECCHIO DEI TEMPI	04 - Istruzione e diritto allo studio
SEDE ASSOCIAZIONE A.N.A.	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
SEDE PROTEZIONE CIVILE - EX CASA MERLINO	11 - Soccorso civile
STADIO COMUNALE "P. SARDI"	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La struttura dell'Ente risulta definita dal Regolamento comunale dell'ordinamento degli uffici e servizi (in ultimo modificato approvato con D.G.C. 24/2023), è articolata in Settori la cui Responsabilità è attribuita a

dipendenti dell'Ente o in comando, titolari di incarico di posizione organizzativa. Il Segretario Generale sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei Responsabili e ne coordina l'attività.

L'articolazione per servizi e Uffici è la seguente

**SETTORE 1 AMMINISTRATIVO:**

- Servizio Segreteria –affari istituzionali, legale
  - di supporto agli organi di direzione politica
  - protocollo e centralino
  - affari generali e legali
  - controlli interni, anticorruzione, trasparenza, gestione sito e accesso agli atti
  - contratti
  - coordinamento bandi
  - ufficio di prossimità
  - controllo di Gestione
- Servizio sport, cultura, biblioteca
  - sport
  - cultura
  - biblioteca

**SETTORE 2 - FINANZE:**

- Servizio finanziario
  - bilanci
  - conti
  - programmazione finanziaria
  - contabilità speciali/fiscali
  - gestione finanziaria e gestione sistema contabile
- Servizio risorse umane
  - Gestione economica del personale
  - Gestione giuridica del personale

**SETTORE 3 SERVIZI ALLA PERSONA:**

- Servizio Casa di Riposo
- Servizi Sociali
  - servizi alla persona
  - politiche per la casa
  - servizi di istituzione scolastica
  - politiche giovanili

**SETTORE 4 DEMOGRAFICO:**

- Servizio demografico
  - stato civile
  - anagrafe
  - elettorale
  - statistica
- Servizio tributi
  - Gestione IMU e TARI
  - Gestione tributi minori

**SETTORE 5 TECNICO:**

- Servizio lavori pubblici
  - P.N.R.R.
  - Programmazione e realizzazione Opere Pubbliche
  - Ufficio appalti, gare e provveditorato

- Servizio patrimonio
  - Informatica
  - Gestione e manutenzione del patrimonio mobiliare ed immobiliare
  - Verde pubblico
- Servizio manutenzione strade

SETTORE 6 ASSETTO E TUTELA DEL TERRITORIO:

- Servizio edilizia privata
  - Edilizia privata S.U.E.
  - Pianificazione territoriale
  - Toponomastica
  - Canone Unico patrimoniale
- Servizio ambiente
  - Igiene urbana
  - Servizio idrico integrato
- Servizio sportello unico attività produttive - servizio commercio, artigianato ed agricoltura
  - Sportello unico attività produttive
  - Servizio commercio, artigianato ed agricoltura
  - Anagrafe Canina
- Servizio Turismo e Manifestazioni

SETTORE 7 POLIZIA LOCALE:

- Servizio vigilanza
- Servizio di Protezione Civile

**Linee programmatiche - programma amministrativo**

risultano presentate con D.C.C. n. 40/2019 del 08.07.2019

**Indirizzi ed obiettivi strategici**

La sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica: - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo; - le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali; - gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'Ente.

Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento. Ogni anno gli obiettivi strategici contenuti nella SeS devono essere verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente, dandone adeguata motivazione.

Tenuto conto delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'Amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato (art. 4 del D.Lgs. 149/2011) quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica ed operativa dell'Ente e di bilancio durante il mandato.

Per ciascuna "Area di azione" è stato effettuato il collegamento alle missioni di bilancio; quindi, sempre sulla base del programma di mandato, sono stati individuati i principali indirizzi strategici e gli stessi indirizzi strategici sono stati successivamente collegati ai programmi di bilancio; infine si è provveduto a definire, per ciascun indirizzo strategico, i pertinenti obiettivi strategici secondo il seguente diagramma di flusso.



### ***Analisi 2023 e obiettivi programmatici***

Per il prossimo periodo permangono gli obiettivi già fissati con il programma di mandato che tuttavia deve essere aggiornato con le attività già realizzate nel 2022 o in corso di realizzazione.

Prendendo le mosse dal programma di mandato, si ribadisce che la città in questi ultimi anni ha subito un deciso cambiamento grazie ad un piano di valorizzazione delle sue caratteristiche che hanno portato nel 2018 Canelli ad essere definito il "Borgo più bello del Piemonte" dal motore ricerca Skyscanner.

Anche per l'anno 2022 (terzo anno consecutivo) Canelli ha ottenuto l'importante riconoscimento della "Spiga Verde" da parte della FEE Foundation.

All'importante riconoscimento della Spiga Verde si è aggiunto nel 2021 il titolo di Bandiera Arancione conferito dal Touring Club Italiano a 262 Comuni Italiani.

Secondo uno studio dell'ente conferitore delle bandiere arancione, il riconoscimento di tale ambito titolo comporta un aumento degli arrivi pari a circa il 45%.

I dati recenti comunicati dall'ATL parlano di un aumento dei flussi turistici di circa 6% sul nostro territorio rispetto all'anno 2019 periodo ante COVID.

La sostenibilità ambientale integrato con il mondo agricolo è lo scopo che si è prefisso questa amministrazione. Portare la Città di Canelli ad essere ambita non solo dai turisti ma soprattutto attratta dai residenti come posto ampiamente riconosciuto come un "luogo dove si vive bene" ed anche sicuro.

In virtù dei cambiamenti climatici l'amministrazione ha acquistato (in sostituzione del noleggio) tre colonnine volte a misurare i dati metereologici per consentire un miglioramento delle coltivazioni.

Sempre in tema di agricoltura, si precisa che in data 16 dicembre 2021 è stato rinnovato il Protocollo d'Intesa avente ad oggetto "La promozione del lavoro regolare in agricoltura, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro stagionale".

L'obiettivo dei predetti lavori sono quelli di migliorare non solo la qualità del lavoro per i soggetti assunti in agricoltura, ma anche di ridurre i reati in tema di sfruttamento del lavoratore.

Si segnala che nel 2022 grazie al lavoro svolto al tavolo prefettizio, ai lavori della commissione consiliare ed alla presenza delle forze di polizia sul territorio che hanno effettuato un ottimo lavoro di prevenzione, oltre che repressione è nettamente migliorato il problema derivante dallo sfruttamento dei lavoratori e della loro allocazione abitativa durante il periodo di lavoro stagionale.

L'amministrazione ritiene che il metodo più efficace sia quello di sostenere direttamente le imprese agricole e/o le cooperative con finanziamenti volti all'accoglienza presso i predetti soggetti anche mediante garanzie/fidejussioni agli adempimenti derivanti dai contratti di locazione.

In merito alla sicurezza, nei prossimi anni verrà ampliato il sistema di videosorveglianza nelle periferie (zone collinari). A tal fine, grazie ad un finanziamento di € 75.000,00 del Ministero dell'Interno, e ad un contributo a carico di questo ente, oltre spese di progettazione, verrà realizzata entro il 2023 la suddetta opera per una spesa complessiva di euro 174.000,00. Si precisa che nel secondo semestre del 2022 è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo dei lavori di “realizzazione di un sistema di videosorveglianza sul territorio comunale nei nuclei frazionali. L’opera verrà terminata nel corso del presente anno.

Nel 2023 proseguirà l’opera di modifica alla viabilità; verrà realizzata una nuova viabilità in Piazza Zoppa e una rivisitazione dei parcheggi sulla parte sopraelevata di Piazza Gancia.

A dicembre 2022 è stata affidata ad un’impresa il primo lotto di riqualificazione di Viale Risorgimento sulla base del progetto risultato vincitore del concorso di idee a firma dell’Arch. Gianmarco Cavagnino che sarà supportato da esperti del verde per scelta delle essenze e la piantumazione delle piante.

Nel primo semestre 2023 verrà affidato il secondo lotto di realizzazione di Viale Risorgimento.

Altro progetto di lavori pubblici, legato alla mobilità sostenibile riguarda il collegamento ciclabile Canelli-Calamandrana- Nizza Monferrato, i cui lavori sono iniziati nel febbraio 2021 e termineranno stante le proroghe concesse alla ditta appaltatrice nei primi mesi del 2023.

Sempre dal punto di vista ambientale-turistico, importanza deve essere posta sulla collina di Villanuova, già riammodernata con il rifacimento di Piazza San Leonardo, e con l’inaugurazione della nuova panchina del Belvedere Unesco grazie ai contributi dell’Associazione dei Paesaggi Vitivinicolo Langhe, Roero e Monferrato e del Consorzio dell’Asti DOCG.

Se il Belvedere Unesco è già un’attrattiva turistica importante, risulta fondamentale intervenire su tutta “La Sternia” con opere di riqualificazione dell’acciottolato e dell’illuminazione, interventi dei privati sulle abitazioni/facciate delle case che si affacciano sul percorso ed incremento delle attività economico-artigianali. In attuazione di tale obiettivi, l’amministrazione si è aggiudicata il bando della Regione Piemonte con oggetto la rigenerazione urbana per un importo di € 500.000,00 che verranno destinati per i predetti lavori di riqualificazione della Sternia con affidamento entro settembre 2023.

Una città che guarda al futuro con una visione di attrattività non solo per i turisti ma per i cittadini stessi, non può che guardare allo sviluppo dell’area Ex Riccadonna. Seppur l’area risulta di proprietà di soggetti terzi all’amministrazione, il Comune continuerà come avvenuto lo scorso anno, a vagliare tutte le opportunità che possano migliorare la parte della Città interessata dallo sviluppo urbanistico a carico dei privati.

A tal proposito si segnala che il Consiglio Comunale ha votato ad unanimità nella seduta del 29 novembre 2022 le linee di indirizzo per lo sviluppo della suddetta area.

Nel corso del 2023, a dell’impossibilità di realizzazione della scuola nell’area ex Riccadonna, l’Amministrazione in esecuzione del programma amministrativo verificherà, tenuto conto dell’attuale PRGC l’eventuale acquisto di un’area da dedicare alla realizzazione di un nuovo plesso scolastico.

Sempre in tema di scuola, considerato la vincita al bando del PNRR (mense scolastiche) a cui l’Amministrazione ha partecipato verrà realizzato un nuovo edificio da adibire a mensa scolastica nel plesso G.B. Giuliani. In data 24 gennaio 2023 è stato approvato il progetto definitivo in linea tecnica. Verosimilmente i lavori della nuova mensa inizieranno nell’estate 2023.

Sempre in tema di sviluppo per il territorio, si segnala che l’Amministrazione ha sottoscritto il Protocollo d’Intesa “Terre di Langhe e Monferrato” che vede coinvolti 38 Comuni tra la Provincia di Asti e di Cuneo. Tale progetto prevede un coordinamento ed uno sviluppo omogeneo delle strategie d’area, per una migliore fruizione quelli che potranno essere da oggi in poi gli strumenti di finanziamento dello sviluppo economico, ambientale e sociale di area vasta. Al Comune di Canelli nell’ambito del predetto progetto è stata assegnata la Commissione Agricoltura.

Un'altra sfida da vincere è quella dell'ambiente, inteso sia come difesa del territorio, sia come riduzione degli scarti, che di diversificazione degli stessi. Proseguiremo le campagne di informazione e formazione, anche in lingua straniera, sul riciclo e la separazione dei rifiuti all'origine e potenziemo la raccolta nei punti della città, ove tale raccolta risulta sotto la media comunale.

Proseguiranno nel corso del prossimo periodo le giornate di pulizia sul territorio promosse da Legambiente e dalla Provincia di Asti.

Tutela dell'ambiente è anche valorizzazione del patrimonio verde, costituito nel nostro territorio da prati, alberi, boschi e soprattutto vigneti. Le strade collinari che attraversano i predetti vigneti devono essere maggiormente valorizzate attraverso un'attenta manutenzione ma, anche, attraverso un'attenta opera di promozione che li faccia diventare "Strade di vita tra le vigne Patrimonio Unesco" sfruttando il turismo ecologico. In questo caso incentivare il turismo bike e run/passeggio anche attraverso l'organizzazione di iniziative che coinvolgono soprattutto turisti, oltre che residenti.

Naturalmente tutte queste opere di sensibilizzazione ambientale dovranno trovare la loro origine a partire dagli studenti appartenenti a scuole di ogni grado, fino ad arrivare a vere e proprie campagne volte ad accrescere la consapevolezza ecologica propria dei cittadini canellesi.

Ambiente significa mantenere e manutene i corsi d'acqua, in collaborazione con l'agenzia interregionale del Po (AIPO) e le varie associazioni presenti sul territorio, occorrerà incentivare la pulizia di rii e del torrente Belbo, nonché prestare attenzione al ripopolamento e la salvaguardia della fauna e della flora qui esistente.

Proprio in tema di tutela all'ambiente verrà riqualificato non solo il Parco Boncore, ma anche gli altri parchi cittadini tenendo conto che il Sindaco ha conferito espressa delega all'Assessore Silvia Gibelli in tema di progettazione/manutenzione dei parchi gioco cittadini. Proprio sul Boncore verrà affidato un progetto che prevede un efficiente impianto di irrigazione mediante pozzi da realizzare all'interno del predetto parco. Come noto i cambiamenti climatici, in assenza di impianto di irrigazione, non consentono alle piante (soprattutto quelle più giovani) una rigogliosa crescita.

In tema di riqualificazione naturalistica del Torrente Belbo grazie ad un contributo regionale di € 123.000,00, e ad un'integrazione del Comune di Canelli di € 7.000,00 circa verrà realizzata entro il 2023 una strada pedonale in alveo del predetto torrente.

La scuola è la fotografia della realtà in cui si vive: più i servizi scolastici sono all'avanguardia più il tessuto sociale ha possibilità di crescere e svilupparsi. La precedente amministrazione negli ultimi dieci anni ha investito oltre due milioni di euro per l'edilizia scolastica: ha ampliato il plesso "U. Bosca", consolidato quello del "G.B. Giuliani", ma soprattutto dato nuova vita all'asilo "Specchio dei Tempi", completamente rinnovato.

Nel corso del 2022 sono state avviate le gare di appalto per i lavori di efficientamento energetico per la Scuola Bosca e per l'Istituto Comprensivo G.B. Giuliani per importi rispettivamente di € 660.000,00 e € 950.000,00.

Nel 2023 si prevede infine la realizzazione dell'adeguamento antiincendio della Scuola Dalla Chiesa e dell'Istituto Comprensivo per euro 140.000,00 circa.

Nel corso del corrente anno verranno iniziate e/o terminate le seguenti opere:

- Manutenzione strade comunali e marciapiedi
- Prosecuzione della riqualificazione del Parco Boncore
- Riqualificazione dell'arredo urbano nel concentrico. Verrà affidato entro il 2023 un progetto di miglioramento dell'arredo urbano di Piazza Cavour.
- Inizio lavori riqualificazione Viale Italia – Via Asti
- Realizzazione del progetto di ristrutturazione della Cascina Moncalvina (finanziamento di € 90.000,00)



- Realizzazione del progetto di riqualificazione di Piazza Gancia (finanziamento di € 50.000,00)

Le attività produttive sono il tessuto economico fondamentale di una comunità. In questo settore Canelli ha un'eccellenza riconosciuta a livello mondiale: l'enomeccanica e il packaging.

È nostra volontà porre particolare attenzione a tali settori, istituendo tavoli di lavoro e confronto paritetico tra amministrazione comunale ed aziende per affrontare le tematiche di maggior interesse per gli imprenditori, dividerne le criticità e cercare insieme una strada per risolverle.

A tal fine è stato dato un nuovo impulso Distretto Industriale Canelli-Santo Stefano Belbo, affinché l'amministrazione si ponga come interlocutore tra aziende ed istituzioni regionali per sostenere un piano di interventi mirati a nuovi investimenti nel settore, in considerazione delle esigenze manifestate dagli stessi imprenditori. Proseguirà nel corso del 2023-2025 l'attuazione degli obiettivi prefissati anche a seguito del Convegno "Le Riprese dalla Meccanica" svoltosi a novembre 2021.

Nel corso del 2023 si darà seguito al rilancio del Distretto industriale, anche attraverso la partecipazione all'iniziativa della Regione Piemonte denominata Academy di filiera inerente la formazione professionale legata alle aziende dell'enomeccanica.

L'attività di promozione dell'offerta turistica e culturale di Canelli rientra ordinariamente tra le azioni strategiche programmate dall'Amministrazione Comunale, ma si è resa ancor più necessaria in occasione della ripresa delle attività durante l'Emergenza Covid-19. Lo stato di emergenza e il Lockdown che ne è derivato, gli aumenti delle materie prime derivanti dalla recente guerra in Ucraina hanno cagionato gravi ripercussioni sociali ed economiche anche nel comparto turistico-ricettivo. L'Amministrazione comunale ha avvertito pertanto la necessità di organizzare una vetrina promozionale aggiornata ed appetibile e rilanciare l'offerta turistica di Canelli veicolando un'immagine di destinazione sicura, a misura d'uomo, con una natura rigogliosa e incontaminata, attraversata da viti e ampi spazi, dove poter soggiornare in sicurezza in modo da trasformare il distanziamento sociale in opportunità turistica.

Anche per il prossimo periodo, le componenti strategiche riguarderanno la promozione turistica delle Cattedrali Sotterranee oltre al nuovo progetto CANELLI IN...PLEIN AIR che ha comportato la sottoscrizione di un'importante Convenzione con la Fondazione Piemonte dal Vivo (Fondazione interamente partecipata dalla Regione Piemonte non avente fini di lucro, riconosciuta dal Ministero della Cultura (MIC) nel settore dei Circuiti Regionali Multidisciplinari (Teatro, Danza, Musica, Circo contemporaneo – Art. 38 D.M. 27/07/2017), che costituisce un incisivo strumento di radicamento e diffusione delle attività culturali sul territorio regionale, nel cui ambito si coordinano attività e programmi fra Regione, enti locali, operatori culturali.

Proseguirà altresì la collaborazione Piemonte dal Vivo e Teatro degli Acerbi per spettacoli culturali all'aperto.

Verranno confermate altresì le seguenti manifestazioni:

- VINCANTA manifestazione che prevede concerti lungo le vie del centro. L'edizione del giugno 2022 ha riportato un buon afflusso di persone in Canelli, confermando la bontà del progetto per migliorarlo ancora nell'edizione del 2023. Quest'anno la manifestazione si svolgerà da venerdì a domenica con momenti musicali dedicati a vari generi.
- STRACANELLI: passeggiata/corsa non competitiva aperta a tutti
- CANELLINGALA – cena in "elegante ristorante all'aperto" nel centro storico di Canelli, dove assaporare un menù elaborato da sette ristoranti della città, in abbinamento ai vini dell'Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana, intervallata da momenti musicali, teatrali e culturali.  
La manifestazione verrà ripresa nel 2023 in quanto per il 2022 non si è potuta realizzare a fronte dei "tagli" al bilancio dovuti ai maggiori costi per gas ed energia elettrica.
- IL FESTIVAL DI CERVO INCONTRA CANELLI
- CANELLI BEACH: dopo tre anni di interruzione causa pandemia riprenderanno le attività sportive nel centro cittadino su sabbia

- PALIO DI ASTI con la fine dell'emergenza sanitaria, a settembre del 2022 la Città di Canelli parteciperà al Palio di Asti per continuare nella tradizione della predetta manifestazione.
- CANELLI CITTÀ DEL VINO – Il meglio della gastronomia di diverse regioni italiane si incontra con i vini e le tradizioni gastronomiche canellesi. La Kermesse gastronomica, realizzata nelle storiche cantine delle principali aziende vinicole canellesi e nei luoghi più suggestivi del centro storico, è accompagnata da musica, folklore, cultura e turismo.
- Continuerà nei prossimi anni la collaborazione con il collezionista d'arte Adriano Benzi, che a settembre 2023 realizzerà la MOSTRA DELL'ARTISTA FRANCESCO TABUSSO "PAGINE SCELTE"
- FIERA REGIONALE DEL TARTUFO E FIERA DI SAN MARTINO
- CANELLI SI RACCONTA... evento per la città a chiusura dell'anno nel quale vengono raccontati fatti salienti avvenuti nel corso dell'anno;
- CONCERTI DELLA BANDA CITTA' DI CANELLI
- FESTA DELLE FAMIGLIE
- PERIODO NATALIZIO continuerà la valorizzazione degli esercizi commerciali, con installazioni luminose costituenti vere e proprie riproduzioni.

Occorre proseguire con un'opera di promozione mirata, sia in Italia e all'estero, che intercetti i flussi di turisti puntando alle eccellenze: le "cattedrali sotterranee", i percorsi verdi tra le vigne, l'ambiente, l'enogastronomia e il "vivere bene" che ci contraddistingue. Promozione che deve essere mirata ma costante attraverso la partecipazione a eventi in collaborazione con la nuova ATL.

Nel prossimo periodo, l'amministrazione comunale realizzerà una mappatura di percorsi e circuiti naturalistici tra i vigneti per camminate, cicloturismo, circuiti di allenamento e di itinerari storici-paesaggistici archeologici-ambientali anche attraverso i bandi PNRR ed i partenariati istituiti con altri Comuni.

Continuerà la collaborazione con le Cantine canellesi e con l'Enoteca Regionale di Canelli per istituire un sistema organizzato di accoglienza dei turisti in un'ottica promozionale del territorio. A tal fine è necessario migliorare la collaborazione con tutti gli enti di promozione sul territorio, da quelli sopra citati, alle Pro Loco, all'Associazione dei Produttori di Moscato, ecc.

È proseguito l'obiettivo dell'amministrazione di dare rilevanza alla Fiera del Tartufo, al fine di rilanciarla con una nuova immagine e iniziative che coinvolgano i canellesi ed i turisti per tutto il periodo della raccolta dei tartufi. Visto la concomitanza di altre manifestazioni che si tengono nella terza domenica di novembre, tenuto conto che l'Amministrazione ha fatto richiesta di trasformare la Fiera del Tartufo da Regionale a Nazionale, considerato che per tale trasformazione occorre avere un numero cospicuo di "banchi" verrà unificata a quella di San Martino.

In continuità con la precedente amministrazione e in linea con quanto previsto nella Carta di Toronto, favoriremo lo svolgimento della pratica sportiva ampliando l'offerta delle strutture e migliorando le attuali (vedasi l'acquisto del campo 2 in zona via Dei Prati avvenuto nel 2022).

Sarà necessario incentivare sempre di più la collaborazione tra le scuole e le società sportive del territorio, in modo da poter fornire sempre più esempi positivi ai nostri giovani, oltre a metterli a conoscenza delle realtà e delle strutture a loro disposizione. Confermeremo ed aumenteremo la collaborazione con ASL e Università di Asti volta all'attività motoria di adulti e persone anziane, utile per mantenere uno stile di vita sano e attivo, con grande giovamento per la salute. La nuova pista ciclo pedonale comunale e la prossima pista Canelli-Calamandrana-Nizza Monferrato che verrà terminata entro marzo 2023, oltre a nuovi percorsi per il trekking sulle nostre colline, saranno utili strumenti in tal senso.

Rimane l'intenzione dell'amministrazione comunale di effettuare un concreto studio di fattibilità volto alla realizzazione di un centro polifunzionale che sia in grado di soddisfare le più svariate esigenze, ossia che possa assolvere la funzione di sala congressi, convegni e per rappresentazioni teatrali, scolastiche e varie di aggregazione culturale.

Nello scorso anno per dare corso a tale attuazione di programma, l'amministrazione ha realizzato un anfiteatro naturale sito in Regione San Giovanni, denominato "Moncalvina", dove si sono svolte le opere teatrali in collaborazione con il Teatro degli Acerbi. In esecuzione di tale programma, è stata affidata la progettazione della ristrutturazione della cascina Moncalvina quale area a servizio del teatro all'aperto.

Proseguirà l'opera di monitoraggio con l'ASL di Asti per il ripristino degli ambulatori recentemente cessati, tenendo conto che a seguito di finanziamenti verrà istituita la nuova casa di comunità con centro operativo territoriale.

Proseguirà presso l'immobile "ex pretura" concesso in comodato al C.I.S.A. il centro di ascolto per famiglie (educativa territoriale) gestito da quest'ultimo ente.

L'assistenza e la cura delle persone, soprattutto per gli anziani e le fasce meno abbienti, deve trovare ulteriori sbocchi. Le difficoltà economiche in cui si dibattono molte famiglie o anziani soli devono essere ben presenti all'amministrazione comunale per piani di interventi mirati ma sempre più ampi e articolati. In quest'ottica la collaborazione con strutture di volontariato, vedi Croce Rossa, sarà basilare per allargare lo spettro di assistenza con una presenza costante e professionale.

Infine, continuerà l'impegno nel mantenere un presidio pubblico presso la Casa di Riposo della Città di Canelli (struttura che negli anni si è arricchita di figure professionali sempre più competenti) al fine di calmierare i prezzi in un settore, come quello di assistenza agli anziani, caratterizzato dall'aumento dei volumi della domanda e dall'ingente presenza di operatori privati. Vari saranno gli interventi presso la struttura al fine di migliorare la sicurezza degli ospiti e la qualità dei servizi.

Sempre in tema di servizi al cittadino, l'Amministrazione ha aperto presso la Casa Comunale uno sportello denominato "Ufficio di Prossimità" che consente ai cittadini di richiedere informazioni e depositare documenti inerenti le pratiche di volontaria giurisdizione presso il Tribunale di Asti.

Continueremo in un'ottica di crescita e miglioramento a contribuire attivamente ed economicamente al sostentamento delle varie associazioni di volontariato presenti sul territorio, a partire da quelle inerenti la sicurezza, come la Protezione Civile, Vigili del Fuoco e Carabinieri in Congedo per arrivare a quelle di assistenza con la recente istituzione dell'associazione Nonni Vigili.

Assicureremo pertanto a tutte le associazioni presenti sul territorio l'aiuto e la visibilità di cui necessitano per crescere e divenire ancor più efficienti nella realizzazione dei loro obiettivi.

## CONCLUSIONI

Tutto quanto sopra evidenziato, l'amministrazione comunale per il prossimo periodo proseguirà nel dare esecuzione al proprio programma amministrativo tenendo conto degli obiettivi principali da raggiungere affinché la Città possa crescere e risultare attrattiva per chiunque voglia risiedere in Canelli.

Per risultare una città ambita in cui vivere, Canelli dovrà puntare ai seguenti obiettivi:

- I bandi PNRR a cui si è partecipato e i protocolli d'intesa per un ambiente sostenibile. Il tutto dovrà essere attuato con una corretta pianificazione del verde pubblico, attraverso interventi di manutenzione, riqualificazione di aree verdi esistenti, la messa in dimora di nuove alberature (vedasi progetto viale Risorgimento-viale Indipendenza, nonché Parco Boncore).

Un ulteriore aspetto da affrontare in merito alla sostenibilità ambientale sarà quello del decoro urbano e pulizia della città, con la corretta gestione dei rifiuti e dello spazzamento delle strade in attesa dell'esito della gara posta in essere dal CBRA per il nuovo appalto per la raccolta rifiuti-spazzamento.

- Sviluppo economico, culturale, turistico e sport (vedasi gli obiettivi sopra elencati)
- Diritto al benessere ed alla salute (vedasi le azioni di programma per lo sviluppo del presidio ospedaliero Valle Belbo, Casa della Salute e Casa di riposo).

- Scuola, educazione e formazione (realizzazione del nuovo plesso scolastico e collaborazione con gli istituti professionali presenti sul territorio);
- Sviluppo di opportunità per adolescenti e giovani: mediante la promozione di politiche giovanili, con l'obiettivo di creare una rete di servizi e di opportunità per favorire la loro crescita e il loro benessere. Orientando lo sguardo verso i giovani ed il mondo del lavoro, il Comune metterà in atto (vedasi sportello del lavoro già attivo) ogni politica volta a facilitare l'accesso dei ragazzi a quella fase della vita che comporta una maggiore indipendenza e autonomia dagli adulti. Allo stesso tempo, verranno messe in atto ogni azione e progetti volti a contrastare ogni forma o rischio di marginalità sul piano sociale o lavorativo.
- Sicurezza e decoro urbano (vedasi le azioni messe in atto e sopra descritte)
- Cittadini attivi, partecipazione, diritti e equità: verranno messe in atto politiche per la promozione della cittadinanza attiva; la partecipazione e la tutela dei diritti delle persone si fondano su tre principi cardine, aventi come fine generale una maggiore coesione sociale, il rafforzamento del senso civico e la garanzia di pari opportunità per tutte le cittadine e i cittadini. Continuerà l'impulso con le realtà del terzo settore, necessarie per l'amministrazione comunale per il perseguimento dei propri obiettivi e per avere una condivisione della progettazione della città con la stessa cittadinanza.

Comune efficace, efficiente e innovativo: partendo dal presupposto che la Città di Canelli ha "i conti in ordine", la parola chiave sarà digitalizzazione e/o transizione digitale. Percorso che l'amministrazione ha già intrapreso con la nuova fibra ottica, i servizi digitali a disposizione del cittadino. Nel corso del 2023 a fronte della vincita di un bando per € 300.000,00 circa verrà realizzato uno sportello telematico. Tutti i gestionali per i servizi (atti amministrativi, tributi, anagrafici, urbanistici) diventeranno in cloud, oltre ad altri applicativi che renderanno possibile l'invio in via telematica delle violazioni al codice della strada o di pagare, sempre via web i tributi comunali. Gli uffici municipali avranno accesso anche ad un "cloud", una sorta di archivio virtuale, dove immagazzinare atti e documenti in modo definitivo, indelebile, sicuro e con una riduzione dei costi.

### **Indicatori economici**

L'analisi dello stato strutturale dell'Ente è effettuata attraverso una serie di indicatori che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante o la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva o il grado di autonomia finanziaria).

Le sezioni che seguono illustrano gli indicatori finanziari ed economici generali calcolati sui dati della gestione il 2021 ultimo anno disponibile a fronte del rendiconto di gestione approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 16/2022 in data 28/04/2022; il raffronto con quelli relativi ai rendiconti precedenti permette di valutare i risultati conseguiti dall'Amministrazione nel triennio appena trascorso, sebbene sia necessario tener conto della riclassificazione di alcune voci che rende tali valori non omogenei e quindi non perfettamente confrontabili.

Gli indicatori che seguono verranno aggiornati anche a fronte del triennio 2023/2024/2025 in funzione del redigendo bilancio e per mezzo della "nota integrativa al DUP".

### **Grado di autonomia finanziaria**

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli Enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

<i>Indice</i>		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Autonomia Finanziaria =	$\frac{\text{Entrate Tributarie + Extratributarie}}{\text{Entrate Correnti}}$	0,91	0,92	0,92

### Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che individuano l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente. Hanno però un significato relativo, dal momento che gran parte delle entrate considerate non sono collegate alla residenza.

<i>Indice</i>		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Pressione entrate proprie pro-capite =	$\frac{\text{Entrate Tributarie + Extratributarie}}{\text{N. Abitanti}}$	952,82	952,82	952,82

<i>Indice</i>		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Pressione tributaria pro-capite =	$\frac{\text{Entrate Tributarie}}{\text{N. Abitanti}}$	615,03	615,03	615,03

### Grado di rigidità del bilancio

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

<i>Indice</i>		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Rigidità strutturale =	$\frac{\text{Spese Personale + Rimborso mutui e interessi}}{\text{Entrate Correnti}}$	0,33	0,33	0,33

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

<i>Indice</i>		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Rigidità per costo personale =	$\frac{\text{Spese Personale}}{\text{Entrate Correnti}}$	0,27	0,28	0,28

<i>Indice</i>		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Rigidità per indebitamento =	$\frac{\text{Rimborso mutui e interessi}}{\text{Entrate Correnti}}$	0,05	0,05	0,05

### Grado di rigidità pro-capite

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

<i>Indice</i>		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Rigidità costo del personale pro-capite	$\frac{\text{Spese Personale}}{\text{N. Abitanti}}$	285,33	285,21	286,30

<i>Indice</i>		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Rigidità indebitamento pro-capite =	$\frac{\text{Rimborso mutui e interessi}}{\text{N. Abitanti}}$	54,27	54,33	52,93

### Costo del personale

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza significativa.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti, oppure come costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti:
- rigidità costo del personale, dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori riferiti alle entrate correnti e alla popolazione sono già stati esposti; qui sotto si riporta l'incidenza della spesa di personale sul totale della spesa corrente.

<i>Indice</i>		<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente =	$\frac{\text{Spese Personale}}{\text{Spese Correnti}}$	0,28	0,28	0,28

**Condizione di ente strutturalmente deficitario**

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

<b>Tabella dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario</b>			
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 10		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			<b>NO</b>

**Servizi pubblici locali**

Ai sensi dell'articolo 112 del TUEL, sono servizi pubblici locali quelli di cui i cittadini usufruiscono, purché rivolti alla produzione di beni e utilità per le obiettive esigenze sociali e che tendono a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

Le tariffe dei servizi pubblici sono state approvate con le seguenti deliberazioni:

**Sale riunioni**

Deliberazione di Giunta Comunale n. 98/2018 del 27/08/2018

**Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate**

Il Comune di Canelli ha il seguente assetto partecipativo, per l'annualità 2022, nelle seguenti società, consorzi, fondazioni ed enti diversi:

<b>Soggetto</b>	<b>dati società, enti e aziende</b>	<b>Quota di partecipazion</b>
CONSORZIO DI BACINO DEI RIFIUTI (CBRA)	p.iva 00238630057	4,294 %
CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE(C.I.S.A.)	p.iva 01177050059	18,17%
CONSORZIO GESTIONE CANILE COMUNALE (CO.GE.CA)	c.f. 01186120059	20,04%
CONSORZIO ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA	c.f. 92008450055	2,02%
AUTORITA' D'AMBITO N.5 "ASTIGIANO MONFERRATO" (ATO n.5)	c.f 92047650053	1,95%
AGENZIA DI FORMAZIONE DELLE COLLINE ASTIGIANE S.C.R.L.	p. iva 01215610054	7,00%
LANGHE MONFERRATO E ROERO. AGENZIA DI SVILUPPO TERRITORIO	p. iva 02437020049	3,37%
G.A.L. TERRE ASTIGIANE NELLE COLLINE PATRIMONIO DELL'UMANITÀ SOC COOP A R.L.	c.f. 01613650058	1,96%
GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ASTIGIANO – GAIA	p.iva 01966240465	2,47%
ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO E ROERO S.C.R.L.	p.iva 02513140042	0,71%
SOCIETA' EGEA S.p.a.	p.iva 01817090044	0,00067%

Come previsto dall'art. 3 commi 27, 28 e 29 della legge n. 244 del 27.12.2010, l'Ente ha provveduto a definire le società partecipate, controllate e gli Enti strumentali facenti capo al Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) con la deliberazione della Giunta Comunale n. 243/2022 in data 05/12/2022. Qui sotto si riporta il prospetto delle partecipazioni facenti parte del GAP, con le relative quote.

<b>GRUPPO COMUNE DI CANELLI</b>	<b>quota partecipazione Comune di Canelli</b>
C.B.R.A. - CONSORZIO BACINI RIFIUTI ASTIGIANO	4,249%
CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE (C.I.S.A - ASTI SUD)	18,17%
CO.GE.CA. - CONSORZIO GESTIONE CANILE COMUNALE	20,04%
I.S.R.A.T. - CONSORZIO ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA	2,02%
AUTORITÀ D'AMBITO N. 5 "ASTIGIANO MONFERRATO" - A.T.O. N.5	1,95%



**Opere pubbliche**

**Investimenti programmati**

Per l'elenco degli investimenti programmati si veda il piano triennale delle opere pubbliche, incluso nella sezione operativa della presente nota di aggiornamento al DUP.

A titolo di trasparenza amministrativa si riepilogano nel quadro alla pagina seguente gli investimenti previsti per l'anno 2023 - 2024 -2025

**Investimenti programmati per l'anno 2023 -2024 -2025**

<i>Investimenti a spesa di investimento</i>			
<i>Tipologia spesa</i>	<i>Esercizio 2023</i>	<i>Esercizio 2024</i>	<i>Esercizio 2025</i>
OPERE DI PREDISPOSIZIONE NUOVI SPAZI DA ADIBIRE AL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA PRESSO L'ISTITUTO COMPRENSIVO	78.000,00	0,00	0,00
CUP I61F22003530006 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - PNRR Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici	155.234,00	0,00	0,00
CUP I61F22003010006 - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI - PNRR Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali	32.589,00	0,00	0,00
OPERE DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCALA ANTINCENDIO ISTITUTO COMPRENSIVO G.B. GIULIANI- C. GANCIA" – CUP I64D23000110004	152.000,00	0,00	0,00
PROGETTO SPORT NEI PARCHI	30.500,00	0,00	0,00
SCUOLE ELEMENTARI - ACQUISIZIONE BENI MOBILI TRAMITE DONAZIONE	0,00	0,00	0,00
LAVORO RIQUALIFICAZIONE E AMMODERNAMENTO PALAZZINA PESO PUBBLICO NUOVA SEDE CENTRO PER L'IMPIEGO	75.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE	13.710,00	100.000,00	100.000,00
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE CENTRO SPORTIVO COMUNALE (cup I62E22000480006) - PNRR EU M2C4I2.2 ANNO 2023 (PICCOLE OPERE L.B. 2020 ART. 1 C.29)	90.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO SULLA COPERTURA DELLE TRIBUNE CAMPO SPORTIVO COMUNALE (cup I62C22001250006) PNRR EU M2C4I2.2 ANNO 2024 (PICCOLE OPERE L.B. 2020 ART. 1 C.29)	0,00	90.000,00	0,00
SISTEMAZIONE ED ARREDO DI AREE PER SPAZI PUBBLICI FINANZIATA DALLA MONETIZZAZIONE AREE	25.000,00	25.000,00	25.000,00

FONDO SPESE PROGETTAZIONE OO.PP.	7.070,08	90.000,00	90.000,00
ACQUISIZIONE AREE PER ADEGUAMENTO STANDARD URBANISTICI FINANZIATA DALLA MONETIZZAZIONE AREE	25.000,00	25.000,00	25.000,00
OPERE DI URBANIZZAZIONE ESEGUITE A SCOMPUTO ONERI	300.000,00	300.000,00	300.000,00
ACCANTONAMENTO ONERI DI URBANIZZAZIONE PER EDIFICI DEL CULTO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	1.000,00	5.000,00	5.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI COMUNALI	30.000,00	0,00	0,00
RIGENERAZIONE URBANA DEL PERCORSO STORICO DI VIA VILLANUOVA DENOMINATO "LA STERNIA" DA PIAZZA SAN TOMMASO A CHIESA DI SAN ROCCO	560.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.580.103,08</b>	<b>640.000,00</b>	<b>550.000,00</b>

### Gestione del patrimonio

La gestione del patrimonio, oltre agli aspetti manutentivi del patrimonio immobiliare e degli impianti, in capo alla Ripartizione Tecnica, determina esigenze di carattere gestionale/amministrativo non secondarie che nel corso degli anni hanno consentito di ripristinare una conoscenza del patrimonio ed una consapevolezza delle potenzialità del medesimo necessaria per effettuare scelte gestionali altrimenti condizionate dalla carenza di dati.

Le attività di revisione ed aggiornamento della contrattualistica rispetto a fitti attivi e passivi risulta attivata ed aggiornata sull' Ufficio Patrimonio.

La revisione della contrattualistica e la conoscenza della corretta destinazione d'uso degli immobili comunali hanno inoltre consentito di rilevare correttamente i Servizi ad IVA (Commerciale) consentendo recuperi e compensazioni importanti in termini di imposta.

Parallelamente prosegue l'aggiornamento tecnico-contabile dell'inventario comunale con corretta individuazione dei "consegnatari dei beni" e corretta definizione della resa del conto, corretta quadratura degli aspetti inventariali con la gestione dello Stato Patrimoniale e rispetto delle norme di gestione e vigilanza del patrimonio mobiliare ed immobiliare. Resta da soddisfare l'esigenza di approvare apposito regolamento inventariale e procedere nel tempo all'effettuazione di un aggiornamento "fisico" dell'inventario.

Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono le Immobilizzazioni sullo Stato Patrimoniale al 2021, anno dell'ultimo Rendiconto di Gestione approvato.

		<i>Voce di Stampa</i>	<i>2021</i>	<i>2020</i>
		<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I		Immobilizzazioni immateriali		
	1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	12.644,89	2.419,85
	5	Avviamento	0,00	0,00
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	9	Altre	725,82	1.233,34
		<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>33.783,29</b>	<b>62.901,22</b>
		<b>Immobilizzazioni materiali (3)</b>	<b>47.154,00</b>	<b>66.554,41</b>

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025

II	1	Beni demaniali	17.596.145,59	17.194.939,81
	1.1	Terreni	73.311,49	73.311,49
	1.2	Fabbricati	977.383,33	1.005.639,10
	1.3	Infrastrutture	16.545.450,77	16.115.989,22
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III	2	<b>Altre immobilizzazioni materiali (3)</b>	13.151.227,83	12.673.962,93
	2.1	Terreni	609.477,06	609.477,06
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	12.348.300,93	11.901.603,72
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	35.044,46	37.394,64
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	78.009,33	34.926,75
	2.5	Mezzi di trasporto	11.489,91	7.594,97
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	17.621,65	26.877,90
	2.7	Mobili e arredi	41.848,77	46.115,29
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
	2.99	Altri beni materiali	9.435,72	9.972,60
	3	<b>Immobilizzazioni in corso ed acconti</b>	5.134.269,88	6.242.310,09
		<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>35.881.643,30</b>	<b>36.111.212,83</b>
IV		<b>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</b>		
	1	Partecipazioni in	752.387,94	641.352,51
	a	imprese controllate	0,00	0,00
	b	imprese partecipate	752.387,94	641.352,51
	c	altri soggetti	0,00	0,00
	2	Crediti verso	0,00	0,00
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	b	imprese controllate	0,00	0,00
	c	imprese partecipate	0,00	0,00
	d	altri soggetti	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00
		<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>752.387,94</b>	<b>641.352,51</b>
		<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>36.681.185,24</b>	<b>36.819.119,75</b>

### Tributi – trasferimenti e tariffe

In materia di entrate correnti, le previsioni dell'IMU devono continuare a tener conto degli effetti a lungo termine dell'emergenza sanitaria, nonché della crisi economica causata dalla guerra e dal caro-bollette.

Sarà importante verificare nei prossimi anni la tenuta del sistema; inoltre andranno verificate in prospettiva le possibilità di manovra che i Comuni avranno in tema di differenziazione delle aliquote, rammentando che la legge di bilancio 2020 ha previsto che, dal 2021, la predetta differenziazione sarà possibile solo nell'ambito delle fattispecie che un decreto ministeriale dovrà definire, decreto ad oggi non ancora emanato. È utile precisare che, fino a quando non sarà emanato il decreto, gli Enti potranno continuare a comportarsi come nel 2020.

Le previsioni dell'IMU dovranno inoltre tener conto degli effetti della sentenza 209 della Corte Costituzionale depositata il 13 ottobre 2022 con cui è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 13, comma 2, 4° periodo, del D.L. n. 201/2011, come modificato dall'art. 1, comma 707, lettera b), della Legge 147/2013 nella parte in cui stabilisce: “per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente” anziché disporre: “**per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente**”. In via consequenziale l'illegittimità costituzionale è estesa anche all'art. 1, comma 741, lettera b), 1° e 2° periodo, della Legge 160/2019.

Inoltre, oltre alla conferma delle esenzioni IMU già concesse, la legge di Bilancio 2023 ha previsto l'esenzione IMU per gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, comma 2, o 633 (invasione di terreni o edifici) c.p. o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale. Occorre dare atto però che la riduzione al 37,5% dell'aliquota Imu dovuta dai pensionati esteri in regime di convenzione internazionale con l'Italia prevista dall'art. 1, comma 743 della Legge n. 234/2021 era limitata al solo anno di imposta 2022, per cui a partire dal 2023 la riduzione IMU tornerà ad essere quella ordinaria al 50%.

È inoltre opportuno segnalare in prospettiva, che una eventuale riforma del “catasto” potrebbe avere effetti sulla base imponibile.

### IMU

La IUC (imposta unica comunale, articolata originariamente in IMU, TASI e TARI), istituita dalla L. 27-12-2013 n° 147 (legge di stabilità 2014), art. 1 comma 139, è stata abolita dalla L. 27-12-2019 n° 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", art. 1 comma 738. Rimane invariata, come tributo a sé, la TARI, mentre IMU e TASI vengono unificate nella nuova IMU, senza variazioni nel presupposto impositivo e nel livello massimo di pressione fiscale.

L'orientamento espresso dall'Amministrazione in sede di DUP 2023-2024-2025 è volto a mantenere le aliquote della nuova IMU in misura tale da garantire tendenzialmente l'invarianza del prelievo fiscale locale e pertanto confermare, per l'anno 2023, le aliquote approvate per l'anno 2022 ad eccezione dell'aliquota destinata ai pensionati esteri in regime di convenzione internazionale con l'Italia che, per il solo anno di imposta 2022 veniva ridotta del 62,5% invece del 50% disposto dall'art. 1 comma 48 della Legge di Bilancio 2021.

ALIQUOTE E BASE IMPONIBILE

La seguente tabella descrive la base imponibile IMU del Comune:

Categoria	NumU.I.	RenditaCatastale	ValoreCatastale
A1	3	2894,75	486318
A10	124	110739,94	9302154,96
A2	4308	1689300,24	283802440,3
A3	750	171093,13	28743645,84
A4	873	188281,17	31631236,56
A5	40	1433,15	240769,2
A6	17	985,39	165545,52
A7	356	418133,95	70246503,6
A8	6	11297,5	1897980
A9	2	4531,91	761360,88
B1	18	22745,29	3343557,63
B2	4	6977,15	1025641,05
B4	13	28908,32	4249523,04
B5	10	58170,66	8551087,02
B7	16	13431,17	1974381,99
B8	15	75,45	11091,15
C1	485	357181,08	20627208,03
C2	1253	159470,79	26791092,72
C3	149	33025,16	4854698,52
C6	3434	183410,9	30813031,2
C7	141	7305,87	1227386,16
D1	80	43935	2998563,82
D10	134	129087,07	8810192,56
D2	12	59641,11	4070505,76
D3	10	15910	1085857,5
D4	4	48123,4	3284422,05
D5	11	57114,76	4797639,84
D6	11	31860,5	2174479,14
D7	315	1595143,59	108868550,2
D8	57	366818,42	25035357,19
E1	1	0	0
E3	10	0	0
E6	1	0	0
E7	17	0	0
E8	2	0	0
E9	2	0	0
F1	296	0	0
F2	30	0	0
F3	31	0	0
F4	31	0	0
F5	11	0	0
F6	3	0	0
F7	3	0	0

Qui sono riepilogate le aliquote della nuova IMU vigenti nel Comune di Canelli per il 2022 e confermate come politica tributaria per il 2023 (ad eccezione dell' aliquota AIRE pensionati) ed anni seguenti:

Descrizione	Aliquota IMU (%)	di cui allo Stato	Detrazione
ABITAZIONE PRINCIPALE A/1 A/8 A/9 E PERTINENZE	0,6		€ 200,00
ALTRI FABBRICATI	1,03		---
PENSIONATI ESTERI IN REGIME DI CONVENZIONE INTERNAZIONALE CON	0,515		---
FABBRICATI BENI MERCE	0,0		---
FABBRICATI D (ESCLUSI D5,D8,D10)	1,03	0,76	---
FABBRICATI D5	1,06	0,76	---
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE D10	0,1		---
FABBRICATI PER ATTIVITA' COMMERCIALI D8	1,06	0,76	---
IMMOBILI LOCATI A CANONE CONCORDATO	0,773		---
MEDIE STRUTTURE DI VENDITA SUPERMERCATI CATEGORIA C	1,06		---
TERRENI AGRICOLI (non condotti e non posseduti da C.D. o IAP)	0,83		---
AREE FABBRICABILI	0,98		---

Altri dettagli relativi alle aliquote IMU sopra esposte:

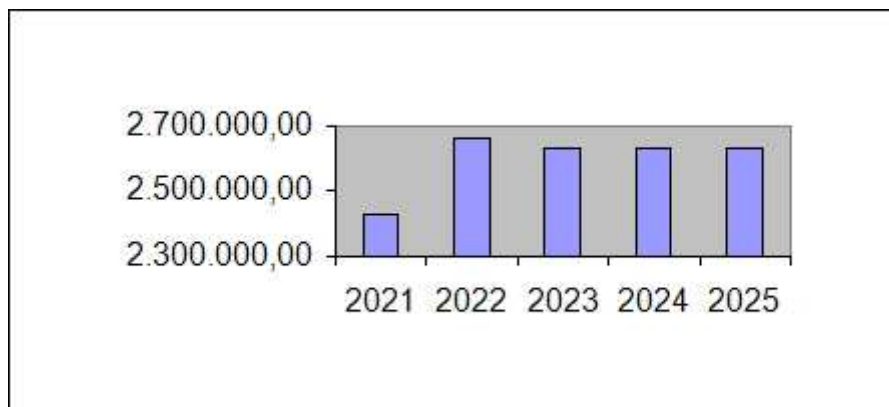
- **ABITAZIONE PRINCIPALE (comma 740):** Il comma 741, lett. b, dispone che "Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile". La sentenza 209 della Corte Costituzionale depositata il 13 ottobre 2022 ne ha dichiarata l'illegittimità costituzionale asserendo che: **"per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente"**.
- **IMMOBILE IN USO GRATUITO, COME ABITAZIONE, A GENITORI O FIGLI:** È stata confermata l'estensione del beneficio al coniuge superstite del comodatario deceduto, quando ci siano figli minori.
- **IMMOBILE LOCATO COME PRIMA CASA A CANONE CONCORDATO:** il comma 760 conferma la riduzione al 75% dell'aliquota comunale stabilita dalla finanziaria 2016;
- **EX-ABITAZIONE PRINCIPALE DI ANZIANO O DISABILE STABILMENTE RICOVERATO** il comma 741, lett. c, n° 7 consente al Comune di mantenere per questi immobili l'equiparazione all'abitazione principale, sempre che non siano locati.
- **IMMOBILI DELLE CATEGORIE D (commi 744 e 753):** Spettano inoltre al Comune le attività di accertamento e riscossione, con i proventi che ne derivano (imposta, interessi e sanzioni);

- UNITA' ABITATIVE ASSEGNATE COME ABITAZIONE PRINCIPALE, di cooperative edilizie a proprietà indivisa: equiparate all'abitazione principale dal comma 741, lett. c), n° 1; lo stesso vale per i fabbricati destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22-04-2008;
- AREA FABBRICABILE: viene equiparata al terreno agricolo dal comma 741 lett. d) se è posseduta e condotta da coltivatori diretti o imprenditori agricoli a titolo principale, finché mantiene l'utilizzo agro-silvo-pastorale;
- BENI-MERCE: dal 2022 sono esenti.

L'art. 1 comma 783 della legge di bilancio 2020 conferma le norme previgenti riguardo alle quote del fondo di solidarietà comunale destinate a compensare le riduzioni di gettito conseguenti all'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale e i terreni agricoli, avvenuta con la legge di stabilità 2016. Il rimborso riconosciuto attribuite a decorrere dal Fondo di Solidarietà Comunale 2016 per il ristoro di minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. per il 2022 ammontava in **€ 561.021,65**;

Non risultano variazioni nel prelievo statale sul gettito IMU, che va a finanziare il fondo di solidarietà, ripartito fra tutti i Comuni secondo una procedura che tiene conto anche delle capacità fiscali e dei fabbisogni standard che per il 2022 ammontava a **€ 491.104,33**;

	<i>Accertamenti 2021</i>	<i>Stanzamenti 2022</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>
Cat.1010106 - Imposta municipale propria	2.424.329,96	2.660.000,00	2.630.000,00	2.630.000,00	2.630.000,00



### Tassa sui rifiuti (TARI)

Istituita nel 2014, ha comportato il rientro nel bilancio comunale delle voci relative alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti (benché l'attività continui ad essere gestita dal C.B.R.A., che ne redige anche il piano finanziario); in precedenza si pagavano la TARSU (2006-2012) e nel 2013 la TARES.

La TARI è determinata applicando le tariffe unitarie riferite all'utenza domestica o alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Deve

obbligatoriamente coprire l'intero costo del servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti, compresa la copertura delle entrate inesigibili delle annualità arretrate (argomento chiarito dal D.L. 78/2015 convertito con modificazioni dalla L. 125/2015).

Sulla TARI e sulla definizione del P.E.F. (Piano economico finanziario) relativo ai costi di gestione del servizio integrato della raccolta e smaltimento rifiuti le novità intervenute dal 2020 sono importanti. La conversione in Legge del DL Fiscale 2019 ha a suo tempo stabilito la scadenza del 30 aprile 2020 per l'adozione dei Piani Finanziari, delle tariffe e delle eventuali modifiche dei regolamenti TARI per il 2020.

Si conferma come uno dei principali problemi strutturali della gestione del tributo TARI, il significativo numero di utenti morosi, che oltre alla sfasatura dei flussi comporta un notevole aggravio del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il D.Lgs. 116/2020, adottato in attuazione della direttiva (UE) 2018/851 e della direttiva (UE) 2018/852, ed entrato in vigore lo scorso 26 settembre 2020, è intervenuto a modificare la disciplina in materia ambientale, e in particolare le definizioni di rifiuto urbano precedentemente stabilite nel D.Lgs. 152/2006 (T.U. Ambiente) che, sebbene avessero rilevanza ai fini dell'applicazione della TIA, erano state considerate anche alla base della disciplina TARI, con particolare riguardo al trattamento dei rifiuti speciali ed assimilati agli urbani. Tali modifiche legislative portano con sé significative conseguenze in merito alla possibilità per i Comuni di mantenere le disposizioni regolamentari in materia di tassa rifiuti con riferimento all'assimilazione dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

La seguente tabella riassume i dati della base imponibile TARI, evidenziando decrementi di utenza dovuti anche alla revisione della banca dati a seguito delle modifiche normative intervenute:

<i>Tipologia utenza</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Utenze domestiche	4898	4953	4856	4807
Utenze non domestiche	770	758	744	728

L'art. 3, comma 5-quinquies, del D.L. 30/04/2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla L. 25/02/2022, n. 15, prevede che prevede che, in deroga all'articolo 1, comma 683, della L. 27/12/2013, n. 147, a decorrere dall'anno 2022, i comuni, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.

L'art. 43, comma 11, del D.L. 17/05/2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina." convertito con modificazioni dalla L. 15/07/2022, n. 91 ha aggiunto al sopra citato art. 3, comma 5-quinquies che nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di trattasi coincida con quello per la deliberazione del bilancio di previsione e, in caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il Comune deve provvedere ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.

In data 26/05/2022 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 21/2022, esecutiva, è stato approvato il Piano Economico Finanziario (PEF) TARI per gli anni 2022-2025.

In base al nuovo metodo tariffario regolatorio (MTR2) di cui alla delibera ARERA 363/2021, è stato previsto un PEF quadriennale 2022-2025 con una revisione biennale al 2024. Per il 2023, pertanto, non si dovrebbe procedere alla revisione del PEF essendo già stato determinato e validato lo scorso anno.

Tuttavia, in vari punti della citata delibera ARERA e del suo allegato, l'Autorità riconosce una "remota" possibilità di una revisione straordinaria dell'anno 2023. In particolare:

Art. 8.5 delibera 363/2021

*"Al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano, gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, con procedura partecipata dal gestore, in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio 2022-2025, possono presentare all'Autorità motivata istanza di revisione infra*



periodo della predisposizione tariffaria trasmessa ai sensi del comma 7.5, come eventualmente aggiornata ai sensi del comma 8.2.”

Art. 4.2 Allegato delibera 363/2021

“Qualora l’Ente territorialmente competente accerti eventuali situazioni di squilibrio economico e finanziario, oltre a quanto stabilito al comma precedente, il medesimo provvede a dettagliare puntualmente le modalità volte a recuperare la sostenibilità efficiente della gestione, declinandone gli effetti nell’ambito del PEF pluriennale, eventualmente presentando una revisione infra periodo della predisposizione tariffaria”

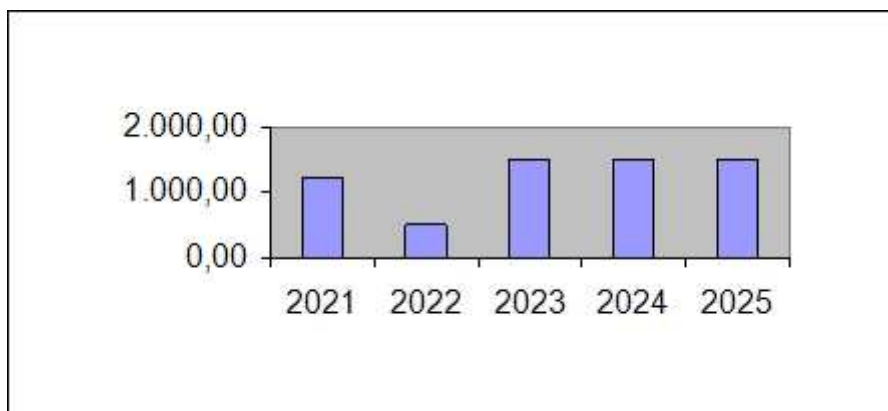
Art. 28.4 Allegato delibera 363/2021

“Il PEF viene aggiornato con cadenza biennale secondo le modalità e i criteri individuati dall’Autorità nell’ambito di un successivo procedimento, ferma restando la possibilità della relativa revisione infra periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio), qualora ritenuto necessario dall’organismo competente, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF medesimo.”

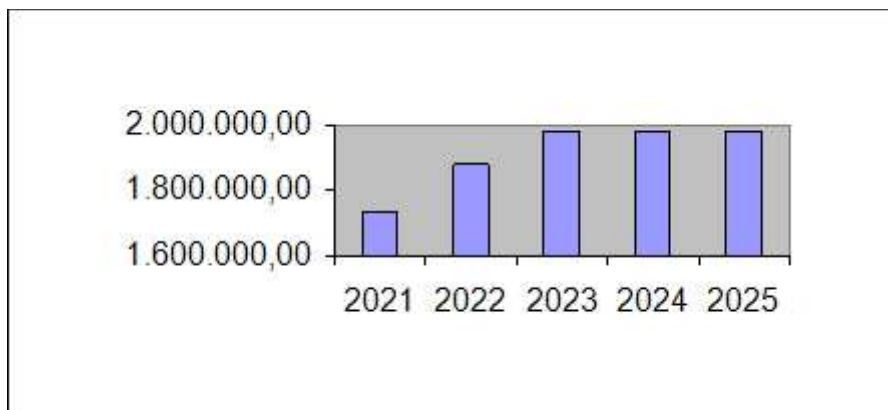
La norma non prevede l’obbligo di assunzione di alcun provvedimento particolare da adottare nel caso in cui il Comune e i gestori in genere, non rilevino la necessità di ricorrere ad una revisione straordinaria del 2023, rimanendo valido il PEF già validato e determinato l’anno precedente.

Questa Amministrazione considera però opportuno, vista la situazione economica attuale, rimandare al mese di aprile c.a. la determinazione delle tariffe TARI per il corrente anno non ritenendo di poter escludere la necessità di una revisione straordinaria del suddetto PEF.

	Accertamenti 2021	Stanzamenti 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Cat. 1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	1.213,70	500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00



	Accertamenti 2021	Stanzamenti 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Cat. 1010161 – Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	1.733.709,20	1.877.350,00	1.978.850,00	1.978.850,00	1.978.850,00



### Imposta di soggiorno

L'**imposta di soggiorno**, detta anche **tassa di soggiorno**, in Italia, è un'imposta di carattere locale applicata a carico delle persone che alloggiano nelle strutture ricettive di territori classificati come località turistica o città d'arte.

**Disciplina normativa.** La legge n. 42/2009 sul federalismo fiscale ha aperto in Italia nuovi scenari di autonomia per gli enti locali; in questo contesto il settore turistico è stato subito interessato al mutamento in atto. L'imposta di soggiorno è stata, infatti, reintrodotta nell'ordinamento italiano con due distinti provvedimenti che sono:

- Il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 che, solo per il comune di Roma, ha stabilito la possibilità di introdurre un contributo di soggiorno a carico di chi alloggia nelle strutture ricettive della città, da applicare secondo criteri di gradualità in proporzione alla loro classificazione fino all'importo massimo di 10,00 euro per notte di soggiorno.
- Il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale[6], ha conferito ad altri comuni la facoltà di istituire l'imposta di soggiorno. Più precisamente ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 del suddetto decreto, i comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5 euro per notte di soggiorno.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali.

La gestione può risultare onerosa per gli imprenditori, ma è trasparente per il turista che è tenuto a pagare l'imposta al titolare della struttura ricettiva (albergo; dove previsto anche B&B, affittacamere) al termine del periodo di soggiorno. Il titolare provvede alla riscossione dell'imposta, rilasciandone regolare quietanza, e ne versa l'ammontare al Comune secondo le specifiche modalità previste dal regolamento applicativo.

In genere le leggi nazionali prevedono che la percentuale sul costo del soggiorno sia vincolata a bilancio sullo stesso capitolo di spesa pubblica, per la promozione della domanda e il miglioramento dell'offerta turistica mediante l'organizzazione di manifestazioni culturali, eventi e servizi. Tale destinazione d'uso è imposta anche dalla legge italiana, per la quale il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

Prevale in questo modo il principio del beneficio, correlato a un prelievo graduale col prezzo (ma non col reddito), e in ragione del quale il primo debitore verso l'ente locale è la struttura ricettiva che maggiormente trae vantaggio tratto dalla reinvestimento dell'imposta. Come si evince dall'assenza di esenzioni per le soglie più basse di reddito, resta invece disatteso il principio statale della progressività dell'imposizione tributaria, secondo il quale ciascuno paga in ragione della propria capacità contributiva.

L'Amministrazione con le precedenti deliberazioni di Giunta Comunale nn. 82/2020 del 22/06/2020 e 04/2021 del 21/01/2021 aveva provveduto all'azzeramento dell'imposta di soggiorno per gli anni 2020 e 2021 in considerazione della difficile situazione economica del settore turistico dovuto all'emergenza epidemiologica da Covid-19; considerato che, nel 2022, non sono state previste ulteriori restrizioni a causa della emergenza epidemiologica che ha dato origine ai provvedimenti di cui sopra e che vi è stata una ripartenza del flusso turistico nel nostro Paese e di conseguenza anche nel Comune di Canelli, con deliberazione della Giunta Comunale n. 194/2021 del 09/11/2021 si è ripristinata nel territorio del Comune di Canelli, a decorrere dall'anno 2022, l'imposta di soggiorno nella misura e alle condizioni stabilite con la DGC n. 171/2019.

Anche per questa imposta l'orientamento espresso dall'Amministrazione in sede di DUP 2023-2024-2025 è volto a mantenere le aliquote esistenti e pertanto confermare, per l'anno 2023, le aliquote approvate per l'anno 2022.

#### Addizionale comunale Irpef

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti. Lo sforzo tributario richiesto ai cittadini è rimasto invariato negli ultimi anni, ma il gettito in favore dell'ente sarà soggetto ad una inevitabile riduzione per effetto della crisi finanziaria ed occupazionale determinata dal Covid-19 e per effetto del conflitto in Ucraina.

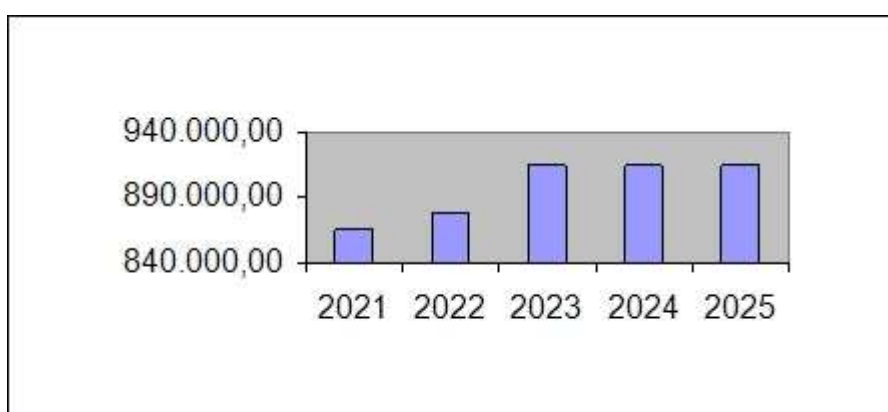
Anche in questo caso l'orientamento espresso dall'Amministrazione in sede di DUP 2023-2024-2025 è volto a mantenere le aliquote esistenti e pertanto confermare, per l'anno 2023, le seguenti aliquote approvate per l'anno 2022

Scaglioni IRPEF	Aliquota addizionale comunale
fino a 7.500,00	esente
oltre 7.500,00	0,70%

precisando che la soglia di esenzione di euro 7.500,00 è intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta mentre, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica all'intero reddito imponibile

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	Accertamenti 2021	Stanziamenti 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	865.000,00	878.000,00	914.000,00	914.000,00	914.000,00



Sul [sito del Ministero delle Finanze](#) sono reperibili gli open data annuali relative all'IRPEF nei singoli Comuni. Si riportano nel prospetto seguente i dati del Comune di Canelli relativi all'ultima simulazione disponibile sul portale del Federalismo Fiscale.

Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2020)	importo min.	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	4.161	1.206	28,98	-3,44	519.429	634.857	53,26	-2,71	18,91
Lavoro autonomo	44	6	13,64	0,00	23.253	28.421	2,38	8,54	32,66
Impresa	171	41	23,98	-8,89	41.895	51.205	4,30	9,13	33,38
Partecipazione soc di pers	293	93	31,74	-9,71	56.871	69.509	5,83	8,99	33,22
Immobiliare	225	192	85,33	3,78	5.462	6.676	0,56	-5,42	15,60
Pensione	2.693	546	20,27	1,49	314.294	384.137	32,23	-3,02	18,53
Altro	118	98	83,05	3,16	14.001	17.113	1,44	0,71	23,10
<b>Totale</b>	<b>7.705</b>	<b>2.182</b>	<b>28,32</b>	<b>-1,76</b>	<b>975.205</b>	<b>1.191.918</b>	<b>100,00</b>	<b>-1,46</b>	<b>20,44</b>

La previsione a bilancio dell'addizionale comunale Irpef per l'anno 2023 è stata prudenzialmente stimata in considerazione dei dati sull'andamento del PIL e sull'incidenza della cassa integrazione sui redditi dei lavori dipendenti. È poi inutile ricordare l'elevato numero di contratti a tempo determinato non rinnovati dalle numerose aziende che hanno dovuto chiudere o comunque limitare la propria attività produttiva e commerciale. Gli stessi effetti si riverberano sui lavoratori autonomi, in particolare per le partite IVA marginali. Oltre a questo, nel 2023 non aumenterà il reddito tassabile dei coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali, visto che non concorrono alla formazione della base imponibile, ai fini dell'IRPEF e delle relative addizionali, i redditi dominicali e agrari relativi a terreni dichiarati dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali (come individuati dall'art.1, D.Lgs.99/2004) iscritti nella previdenza agricola.

#### Trasferimenti – Fabbisogni standard e FSC

La realtà dei trasferimenti compensativi a ristoro delle perdite di gettito, a ristoro dei maggiori costi energia e materie prime non sono ad ora valutabili. Risultano comunque in parte confermate le voci storiche a ristoro di perdite di gettito IMU/TASI e trasferimenti cosiddetti non fiscalizzati.

#### Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale prosegue nel 2023 la sua marcia verso i fabbisogni standard. Il DL 124/2019, all'art. 57, ha stabilito l'incremento della quota del fondo ripartita in base ai fabbisogni standard di un ulteriore 5%, passando dal 50% del 2020 al 55% del 2021 (che salirà al 60% nel 2022 ed al 65% nel 2023, fino ad arrivare al 100% nel 2030). Questa circostanza incide in maniera differenziata tra i vari enti, a seconda della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard. Inoltre, nel 2021, la dotazione del fondo viene incrementata di 200 milioni di euro (+ 100 milioni di euro rispetto al 2020) e di 300 milioni di euro (rispetto al 2019) per il 2022 e di 330 milioni di euro (sempre rispetto al 2019) nel 2023. Rimane al momento la quota del fondo destinata ai ristori del minor gettito Imu-Tasi del 2016.

Il DDL Bilancio 2021 aumenta la dotazione del Fondo di solidarietà comunale per finalità sociali.

Il comma 1 della disposizione è sostanzialmente finalizzato ad incrementare la dotazione del fondo di solidarietà comunale con l'obiettivo di finanziare lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario e di incrementare il numero di posti disponibili negli asili nido dei comuni delle regioni a statuto ordinario, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze.

Con il comma 2, pertanto, si introducono le modifiche al comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 per poter ricondurre i meccanismi di riparto delle maggiori risorse per servizi sociali e asili nido nell'ambito della definizione complessiva del fondo di solidarietà comunale spettante a ciascun ente.

Il comma 3, al fine di armonizzare i diversi interventi normativi che agiscono sulla dotazione del fondo di solidarietà comunale, prevede di ricondurre nell'ambito della disciplina del fondo stesso gli interventi normativi di cui ai commi 848 e 850 dell'articolo 1 della legge n. 160 del 2019, che prevedono, rispettivamente, un incremento della ripetuta dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 100 milioni di euro nel 2020, 200 milioni di euro nel 2021, 300 milioni di euro nel 2022, 330 milioni di euro nel 2023 e 560 milioni di euro annui a decorrere dal 2024, nonché una riduzione della stessa di 14,171 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020, ferma restando la finalità originaria del contributo di cui al comma 848.

Il comma 4, in considerazione delle modifiche alla dotazione del fondo di solidarietà comunale sopra evidenziate, ridetermina l'ammontare complessivo dello stesso riportato al comma 448 dell'articolo 1 della legge 232 del 2016. In buona sostanza l'attuale F.S.C. risulterebbe in lieve crescita per effetto della normativa, nuovi stanziamenti ed applicazione dei fabbisogni standard.

Politica tariffaria dei servizi

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Alcuni, servizi, cosiddetti "a domanda individuale" necessitano di una copertura minima obbligatoria le cui tariffe risultano ora regolate dai seguenti atti:

CASA DI RIPOSO	<p>Deliberazioni di Giunta Comunale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Reparto autosufficienti:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 12/2022 del 18/01/2022</li> <li>- n. 17/2022 del 24/01/2023</li> </ul> </li> <li>• Reparto non autosufficienti:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 12/2022 del 18/01/2022</li> <li>- n. 17/2022 del 24/01/2023</li> </ul> </li> <li>• Relativamente alle rette degli ospiti non autosufficienti fuori convenzione Asl                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 12/2022 del 18/01/2022</li> <li>- n. 17/2022 del 24/01/2023</li> </ul> </li> </ul>	<p>Decorrenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dal 01/02/2022</li> <li>• dal 01/02/2023</li> <li>• dal 01/02/2022</li> <li>• dal 01/02/2023</li> <li>• dal 01/02/2022</li> <li>• dal 01/02/2023</li> </ul>
BAGNI PUBBLICI	Deliberazione di Giunta Comunale n. 121/2014 del 13/08/2014	Decorrenza dal 13/08/2014
SOGGIORNI MARINI PER ANZIANI	Deliberazione di Giunta Comunale n. 223/2022 del 15/11/2022	Decorrenza dal 01/01/2023
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	Deliberazione di Giunta Comunale n. 41/2013 del 25/02/2013	Decorrenza dal 25/02/2013
PESO PUBBLICO	Deliberazione di Giunta Comunale n. 109/2007 del 02/08/2007	Decorrenza dal 02/08/2007
USO DI LOCALI ADIBITI A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI	<p>Relativamente all'uso dei locali in occasione della celebrazione dei matrimoni con rito civile: deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 22/02/2010 modificata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 98 del 27/08/2018</p> <p>Deliberazione della Giunta Comunale n. 54/2012 del 19/03/2012</p>	<p>Decorrenza dal 22/02/2010</p> <p>Decorrenza dal 01/04/2012</p>

Il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale stimato è illustrato nella tabella seguente:

Servizio	Riepilogo tasso di copertura servizi a domanda individuale			Entrate	Percentuale
	Personale	Altre spese	Totale		
ALBERGHI, ESCLUSI DORMITORI PUBBLICI, CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	390.467,00	462.531,36	852.998,36	943.500,00	110,61 %
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	4.759,50	4.759,50	500,00	10,51 %
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI, STABILIMENTI TERMALI	0,00	20.000,00	20.000,00	5.800,00	29,00 %
PESA PUBBLICA	0,00	1.500,00	1.500,00	3.500,00	233,33 %
USO DI LOCALI ADIBITI STABILMENTE ED ESCLUSIVAMENTE A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI:AUDITORIUM, PALAZZI	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00 %
ALTRI SERVIZI	0,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00	100,00 %
<b>Totale</b>	<b>390.467,00</b>	<b>539.790,86</b>	<b>930.257,86</b>	<b>1.006.300,00</b>	

Il gettito da proventi ex art. 208 Cds ed art. 142 Cds verrà destinato nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa ossia la L. 29-07-2010 n. 120 recante disposizioni in materia di sicurezza stradale, che ha apportato sostanziali modifiche al D.Lgs. 30-04-1992 n. 285 (Codice della Strada) e contribuirà al mantenimento degli equilibri di bilancio.

Restano inoltre invariate le **tariffe dei servizi** in generale con le seguenti eccezioni:

- con deliberazione della Giunta comunale numero 231/2022 del 22/11/2022, esecutiva, è stata effettuata la rideterminazione della quota di compartecipazione dei cittadini al servizio di trasporto scolastico a partire dall'anno scolastico 2023-2024;
- con deliberazione della Giunta Comunale numero 03/2023 in data 10/01/2023, esecutiva, sono state aggiornate le tariffe per l'anno 2023 relative alle concessioni dei loculi e delle cellette ossario;
- con determinazione n. 39/2023 del 31/01/2023, esecutiva, relativa all'aggiornamento dell'importo del costo di costruzione dei nuovi edifici residenziali, da applicare al metro quadro di superficie complessiva, per il calcolo del contributo dovuto ai sensi dell'articolo 16 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 si è provveduto, per l'anno 2023 all'aggiornamento della media dei ribassi d'asta per la valutazione dei computi metrici e aggiornamento valori base per la cessione delle aree a servizi;

La **gestione attiva del patrimonio** ha portato, oltre che a migliorare la conoscenza del patrimonio disponibile dell'ente, ad una migliore gestione dei beni immobili sotto l'aspetto della valorizzazione, determinando e regolando nuove situazioni di affitto o locazione in particolare sul mondo dei terreni ma anche degli immobili.

Si evidenzia infine come dal 2021 si sia provveduto ad inserire a bilancio il **canone unico patrimoniale**, non presente nella precedente struttura contabile e di programmazione. Tale canone, istituito dalla L. 27-12-2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) a partire dal gennaio 2021, sostituisce qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto dalla legge o dai regolamenti (eccetto quelli connessi ai servizi); in particolare:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP),
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP),

- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICP-DPA),
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP);
- il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

È stata inoltre istituito il canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati.

L'applicazione di questi nuovi canoni ha richiesto l'approvazione dei regolamenti da parte del Comune e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge. Anche se il canone è introdotto dalla legge, la disciplina regolamentare è necessaria per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione.

Nell'ottica di una corretta gestione del Nuovo Canone risulta evidente per gli Enti Locali la necessità di bonificare e certificare la banca dati dei Tributi Minori, con l'obiettivo di incrementare le entrate tributarie relative, nonché di porre in essere attività finalizzate alla ricerca, ed al recupero di posizioni evase e/o eluse per le annualità non prescritte.

L'attuale concessionario Tre Esse Italia titolare del servizio sino al 31/12/2022 in proroga tecnica per 180 giorni, ha dovuto pertanto sviluppare l'attività di supporto dedicato alla transizione verso il Canone Unico che preveda a livello amministrativo e tecnico passaggi funzionali a determinare con certezza il nuovo canone che per esigenze di bilancio dovrà comunque garantire il medesimo gettito tributario che in precedenza affluiva a bilancio:

- Censimento
- Creazione e bonifica banca dati Unificata dei tributi minori
- Gestione tramite portale web per operatore e utente
- Servizi a supporto alla ricerca, verifica e messa a ruolo di posizioni evase/eluse
- Servizi di stampa e consegna massiva e/o postalizzazione elettronica,

Al pari della gestione TARI, un'evoluzione del servizio richiede in prospettiva valutazioni sull'effettiva sostenibilità dell'esternalizzazione piuttosto che riportare il servizio in house anche alla luce delle nuove potenzialità di gestire il PFP.

### **Ricognizione della manovra finanziaria dell'Ente – Imposte e Tasse**

#### ○ **CANONE UNICO PATRIMONIALE**

Con deliberazione del Consiglio Comunale numero 6/2021 in data 01/04/2021 è stato approvato il Regolamento Comunale per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale, istituito ai sensi dell'art. 1 comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

La Giunta Comunale, con successiva deliberazione numero 49/2021 in data 27 aprile 2021 ha approvato gli importi da applicarsi per l'accertamento e la riscossione del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale.

Si intendono confermate per il corrente anno.

#### ○ **ADDIZIONALE IRPEF**

Si intende confermare quanto stabilito con deliberazione del Consiglio Comunale numero 9/2022 del 21/04/2022 con la quale è stata confermata l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF fissata nello 0,7%, con decorrenza 01/01/2023;



○ **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – I.M.U.**

A seguito dell'istituzione della nuova IMU e della contestuale abrogazione della TASI, come disposto dall'art. 1 commi da 739 a 783, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020), con deliberazione del Consiglio Comunale numero 8/2021 in data 01/04/2021 sono state approvate le aliquote dell'IMU con decorrenza 01/01/2021;

Si intende confermare quanto stabilito con deliberazione di Consiglio Comunale numero 8/2022 del 1/04/2021 con la quale sono state approvate le aliquote dell'IMU con decorrenza 01/01/2022, ad eccezione dell'aliquota destinata ai pensionati esteri in regime di convenzione internazionale con l'Italia che, per il solo anno di imposta 2022 veniva ridotta del 62,5% invece del 50% disposto dall'art. 1 comma 48 della Legge di Bilancio 2021;

○ **TASSA SUI RIFIUTI – TARI**

L'art. 3, comma 5-quinquies, del D.L. 30/04/2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla L. 25/02/2022, n. 15, prevede che, in deroga all'articolo 1, comma 683, della L. 27/12/2013, n. 147, a decorrere dall'anno 2022, i comuni, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.

L'art. 43, comma 11, del D.L. 17/05/2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina." convertito con modificazioni dalla L. 15/07/2022, n. 91 ha aggiunto al sopra citato art. 3, comma 5-quinquies che nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui trattasi coincida con quello per la deliberazione del bilancio di previsione e, in caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il Comune deve provvedere ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.

In data 26/05/2022 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 21/2022, esecutiva, è stato approvato il Piano Economico Finanziario (PEF) TARI per gli anni 2022-2025.

In base al nuovo metodo tariffario regolatorio (MTR2) di cui alla delibera ARERA 363/2021, è stato previsto un PEF quadriennale 2022-2025 con una revisione biennale al 2024. Per il 2023, pertanto, non si dovrebbe procedere alla revisione del PEF essendo già stato determinato e validato lo scorso anno.

Tuttavia, in vari punti della citata delibera ARERA e del suo allegato, l'Autorità riconosce una "remota" possibilità di una revisione straordinaria dell'anno 2023. In particolare:

Art. 8.5 delibera 363/2021

*"Al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano, gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, con procedura partecipata dal gestore, in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio 2022-2025, possono presentare all'Autorità motivata istanza di revisione infra periodo della predisposizione tariffaria trasmessa ai sensi del comma 7.5, come eventualmente aggiornata ai sensi del comma 8.2."*

Art. 4.2 Allegato delibera 363/2021

*"Qualora l'Ente territorialmente competente accerti eventuali situazioni di squilibrio economico e finanziario, oltre a quanto stabilito al comma precedente, il medesimo provvede a dettagliare puntualmente le modalità volte a recuperare la sostenibilità efficiente della gestione, declinandone gli effetti nell'ambito del PEF pluriennale, eventualmente presentando una revisione infra periodo della predisposizione tariffaria"*

Art. 28.4 Allegato delibera 363/2021

*"Il PEF viene aggiornato con cadenza biennale secondo le modalità e i criteri individuati dall'Autorità nell'ambito di un successivo procedimento, ferma restando la possibilità della relativa revisione infra periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio), qualora ritenuto necessario dall'organismo competente, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF medesimo."*

La norma non prevede l'obbligo di assunzione di alcun provvedimento particolare da adottare nel caso in cui il Comune e i gestori in genere, non rilevino la necessità di ricorrere ad una revisione straordinaria del 2023, rimanendo valido il PEF già validato e determinato l'anno precedente. Questa Amministrazione considera però opportuno, vista la situazione economica attuale, rimandare al mese di aprile c.a. la determinazione delle tariffe TARI per il corrente anno non ritenendo di poter escludere la necessità di una revisione straordinaria del suddetto PEF.

○ **DIRITTI DI PESO PUBBLICO**

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 109/2007 in data 02/08/2007 sono state rideterminate le tariffe relative ai diritti di peso pubblico;  
Si intendono confermate per il corrente anno.

○ **TARIFFE CANONE DI FOGNATURA E DEPURAZIONE ACQUE REFLUE INSED. CIVILI**

Con deliberazione della Giunta Comunale numero 30/2001 in data 22/02/2001 sono state approvate le tariffe da applicare alle utenze civili relativamente al canone di fognatura e di depurazione delle acque reflue;  
Si intendono confermate per il corrente anno.

○ **TARIFFE CANONE DI FOGNATURA E DEPURAZIONE ACQUE REFLUE INSED. INDUSTRIALI**

Con deliberazione della Giunta Comunale numero 30/2001 in data 22/02/2001, esecutiva a sensi di legge, sono state approvate le tariffe da applicare ai titolari di insediamenti produttivi relativamente al canone di fognatura e di depurazione delle acque reflue;  
Si intendono confermate per il corrente anno.

○ **TARIFFE PER NOTIFICA ATTI**

Con deliberazione del Consiglio Comunale numero 8/1997 in data 04/02/1997, esecutiva a sensi di legge, sono state fissate le tariffe di rimborso spese per la notifica degli atti;  
Con deliberazione della Giunta Comunale n. 240/2001 del 17/12/2001 è stata approvata la conversione in euro della tariffa notifica atti;

○ **DIRITTI DI SEGRETERIA E DIRITTI PER SOPRALUOGHI**

Con deliberazione di Giunta Comunale numero 71/2020 del 28/05/2020 si è provveduto alla soppressione dei diritti di segreteria per rilascio di certificati anagrafici e per autentiche di firme e di copie;  
Si intendono confermate per il corrente anno.

○ **TARIFFE CENTRO SOCIALE (CASA DI RIPOSO)**

Con deliberazione della Giunta Comunale numero 4/2010 in data 14/01/2010 sono state approvate le rette a carico degli ospiti del centro Sociale relative ai reparti autosufficiente e non autosufficienti, con l'indicazione che a far data dal mese di febbraio di ogni anno, secondo l'indice Istat di aumento del costo della vita registrato al 31/12 dell'anno precedente, si procede con l'incremento delle rette per la categoria ospiti autosufficienti.  
Con deliberazione n. 17/2023 del 24/01/2023 la Giunta Comunale ha inteso rideterminare, a partire dal 1 febbraio 2023, le rette applicate agli ospiti della Casa di Riposo comunale "Giulio e Rachele Bosca" in ragione di un incremento di 8,70%, pari al 75% dell'indice ISTAT di dicembre 2022;

○ **TARIFFE MENSE SCOLASTICHE**

Con determinazione n. 904 del 27/12/2021 del Responsabile del Settore Servizi alla Persona di aggiudicazione definitiva della concessione relativa ai servizi di ristorazione collettiva del Comune

per il periodo 1 febbraio 2022 – 30 giugno 2026, viene dato atto che gli oneri relativi al servizio di ristorazione scolastica e dei pasti a domicilio per anziani per l'intera durata della concessione saranno a carico dell'utenza.

Si intende confermare quanto determinato per il corrente anno.

○ **TARIFFE TRASPORTO ALUNNI SCUOLABUS**

Con deliberazione della Giunta Comunale numero 16/2005 in data 17/02/2005 sono state approvate le tariffe per usufruire del servizio trasporto alunni;

Con deliberazione della Giunta comunale numero 14/2013 del 01/02/2013 è stata effettuata la rideterminazione delle attuali tariffe servizio scuolabus;

Con deliberazione della Giunta comunale numero 231/2022 del 22/11/2022 è stata effettuata la rideterminazione della quota di compartecipazione dei cittadini al servizio di trasporto scolastico a partire dall'anno scolastico 2023-2024;

○ **TARIFFE SERVIZI CIMITERIALI**

Con deliberazione della Giunta Comunale:

- n. 24/2005 in data 17/02/2005, esecutiva a sensi di legge, sono state fissate le tariffe relative ai servizi cimiteriali;
- n. 23/2015 in data 09/02/2015 esecutiva ai sensi di Legge sono state fissate le attuali tariffe relative ai servizi cimiteriali con decorrenza 09/02/15 e riprese con deliberazione del Consiglio dell'Unione di Comuni Canelli Moasca n. 01 del 21/02/2017;

Si intendono confermate per il corrente anno.

○ **TARIFFE CONCESSIONI LOCULI E CELLETTE CIMITERIALI**

Con deliberazione della Giunta Comunale numero 02/2019 in data 03/01/2019, esecutiva a sensi di legge, sono state fissate le attuali tariffe relative alle concessioni dei loculi e delle cellette ossario;

Con deliberazione della Giunta Comunale numero 03/2023 in data 10/01/2023, esecutiva a sensi di legge, sono state aggiornate le tariffe relative alle concessioni dei loculi e delle cellette ossario;

○ **TARIFFE IMPIANTI SPORTIVI**

Con deliberazione della Giunta Comunale numero 162/1996 in data 29/02/1996 sono state approvate le attuali tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi;

Si intendono confermate per il corrente anno.

○ **DIRITTI TECNICI**

Con deliberazione del Consiglio Comunale numero 28/2005 in data 17/02/2005 sono state approvate le attuali tariffe relative ai diritti tecnici per sopralluoghi effettuati dall'ufficio tecnico comunale;

Si intendono confermate per il corrente anno.

○ **TARIFFE BIBLIOTECA COMUNALE**

Con deliberazione del Consiglio Comunale numero 69/1989 in data 31/03/1989, esecutiva a sensi di legge, sono state fissate le tariffe relative al prestito in uso a domicilio di testi appartenenti alla Biblioteca comunale;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 2/2015 del 12/01/2015 sono state approvate le nuove tariffe per la Biblioteca Monticone;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 102/2017 del 03/10/2017, rettificata con deliberazione della Giunta Comunale n. 105/2017 del 09/10/2017, sono state approvate le nuove tariffe per la Biblioteca Monticone con decorrenza 01/01/2018;

Con deliberazione n. 24/2021 del 02/03/2021 la Giunta Comunale ha espresso la volontà di rendere gratuito il tesseramento annuale per l'accesso ai servizi della biblioteca a far data dal 01.01.2021, demandando al Consiglio di Biblioteca gli atti di competenza.

Si intende confermare quanto determinato per il corrente anno.

○ **USO DI LOCALI ADIBITI A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI**

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.7/1999 del 05/02/1999 relativamente all'uso dei locali in occasione della celebrazione dei matrimoni in rito civile, succeduta dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 33/2010 del 22/02/2010 modificata dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 98/2018 del 27/08/2018.

Con deliberazione della Giunta Comunale:

- n. 16/2011 in data 24/01/2011 sono stati approvati i criteri di utilizzo del teatro Balbo sito in Via Partigiani 15;
- n. 54/2012 del 19/03/2012 sono state approvate le attuali tariffe per l'utilizzo delle sale comunali;

Si intendono confermate per il corrente anno.

○ **TARIFFE SOGGIORNI MARINI PER ANZIANI**

Con deliberazione della Giunta Comunale numero 6/2016 in data 18/01/2016, sono state fissate le tariffe relative al servizio soggiorni marini per anziani;

Con deliberazione della Giunta comunale numero 223/2022 del 15/11/2022 è stata effettuata la rideterminazione della quota di compartecipazione al soggiorno marino per anziani a partire dall'edizione 2023;

○ **ILLUMINAZIONE VOTIVA**

Con determinazione del settore economico-finanziario numero 167/2004 in data 03/02/2004 sono state approvate le tariffe relative all'illuminazione votiva.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 70/2012 del 02/04/2012 sono state individuate, con presa d'atto del contratto n. 3479 del 28/02/2007, le tariffe dell'illuminazione votiva comunale con decorrenza 01/05/2012 e riprese con deliberazione del Consiglio dell'Unione di Comuni Canelli Moasca n. 1/2017 del 21/02/2017;

Si intendono confermate per il corrente anno.

○ **ONERI DI URBANIZZAZIONE**

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 40/2011 del 24/05/2011 sono stati individuati gli importi relativi agli oneri di urbanizzazione;

Si intendono confermate per il corrente anno.

○ **COSTO DI COSTRUZIONE**

Con determinazione del settore tecnico urbanistico n. 488/2013 del 18/04/2013 sono stati determinati i costi di costruzione;

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5/2015 del 03/02/2015 è stato approvato il Regolamento comunale per la disciplina del contributo di costruzione con aggiornamenti e integrazioni;

Determinazione n. 39/2023 del 31/01/2023 "Anno 2023 - Aggiornamento dell'importo del costo di costruzione dei nuovi edifici residenziali, da applicare al metro quadro di superficie complessiva, per il calcolo del contributo dovuto ai sensi dell'articolo 16 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 – aggiornamento media dei ribassi d'asta per la valutazione dei computi metrici e aggiornamento valori base per la cessione delle aree a servizi".

○ **PARCHEGGI A PAGAMENTO**

Con deliberazione di Giunta comunale n. 12/2012 del 23/01/2012 è stato individuato il parcheggio a servizio pubblico presso il cortile del Municipio a pagamento con relative disposizioni.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 41/2013 del 25/02/2013 sono state istituite le zone di sosta a pagamento nel centro abitato di Canelli con relative disposizioni, succeduta dalla deliberazione di Giunta comunale n. 80 del 15/04/13 con l'introduzione dell'interpretazione autentica di alcuni disposti delle DGC 41/2013 e n. 54/2013.

Si intendono confermate per il corrente anno.

○ **IMPOSTA DI SOGGIORNO**

Con deliberazione di Consiglio Comunale:

- n. 43/2014 del 23/07/14 è stata istituita l'imposta di soggiorno come previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 23 del 14/03/11 con decorrenza del pagamento 01/09/2014. Con la stessa deliberazione è stato approvato il relativo Regolamento che disciplina la nuova imposta.
- n. 58/2017 del 27/11/2017 è stata approvata la modifica al regolamento per l'applicazione dell'Imposta di Soggiorno nell'Allegato "A", eliminando la classificazione delle strutture ricettive nelle quali viene applicata l'imposta.
- n. 04/2019 del 25/02/2019 è stata approvata la modifica al regolamento per l'applicazione dell'Imposta di Soggiorno.
- Con deliberazione di Giunta Comunale:
- n. 171/2019 del 12/12/2019 sono state rimodulate le tariffe relative all'Imposta di Soggiorno con decorrenza 1/1/2020, secondo criteri di gradualità ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D. Lgs. n. 23 del 14 marzo 2011;
- n. 82/2020 del 22/06/2020 è stata azzerata la misura dell'imposta di soggiorno con decorrenza 22/06/2020 e per tutto l'esercizio finanziario 2020
- n. 04/2021 del 21/01/2021 è stata azzerata la misura dell'imposta di soggiorno con decorrenza 01/01/2021 e per tutto l'esercizio finanziario 2021
- n. 194/2021 del 09/11/2021 sono state ripristinate nel territorio del Comune di Canelli con decorrenza 01/01/2022 le tariffe dell'imposta di soggiorno approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 171/2019 del 12/12/2019

Si intendono confermate per il corrente anno.

○ **BAGNI PUBBLICI**

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 121/2014 del 13/08/2014 è stata stabilita la somma necessaria per l'utilizzo dei bagni pubblici di Viale Indipendenza;

Si intendono confermate per il corrente anno.

○ **UTILIZZO PALESTRA PLESSO DI VIA BOSCA**

Con deliberazione Giunta Comunale:

- n. 123/2016 del 27.09.2016 è stato determinato il costo orario per la fruizione in uso della palestra del plesso scolastico di Via Bosca;
- n. 164 del 05/12/2019 è stato confermato il costo orario per la fruizione in uso della palestra del plesso scolastico di Via Bosca;

Si intendono confermate per il corrente anno.

**Lo scenario di consumo e approvvigionamento di gas naturale**

Secondo i dati del Ministero dello Sviluppo economico (MISE), i consumi nazionali sono diminuiti dell'1,9% nei primi sette mesi del 2022; si prevede che una riduzione più accentuata nel periodo agosto-dicembre porti la contrazione annuale del consumo nazionale al -3,2%. Nel 2023, una parziale ricomposizione della produzione di elettricità verso altri combustibili fossili e biocombustibili e un incremento dell'idroelettrico e delle altre rinnovabili, unitamente a una diminuzione dei consumi per utenze domestiche, farebbe scendere il consumo nazionale di gas di un ulteriore 4,4%, a cui seguirebbe un ulteriore lieve calo (-0,3%) nel 2024. Ciò porterebbe i consumi lordi nel 2024 ad un livello inferiore di quasi l'8% a quello del 2021, che è stato pari a 76,1 miliardi di metri cubi standard (SMC). Nel 2025, col consolidamento della ripresa economica, il

consumo nazionale lordo aumenterebbe dell'1% sull'anno precedente, registrando un livello di poco inferiore a 71 miliardi di SMC.

Per quanto riguarda gli approvvigionamenti, il Governo uscente ha elaborato due scenari, in base all'ulteriore riduzione (dai 29,1 miliardi di SMC 2021 ai 12,9 del 2022, fino a soli 3,8 miliardi nel 2025) o al completo azzeramento delle importazioni dalla Russia.

Nel primo scenario la sostituzione del gas russo, oltre che attraverso minori consumi, avverrebbe tramite maggiori afflussi dai due principali gasdotti meridionali (Algeria e TAP), un forte incremento delle importazioni di gas liquefatto (grazie al graduale ma significativo aumento della capacità di rigassificazione, sia incrementando la produzione dei tre impianti esistenti, sia attivandone due nuovi, rispettivamente nella primavera 2023 e nell'autunno 2024) e un moderato aumento della produzione nazionale.

Al 25-09-2022 gli stoccaggi di gas naturale italiani avevano una percentuale di riempimento superiore all'89,6%. Lo scenario previsivo 2022-2025 è stato costruito a livello mensile per tutte le variabili del bilancio nazionale del gas (produzione, importazioni, esportazioni e consumi) specificando i volumi per tutte le fonti di approvvigionamento della rete nazionale e verificando che il totale degli stoccaggi non scenda sotto al livello della riserva strategica nazionale (4,5 miliardi di SMC) in alcun mese dell'anno (il livello più basso viene normalmente raggiunto alla fine dell'inverno). I volumi di importazione ipotizzati per ciascun punto di accesso o di rigassificazione sono inferiori alla capacità massima teorica, ma assumendo che non si verificano gravi problemi tecnici negli impianti e permanga un afflusso relativamente elevato (benché via via decrescente) di gas nord-europeo.

Qualora, invece, si assistesse a un blocco totale delle forniture russe verso l'Europa (secondo scenario), l'ammanto di gas crescerebbe di ulteriori 8mld di SMC nel biennio 2022-2023. In tal caso, onde evitare un calo significativamente più drastico dei consumi, l'Italia dovrebbe fare temporaneamente o affidamento su un maggiore afflusso di gas da altri canali, sebbene trattasi di gas potenzialmente conteso da altri Paesi UE, o accelerare il processo di produzione nazionale. In questa ipotesi per non dover attingere alla riserva strategica tra la fine del 2022 e i primi mesi del 2023 si dovrebbero ridurre i consumi di imprese e famiglie di almeno ulteriori 3 mld di SMC. A questo scopo, secondo il piano di contenimento elaborato dal MITE, si è ricercato un risparmio di 2,7mld di SMC sul consumo domestico di gas disponendo la riduzione della temperatura interna degli edifici residenziali (da 20 a 19 gradi), del tempo di accensione degli impianti di riscaldamento, e del periodo di riscaldamento (15 giorni). L'applicazione di analoghe misure negli uffici e nei negozi comporterà ulteriori riduzioni, stimate in 0,5mld di SMC. Inoltre, l'applicazione di ulteriori misure comportamentali, in gran parte a costo zero, sgraverebbe il fabbisogno annuo di gas di quasi 3mld di SMC<sup>50</sup>. In conclusione, le prospettive sui volumi di importazioni e stoccaggi appaiono gestibili in uno scenario di flussi modesti ma continui dalla Russia. In caso di interruzione dei flussi in ingresso, i consumi andrebbero inevitabilmente ridotti, ma le ricadute per l'industria e le famiglie potrebbero essere mitigate attraverso l'adozione di comportamenti virtuosi indicati nel piano di contenimento predisposto dal MITE.

Per gli anni 2023-2024-2025 non sono state previste le spese per consumi energetici pari alla somma stanziata nel 2022 poiché già dai primi mesi dell'anno in corso è prevista una diminuzione dei costi del 35% rispetto a dicembre 2022 e questo Ente, inoltre, sta adottando comportamenti volti ad ottenere un risparmio energetico che intende implementare attenendosi alle linee guida del Piano Nazionale di Contenimento dei consumi di gas naturale presentato dal MiTE.

### **Analisi per programmi delle necessità finanziarie**

Si procede ora con l'analisi delle spese del periodo del mandato, portando in evidenza la parte destinata alle spese correnti e quella destinata alle spese in conto capitale. Non risultano in prospettiva necessità differenti rispetto al passato fatto salvo che in presenza di risorse necessita garantire un miglioramento a livello di interventi manutentivi dell'importante patrimonio immobiliare dell'ente e demanio viario. La spesa di personale risulta collocarsi ampiamente nei limiti previsti dalla normativa. Le spese per utenze dovrà via via ridursi per effetto dell'efficientamento energetico. Risparmi di spesa sono ipotizzati con riferimento al parco mezzi ed alla pubblica illuminazione. Il costo dei mutui attualmente in essere andrà tendenzialmente a ridursi per effetto della programmata estinzione anticipata; o meglio vi è la speranza che la Cassa Depositi e Prestiti intervenga per un'intera ristrutturazione del debito degli enti locali. I fondi ed accantonamenti verranno gestiti

in maniera prudentiale dando corretta copertura a FCDE – FG DG – Fondo contenzioso – Fondi spese e oneri imprevisti– Fondo rinnovi contrattuali - Fondo indennità di fine mandato,

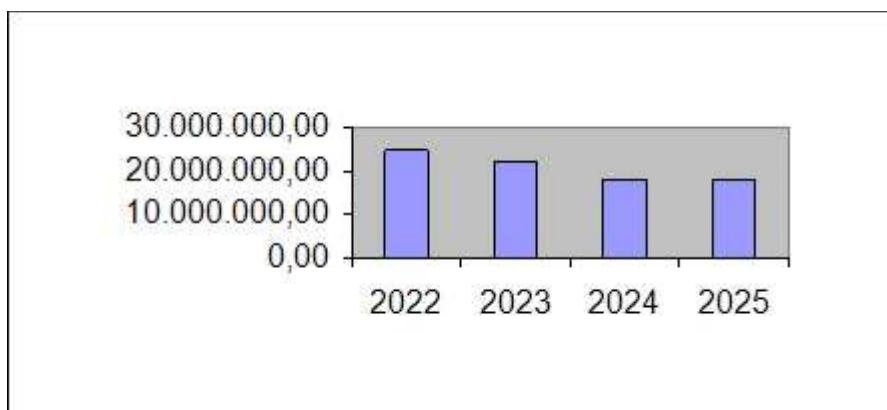
La seguente tabella riepiloga gli stanziamenti complessivi di spesa per missioni e programmi (sono omesse le voci non presenti nel bilancio 2023-2025).

Mis.	Pro	Descrizione	Stanziamenti 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
<b>1</b>		<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>3.393.354,15</b>	<b>3.231.474,14</b>	<b>2.970.231,21</b>	<b>2.974.752,62</b>
	1	Organi istituzionali	224.696,31	246.217,00	288.427,00	288.787,00
	2	Segreteria generale	1.188.272,15	1.299.981,44	990.137,44	991.074,44
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	536.270,86	471.916,82	470.416,82	471.478,82
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	243.792,00	238.982,00	238.982,00	239.513,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	463.729,38	274.598,70	273.739,45	273.287,86
	6	Ufficio tecnico	427.481,78	415.335,68	424.565,00	425.831,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	240.111,67	213.442,50	212.963,50	213.780,50
	11	Altri servizi generali	69.000,00	71.000,00	71.000,00	71.000,00
<b>2</b>		<b>Giustizia</b>	<b>6.316,74</b>	<b>6.139,03</b>	<b>5.953,42</b>	<b>5.759,55</b>
	1	Uffici giudiziari	6.316,74	6.139,03	5.953,42	5.759,55
<b>3</b>		<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>1.074.116,77</b>	<b>843.678,15</b>	<b>843.678,15</b>	<b>845.417,15</b>
	1	Polizia locale e amministrativa	1.074.116,77	843.678,15	843.678,15	845.417,15
<b>4</b>		<b>Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>3.442.201,03</b>	<b>3.373.564,77</b>	<b>615.027,21</b>	<b>612.796,69</b>
	1	Istruzione prescolastica	317.625,82	285.702,04	285.424,18	285.238,56
	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	2.990.269,36	2.947.266,73	189.007,03	186.962,13
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	134.305,85	140.596,00	140.596,00	140.596,00
<b>5</b>		<b>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	<b>211.450,77</b>	<b>146.560,60</b>	<b>146.560,60</b>	<b>146.736,60</b>
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	61.015,77	41.425,60	41.425,60	41.601,60
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	150.435,00	105.135,00	105.135,00	105.135,00
<b>6</b>		<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>335.117,72</b>	<b>229.618,62</b>	<b>229.096,49</b>	<b>138.550,30</b>
	1	Sport e tempo libero	326.817,72	220.718,62	220.196,49	129.650,30
	2	Giovani	8.300,00	8.900,00	8.900,00	8.900,00
<b>7</b>		<b>Turismo</b>	<b>385.447,38</b>	<b>350.744,00</b>	<b>350.744,00</b>	<b>350.922,00</b>
	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	385.447,38	350.744,00	350.744,00	350.922,00
<b>8</b>		<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>860.630,37</b>	<b>424.850,49</b>	<b>484.380,79</b>	<b>483.587,06</b>
	1	Urbanistica e assetto del territorio	854.565,48	424.850,49	484.380,79	483.587,06
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	6.064,89	0,00	0,00	0,00
<b>9</b>		<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>1.948.504,19</b>	<b>1.836.248,70</b>	<b>1.805.134,24</b>	<b>1.805.689,93</b>

*Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025*

2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	20.000,00	0,00	0,00	0,00
3	Rifiuti	1.624.950,00	1.714.750,00	1.714.750,00	1.715.950,00
4	Servizio idrico integrato	9.301,71	9.042,16	8.769,93	8.484,38
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	129.252,48	77.456,54	46.614,31	46.255,55
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	165.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
<b>10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>2.542.997,94</b>	<b>1.399.175,05</b>	<b>798.095,68</b>	<b>795.440,65</b>
5	Viabilità e infrastrutture stradali	2.542.997,94	1.399.175,05	798.095,68	795.440,65
<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>	<b>198.595,00</b>	<b>20.595,00</b>	<b>20.595,00</b>	<b>20.595,00</b>
1	Sistema di protezione civile	198.595,00	20.595,00	20.595,00	20.595,00
<b>12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>1.521.597,97</b>	<b>1.466.451,89</b>	<b>1.465.203,49</b>	<b>1.464.172,84</b>
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	53.000,00	53.000,00	53.000,00	53.000,00
2	Interventi per la disabilità	4.979,47	0,00	0,00	0,00
3	Interventi per gli anziani	898.836,35	852.998,36	852.406,58	854.625,97
5	Interventi per le famiglie	519.515,92	497.819,50	497.819,50	499.642,50
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.500,00	4.800,00	4.800,00	0,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	43.766,23	57.834,03	57.177,41	56.904,37
<b>14</b>	<b>Sviluppo economico e competitività</b>	<b>151.961,70</b>	<b>183.250,02</b>	<b>96.261,70</b>	<b>96.261,70</b>
1	Industria, PMI e Artigianato	140.940,00	172.028,32	85.040,00	85.040,00
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	6.321,70	6.321,70	6.321,70	6.321,70
3	Ricerca e innovazione	4.700,00	4.900,00	4.900,00	4.900,00
<b>15</b>	<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>0,00</b>	<b>75.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	75.000,00	0,00	0,00
<b>16</b>	<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>29.118,10</b>	<b>22.748,10</b>	<b>22.748,10</b>	<b>22.748,10</b>
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	29.118,10	22.748,10	22.748,10	22.748,10
<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>	<b>1.119.593,77</b>	<b>961.877,42</b>	<b>978.686,26</b>	<b>984.130,21</b>
1	Fondo di riserva	18.979,66	57.173,16	72.916,14	78.360,09
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.043.629,41	836.411,82	836.411,82	836.411,82
3	Altri fondi	56.984,70	68.292,44	69.358,30	69.358,30
<b>50</b>	<b>Debito pubblico</b>	<b>268.101,83</b>	<b>276.880,37</b>	<b>286.038,46</b>	<b>280.874,40</b>
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	268.101,83	276.880,37	286.038,46	280.874,40
<b>99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>	<b>7.082.000,00</b>	<b>6.862.000,00</b>	<b>6.862.000,00</b>	<b>6.862.000,00</b>
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	7.082.000,00	6.862.000,00	6.862.000,00	6.862.000,00
	<b>Totale generale delle spese</b>	<b>24.571.105,43</b>	<b>21.710.856,35</b>	<b>17.980.434,80</b>	<b>17.890.434,80</b>





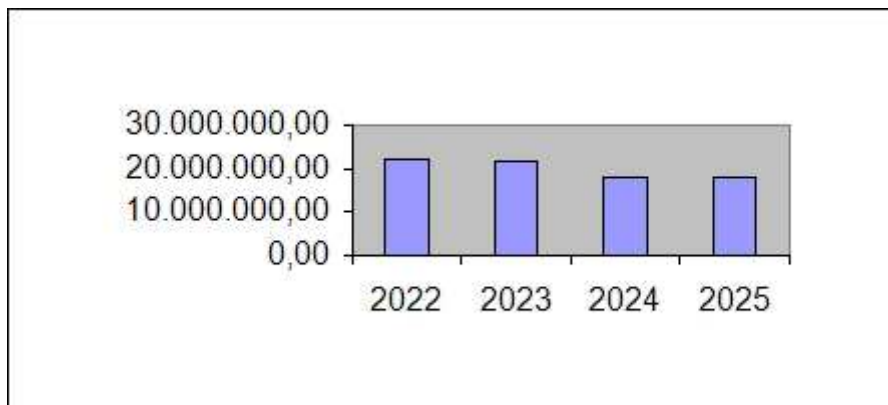
### Analisi per tipologia delle risorse finanziarie

L'analisi per categoria delle risorse finanziarie evidenzia l'articolazione delle previsioni di entrata del periodo del mandato. Si conferma come ormai da un decennio il basso impatto dei trasferimenti correnti rispetto al totale delle entrate, indice di autonomia finanziaria nel reperimento delle risorse.

Nel seguente prospetto sono omesse le tipologie non presenti nel bilancio 2023-2025

Tit.	Tip.	Descrizione	Stanziamenti 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
<b>1</b>		<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>6.129.596,07</b>	<b>6.243.150,00</b>	<b>6.243.150,00</b>	<b>6.243.150,00</b>
	101	Imposte tasse e proventi assimilati	5.446.796,07	5.560.350,00	5.560.350,00	5.560.350,00
	301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	682.800,00	682.800,00	682.800,00	682.800,00
<b>2</b>		<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>929.828,43</b>	<b>908.637,13</b>	<b>806.406,18</b>	<b>806.406,18</b>
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	739.714,34	744.637,13	642.406,18	642.406,18
	103	Trasferimenti correnti da Imprese	103.114,09	77.000,00	77.000,00	77.000,00
	104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	87.000,00	87.000,00	87.000,00	87.000,00
<b>3</b>		<b>Entrate extratributarie</b>	<b>3.822.437,00</b>	<b>3.428.878,62</b>	<b>3.428.878,62</b>	<b>3.428.878,62</b>
	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.478.620,00	1.533.000,00	1.533.000,00	1.533.000,00
	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.659.473,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
	300	Interessi attivi	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
	500	Rimborsi e altre entrate correnti	676.844,00	588.378,62	588.378,62	588.378,62
<b>4</b>		<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>3.991.216,46</b>	<b>3.970.962,00</b>	<b>640.000,00</b>	<b>550.000,00</b>
	200	Contributi agli investimenti	3.406.186,99	3.366.931,92	90.000,00	0,00
	300	Altri trasferimenti in conto capitale	25.979,47	4.030,08	0,00	0,00
	400	Entrate da alienazione di beni materiali	9.050,00	0,00	0,00	0,00

		e immateriali				
	500	Altre entrate in conto capitale	550.000,00	600.000,00	550.000,00	550.000,00
<b>9</b>		<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>7.082.000,00</b>	<b>6.862.000,00</b>	<b>6.862.000,00</b>	<b>6.862.000,00</b>
	100	Entrate per partite di giro	5.982.000,00	5.762.000,00	5.762.000,00	5.762.000,00
	200	Entrate per conto terzi	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
		<b>Totale generale delle entrate</b>	<b>21.955.077,96</b>	<b>21.413.627,75</b>	<b>17.980.434,80</b>	<b>17.890.434,80</b>



### Reperimento e impiego di risorse non ricorrenti

Questa sezione riporta le entrate e le spese indicate come non ricorrenti, identificabili quindi come limitate a uno o più esercizi e non previste a regime, come da indicazioni sull'allegato 7 del D.Lgs. 118/11. Entrate che per loro natura devono avere destinazione a finanziamento di spesa essa stessa non ricorrente oppure confluire direttamente a finanziamento di spesa di investimento con l'obiettivo di non alimentare spesa corrente che per sua natura tende a consolidarsi.

Le entrate non ricorrenti dell'ente sono le seguenti:

<i>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada	1.270.000,00	1.270.000,00	1.270.000,00
Entrate per eventi calamitosi			
Altre	54.500,00	54.500,00	54.500,00

*Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025*

Totale	<b>1.346.500,00</b>	<b>1.346.500,00</b>	<b>1.346.500,00</b>
--------	---------------------	---------------------	---------------------

<i>Spese del titolo 1° non ricorrenti</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>
Consultazione elettorali e referendarie locali	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Spese per eventi calamitosi			
Sentenze esecutive e atti equiparati			
Ripiano disavanzi organismi partecipati			
Penale estinzione anticipata prestiti			
Altre	755.686,35	757.186,35	758.566,35
<b>Totale</b>	<b>779.686,35</b>	<b>781.186,35</b>	<b>782.566,35</b>

Alle suddette spese straordinarie occorre sommare la quota di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità relativa alle suddette entrate straordinarie e precisamente:

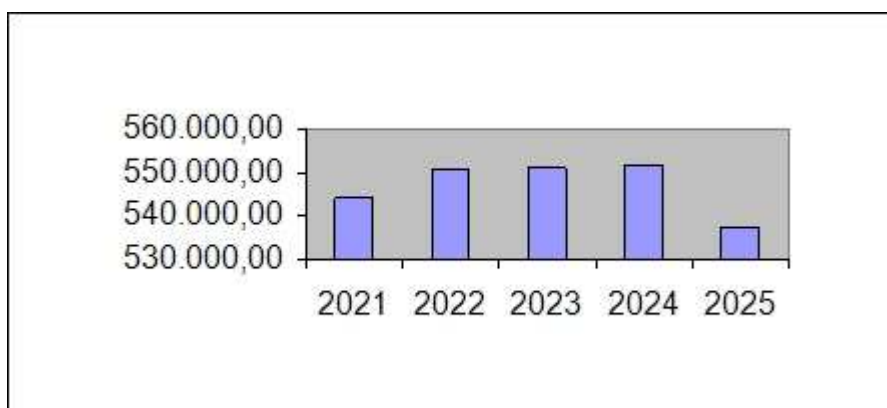
<i>Descrizione</i>	<i>FCDE 2023</i>	<i>FCDE 2024</i>	<i>FCDE 2025</i>
ACCERTAMENTO TRIBUTI COMUNALE RIFIUTI - TARES/TARI - QUOTE ARRETRATE	28,80	28,80	28,80
RECUPERO QUOTE IMPOSTE ARRETRATE - IMU	2.383,00	2.383,00	2.383,00
RECUPERO QUOTE IMPOSTE ARRETRATE - TASI	635,90	635,90	635,90
PROVENTI SANZIONI VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	564.875,00	564.875,00	564.875,00
PROVENTI SANZIONI VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA - QUOTE ARRETRATE	3.720,00	3.720,00	3.720,00
<b><i>Totale Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità</i></b>	<b>571.642,70</b>	<b>571.642,70</b>	<b>571.642,70</b>
<b><i>TOTALE COMPLESSIVO</i></b>	<b>1.351.329,05</b>	<b>1.352.829,05</b>	<b>1.354.209,05</b>

**Andamento e sostenibilità dell'indebitamento**

**Indebitamento a medio/lungo termine**

Il seguente paragrafo evidenzia l'andamento dell'indebitamento nell'arco temporale di riferimento della sezione strategica e l'incidenza degli interessi in rapporto al totale delle entrate correnti. Dati effettivi rispetto ai piani di ammortamento caricati a sistema a fronte di operazioni di indebitamento ancora in fase di chiusura

	<i>Andamento delle quote capitale e interessi</i>				
	<i>Impegni 2021</i>	<i>Stanziamenti 2022</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>
Quota Interessi	290.233,92	282.311,52	274.044,43	265.417,57	256.414,68
Quota Capitale	253.687,15	268.101,83	276.880,37	286.038,46	280.874,40
<b><i>Totale</i></b>	<b>543.921,07</b>	<b>550.413,35</b>	<b>550.924,80</b>	<b>551.456,03</b>	<b>537.289,08</b>



	<i>Incidenza degli interessi sulle entrate correnti</i>				
	<i>Imp./Acc. 2021</i>	<i>Stanziamenti 2022</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>
Quota Interessi	290.233,92	282.311,52	274.044,43	265.417,57	256.414,68
(*) Entrate Correnti stimate	10.170.408,70	10.827.133,06	9.924.030,22	10.881.861,50	10.580.665,75
% su Entrate Correnti	2,85	2,61	2,76	2,44	2,42
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

*Art. 204 del TUEL: "L'ente locale può assumere nuovi mutui [...] solo se l'importo annuale degli interessi, [...] non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui."*

L'accensione di nuovo debito (mutui) è una delle principali risorse destinate agli investimenti, ma la rilevanza degli importi e l'incidenza nel tempo dell'ammortamento pesano in modo significativo sul bilancio comunale. Dal 2015 ad oggi risultano condotte importanti manovre di alleggerimento del debito (estinzioni anticipate e/o rinegoziazioni e riduzioni) che hanno consentito di migliorare in maniera significativa l'onere gravante sugli esercizi successivi sia per quanto riguarda gli interessi passivi che la restituzione del capitale.

**Si sottolinea che l'Ente non intende accendere nuovi debiti per gli anni interessati da questo Documento Unico di Programmazione.**

#### Scelta del prestito flessibile

Grazie all'estrema flessibilità del prodotto finanziario denominato "Prestito flessibile" la CDP Spa fornisce copertura finanziaria per la realizzazione di investimenti pubblici che, per la loro complessità, richiedono generalmente lunghi tempi di realizzazione (a partire da € 100.000).

La somma finanziata è erogata sulla base di documenti giustificativi della spesa (es. stati di avanzamento lavori), durante il periodo di utilizzo fino a 5 anni, con possibilità di estenderlo all'intera durata del prestito.

È possibile trasformare il regime di interessi da variabile a fisso anche dopo la stipula del prestito. Inoltre, nel caso in cui l'opera finanziata non venga realizzata o benefici di contributi di terzi, è possibile rinunciare al prestito senza alcun indennizzo, secondo le condizioni specificate nella circolare.

Durante il periodo di utilizzo, l'Ente può richiedere le erogazioni a valere sul prestito in una o più soluzioni, in base alle usuali procedure previste da CDP, sulla base della documentazione relativa alla spesa sostenuta fino a concorrenza dell'importo concesso. Le erogazioni potranno essere richieste nel periodo compreso tra la stipula del contratto ed il 30 novembre dell'ultimo anno antecedente la data di inizio ammortamento. Entro il termine del periodo di utilizzo l'Ente ha in ogni caso la facoltà di richiedere un periodo di utilizzo aggiuntivo che si estende fino alla scadenza dell'ammortamento del prestito, con riferimento all'intero importo del prestito (conversione totale) ovvero solo ad una parte del medesimo (conversione parziale).

La particolarità di questo prodotto finanziario è quella di poter essere legittimamente utilizzato a copertura finanziaria di un'opera, consentendone già l'attivazione nelle fasi di gara, salvo non utilizzarlo oppure ridurlo, in presenza di risorse proprie disponibili, ipotizzabili in sede di stesura del bilancio ma non aventi un grado di certezza sufficiente a consentirne l'accertamento. L'Amministrazione intende procedere in tal senso per le opere finanziate da debito nel 2021, sia per accelerare i tempi di attivazione delle gare affidamento lavori/opere, sia per lasciare aperta l'opportunità di altra tipologia di finanziamento.

In funzione di una programmazione delle opere, e compatibilmente con le reali potenzialità del bilancio comunale CDP Spa spinge fortemente verso questo istituto contrattuale, che consente di dare copertura effettiva alle opere anticipando i tempi della gara di affidamento programmandole nel futuro e lasciando aperta l'opportunità di modificare in corsa le modalità di finanziamento, sostituendole con entrate proprie dell'ente e e/o contribuzioni esterne.

I nuovi principi contabili introdotti con l'armonizzazione impongono particolare attenzione riguardo alle scelte di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi gestionali che provocano nell'anno di contrazione ma anche nei successivi. Nella gestione delle spese di investimento, si ricorrerà all'indebitamento per finanziare gli interventi programmati solo se non saranno presenti risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio comunale.

Ad oggi, la programmazione delle opere pubbliche determina, per la sua sostenibilità, la previsione di accedere a nuovo debito, come detto, a condizioni di mercato favorevoli come non mai, utilizzando appunto l'istituto contrattuale del "Prestito Flessibile" per finanziare le seguenti opere con l'evidente intenzione di coprirne la realizzazione con risorse proprie in presenza di disponibilità accertate a seguito del rendiconto 2021 oppure in presenza di risorse "fresche" ad oggi ipotizzabili ma non supportate da adeguato livello di certezza.

**Si evidenzia che l'Ente non ha in ammortamento alcun prestito flessibile e non ha in programma di accenderne negli esercizi futuri 2023-2024-2025;**

Anticipazione di liquidità

L'ente non ha attivato nel corso del 2021 e 2022 un'"anticipazione di liquidità" ai sensi degli art. 116 e 177 del D.L. 34/2020.

Finanziariamente, quindi la situazione aggiornata è la seguente:

<i>Anticipazione di liquidità</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Interessi passivi su anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Rimborso quote capitale	0,00	0,00	0,00
<i>Totale</i>	0,00	0,00	0,00

Indebitamento a breve termine

Mentre il flusso delle spese è continuo, le entrate comunali si concentrano ormai per la maggior parte a giugno e a dicembre. Si possono creare quindi, in alcuni periodi, problemi di liquidità che potrebbero rendere necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria, registrata in entrata al tit. 7 a fronte di uguale spesa per la restituzione nella missione 60. Nel 2020 tale possibilità è stata incrementata dalla peggiorata solvibilità dei contribuenti/utenti condizionata dal Covid.19.

<i>Indebitamento a breve termine</i>				
	<i>Stanzamenti 2022</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>
Entrate Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Il D.Lgs. 267/2000, all'art. 222, fissa il tetto massimo dell'anticipazione di cassa ai 3/12 delle entrate correnti totali dell'Ente; come già avvenuto in passato, la legge di bilancio 2021 ha innalzato il limite a 5/12.

Lo stanziamento di bilancio finora è stato sempre largamente superiore all'effettivo utilizzo e non si è reso necessario l'utilizzo dell'anticipazione di cassa.

L'Ente ha già attivato per il 2023 le procedure necessarie con la deliberazione di Giunta Comunale n 1/2023 in data 10/01/2023, esecutiva, unicamente per l'eventuale utilizzo dei fondi vincolati.

### **Equilibri di bilancio e di cassa**

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

### **Equilibri di bilancio e vincoli di finanza pubblica**

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO</b>		<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.949.852,20	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10.580.665,75	10.478.434,80	10.478.434,80
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	10.303.785,38	10.192.396,34	10.197.560,40
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità		836.411,82	836.411,82	836.411,82
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e	(-)	276.880,37	286.038,46	280.874,40

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025

prestiti obbligazionari				
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	297.228,60	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.970.962,00	640.000,00	550.000,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.268.190,60	640.000,00	550.000,00
di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)	(+)	0,00	0,00	0,00

Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DI INVESTIMENTI PLURIENNALI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

1. Il **fondo pluriennale vincolato di parte corrente** è composto da spese di personale la cui esigibilità è differita nel tempo, in misura prevalente è costituito da spesa per fondi incentivanti, di risultato e di responsabilità e piccole quote di spese legali.
2. Il **fondo crediti di dubbia esigibilità** è definito nel rispetto delle regole dei principi contabili e risulta congruo nella sua entità complessiva, come per altro dimostra analogo comportamento contabile del 2021 ora con i dati di pre-consuntivo ed è dettagliato nella nota integrativa.
3. Come da tabelle sopra riportate è possibile notare che non vi è **“sbilancio” di parte corrente e neanche di parte in conto capitale**.
4. Non risultano applicate in spesa corrente quote di **titoli abilitativi edilizi** che, nel rispetto della norma e della loro destinazione originaria, rimangono completamente utilizzati a finanziamento di spesa di investimento e nel rispetto delle nuove regole di utilizzo previste dalla legge di stabilità 2016 e dalla legge di bilancio 2017

Non si prevede l'applicazione di quote di avanzo vincolato presunto nell'anno 2023.

#### Previsione di cassa

La crisi economica ha inevitabilmente peggiorato la capacità di riscossione degli enti locali e tale difficoltà di riscossione dei crediti ed inciso sulle effettive disponibilità di cassa degli enti.

Non a caso il Fondo Funzioni Fondamentali approvato con il D.L. 34/2020 e s.m.i. è intervenuto a supporto degli enti per sopperire alle minori entrate ed alle maggiori spese.

Ad oggi la situazione complessiva è sicuramente complicata a fronte del persistere della pandemia da Covid.19.

<b>FONDO CASSA 2023</b>	
Fondo di cassa iniziale (+)	5.949.852,20
Previsioni Pagamenti (-)	22.599.690,26
Previsioni Riscossioni (+)	20.208.558,92
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	<b>3.558.720,86</b>



**Risorse umane**

La situazione del personale aggiornata a seguito delle Deliberazioni di Giunta Comunale n. 15/2023 del 24/01/2023 avente per oggetto “Ricognizione annuale delle eccedenze di personale”, esecutiva, n. 24/2023 del 07/02/2023 avente per oggetto “Revisione della struttura organizzativa dell’ente: modifica del regolamento comunale sull’ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con D.G.C. 160/2018 - Modifica art. 7, comma 4”, immediatamente eseguibile, risulta la seguente:

<b>SETTORE 1 AMMINISTRATIVO</b>		
<b>SEGRETARIO GENERALE</b>		
<b>Servizio Segreteria – affari istituzionali, legale</b>		
		<ul style="list-style-type: none"><li>o di supporto agli organi di direzione politica</li><li>o protocollo e centralino</li><li>o affari generali e legali</li><li>o controlli interni, anticorruzione, trasparenza, gestione sito e accesso agli atti</li><li>o rapporti con le Società Partecipate</li><li>o contratti</li><li>o coordinamento bandi</li><li>o ufficio di prossimità</li><li>o controllo di Gestione</li></ul>
D	T. PIENO	GHIONE LUISELLA
C	P.T. 18 ore	BRUNO FIRATO CECILIA
C	T. PIENO	POGGIO MYLENE
B	T. PIENO	DI MEO GIUSEPPINA (condivisa con Settore 7)
C	P.T. 28 ore	GHIONE ALEXIA MARIANGELA (TEMPO DETERMINATO - STAFF DEL SINDACO)
C	P.T. 15 ore	GIANOGLIO MARTA (TEMPO DETERMINATO - STAFF DEL SINDACO)
C	P.T. 29 ore	TERZANO PAOLA (TEMPO DETERMINATO - STAFF DEL SINDACO)
<b>Servizio sport, cultura, biblioteca</b>		
		<ul style="list-style-type: none"><li>o sport</li><li>o cultura</li><li>o biblioteca</li></ul>
C	T.PIENO	RAPETTI LORENZO
B	T.PIENO	COSTA GIULIA (condivisa con Settore 6)

## SETTORE 2 FINANZE

RESPONSABILE P.O.

D BOSCA GABRIELLA

### Servizio finanziario

- o bilanci
- o conti
- o programmazione finanziaria
- o contabilità speciali/fiscali
- o gestione finanziaria e gestione sistema contabile

C T.PIENO SCAVINO ELISA  
C T.PIENO TODARO ILARIA  
B T.PIENO LUCCHETTA MANUELA

### Servizio risorse umane

- o Gestione giuridica del personale
- o Gestione economica del personale

D T.PIENO CELLINO VANDA  
C T.PIENO GIRAUDI FEDERICO

## SETTORE 3 SERVIZI ALLA PERSONA

RESPONSABILE P.O.

D LUPOLI LARA

### Servizio casa di riposo

D T.PIENO VASILE ANA MARIA (P.T. 50% febbraio e marzo 2023)  
B T.PIENO BONDIOLO PAOLA  
B T.PIENO CILIBERTO FRANCESCA  
B T.PIENO D'ASSARO FRANCESCA (attualmente p.t. 50%)  
B T.PIENO FRANZIA BRUNA  
B T.PIENO GARLANO GIUSEPPINA  
B T.PIENO MERLINO RAFFAELLA  
B T.PIENO NICOLOTTI STEFANIA  
B T.PIENO NITTI CAMELA  
B T.PIENO PACE PINUCCIA  
B T.PIENO SALVATI PATRIZIA  
B T.PIENO VACCANEO ROBERTA  
B T.PIENO MORRIELLO SARA (TEMPO DETERMINATO)  
B P.T. 18 ore CANCRO ASSUNTA (TEMPO DETERMINATO)

### Servizi sociali

- o servizi alla persona
- o politiche per la casa
- o servizi di istituzione scolastica
- o politiche giovanili

C T.PIENO TUDISCO JENNY  
C P.T. 20 ore ROZZO MARA  
B T.PIENO MONACO CARMELINA

**SETTORE 4 DEMOGRAFICO - TRIBUTI**

RESPONSABILE P.O.

D BERCA GIUSEPPE

Servizio demografico

- o stato civile
- o anagrafe
- o elettorale
- o statistica

D T.PIENO PIGNATELLI PAOLA  
C T.PIENO LAGUZZI ELEONORA MARIA  
C T.PIENO BORIO ANTONIETTA (attualmente P.T. 83,33%)  
C P.T. 30 ore VIOLANTE ANGELA

Servizio tributi

- o Gestione IMU e TARI
- o Gestione tributi minori

D T.PIENO RIZZO CONCETTA  
C T.PIENO LO RE MARIA (condiviso con Settore 5)  
C T.PIENO PANAZZOLO GIULIA

**SETTORE 5 TECNICO**

RESPONSABILE P.O.

D ATTUALMENTE IN CONVENZIONE 18 ORE

Servizio lavori pubblici

- o P.N.R.R.
- o Programmazione e realizzazione Opere Pubbliche
- o Ufficio appalti, gare e provveditorato

C T.PIENO VACANTE  
C T.PIENO IGUERA MARIKA

Servizio patrimonio

- o Informatica
- o Gestione e manutenzione del patrimonio mobiliare ed immobiliare
- o Verde pubblico

D P.T. 18 ore BOTTERO CARLUCCIO  
C T.PIENO VERCELLI CHRISTIAN  
C P.T. 18 ore VACANTE  
C T.PIENO LO RE MARIA (condiviso con Settore 4)  
B P.T. 18 ore LUVIO MARIA LAURA

Servizio manutenzione strade

B T.PIENO FASSIO ANDREA  
B T.PIENO MURARO LUCA  
B P.T. 20 ore MAZZA GIAN LUCA  
B T.PIENO LUANI GASPAR

<b>SETTORE 6 ASSETTO E TUTELA DEL TERRITORIO</b>			
RESPONSABILE P.O.			
D MARCHISIO ANDREA			
<b>Servizio edilizia privata</b>			
			o Edilizia privata S.U.E.
			o Pianificazione territoriale
			o Toponomastica
			o Canone Unico patrimoniale
<b>Servizio ambiente</b>			
			o Igiene urbana
			o Servizio idrico integrato
C	T.PIENO	ARESCA BRUNA	
C	T.PIENO	BOSTICCO DOMENICO	
C	P.T. 50%	SANTINI RICCARDO	
<b>Servizio sportello unico attività produttive - servizio commercio, artigianato ed agricoltura</b>			
			o Sportello unico attività produttive
			o Servizio commercio, artigianato ed agricoltura
			o Anagrafe canina
C	P.T. 24 ore	GROPPELLO BARBARA	
C	T.PIENO	SAGLIA MARIA CHIARA	
<b>Servizio turismo e manifestazioni</b>			
B	T.PIENO	COSTA GIULIA	condivisa con Settore 1

<b>SETTORE 7 POLIZIA LOCALE</b>			
RESPONSABILE P.O.			
D ZOPPINI DIEGO			
<b>Servizio vigilanza</b>			
<b>Servizio Protezione civile</b>			
D	T.PIENO	VILLARE PIER ANGELO	
C	T.PIENO	BARBERO STEPHEN	
C	T.PIENO	CILIBERTO ROSA	
C	T.PIENO	FIORE MASSIMO	
C	T.PIENO	GONDI ORESTE	
C	T.PIENO	MUSSO MARCO	
C	T.PIENO	VACANTE	
C	P.T. 30 ore	CILIBERTO GIOVANNA	
B	T.PIENO	DI MEO GIUSEPPINA	(condivisa con Settore 1)

La situazione del personale come sopra rappresentata è quella derivante dalla rideterminazione di quella previgente in funzione dei limiti di spesa allora vigenti ed in coerenza con la spesa teorica massima sostenibile per il personale in relazione alle capacità assunzionali dell'Ente.

---

**Comune di Canelli**

---

*Esercizio 2023*

---

*PARTE SECONDA*

**LA SEZIONE OPERATIVA**

---

## **LA SEZIONE OPERATIVA**

Attraverso la sezione operativa del presente documento gli obiettivi strategici che sono stati definiti, partendo dal programma di mandato, all'interno della sezione strategica, vengono tradotti in azioni operative concrete destinate ad essere ulteriormente declinate in azioni specifiche di PEG o, comunque, destinate a guidare l'attività ordinaria dell'Ente che deve essere unitariamente orientata al conseguimento dell'obiettivo.

Il seguente diagramma rappresenta il flusso attraverso il quale si è costruito la sezione operativa ed attraverso la cui attuazione si è giunti alla definizione degli obiettivi; gli obiettivi operativi sono destinati poi a tradursi negli specifici obiettivi gestionali di PEG e di performance ora da collocarsi nel PIAO.



Al fine di meglio evidenziare i collegamenti, prima di analizzare il contenuto ed i risultati che si intendono raggiungere con gli obiettivi previsti, nelle pagine seguenti sono riportati, per ciascuna missione, gli obiettivi strategici e quelli operativi collegati.

### **Descrizione composizione sezione operativa**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali e pluriennali da raggiungere.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'Ente ed al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività del controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni ed alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- **PARTE 1** nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali e pluriennali. In essa sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del

DUP, i quali devono essere formulati in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma devono essere definiti: le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi collegati ai programmi è l'attività che deve orientare, nella predisposizione degli altri strumenti di programmazione, la definizione dei progetti strumentali alla realizzazione delle finalità e degli obiettivi così individuati e nel conseguente affidamento di obiettivi gestionali e risorse ai responsabili dei servizi. Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra gli organi di governo, le relazioni tra questi ultimi e la struttura organizzativa, la rete di responsabilità di gestione dell'Ente, nonché le modalità di corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione per gli utilizzatori del sistema di bilancio. Nella costruzione, formulazione ed approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo ed al controllo: si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'Ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno. I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve successivamente portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

- **PARTE 2:** nella quale è descritta la programmazione dettagliata delle opere pubbliche nonché la programmazione biennale delle forniture e dei servizi prevista dal nuovo codice dei contratti, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP. Nella stessa parte vengono inoltre definiti gli ulteriori piani e programmi dell'amministrazione.

**Parte Prima**

**MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE**

Le spese del Bilancio di previsione 2023-2025 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

Vengono qui riportate le previsioni del bilancio per missione e programma e i relativi obiettivi operativi per missione:

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
<b>1</b>		<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>3.231.474,14</b>	<b>2.970.231,21</b>	<b>2.974.752,62</b>	<b>3.645.787,48</b>
	1	Organi istituzionali	246.217,00	288.427,00	288.787,00	263.512,07
	2	Segreteria generale	1.299.981,44	990.137,44	991.074,44	1.392.328,01
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	471.916,82	470.416,82	471.478,82	524.701,86
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	238.982,00	238.982,00	239.513,00	320.628,43
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	274.598,70	273.739,45	273.287,86	373.631,38
	6	Ufficio tecnico	415.335,68	424.565,00	425.831,00	475.348,11
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	213.442,50	212.963,50	213.780,50	221.925,19
	11	Altri servizi generali	71.000,00	71.000,00	71.000,00	73.712,43

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
<b>2</b>		<b>Giustizia</b>	<b>6.139,03</b>	<b>5.953,42</b>	<b>5.759,55</b>	<b>6.139,03</b>
	1	Uffici giudiziari	6.139,03	5.953,42	5.759,55	6.139,03

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
<b>3</b>		<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>843.678,15</b>	<b>843.678,15</b>	<b>845.417,15</b>	<b>1.120.393,30</b>
	1	Polizia locale e amministrativa	843.678,15	843.678,15	845.417,15	1.120.393,30

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
<b>4</b>		<b>Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>3.373.564,77</b>	<b>615.027,21</b>	<b>612.796,69</b>	<b>3.226.408,68</b>
	1	Istruzione prescolastica	285.702,04	285.424,18	285.238,56	281.194,13
	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	2.947.266,73	189.007,03	186.962,13	2.803.868,42
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	140.596,00	140.596,00	140.596,00	141.346,13



Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
<b>5</b>		<b>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	<b>146.560,60</b>	<b>146.560,60</b>	<b>146.736,60</b>	<b>168.800,56</b>
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	41.425,60	41.425,60	41.601,60	41.687,64
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	105.135,00	105.135,00	105.135,00	127.112,92

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
<b>6</b>		<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>229.618,62</b>	<b>229.096,49</b>	<b>138.550,30</b>	<b>244.213,12</b>
	1	Sport e tempo libero	220.718,62	220.196,49	129.650,30	235.213,12
	2	Giovani	8.900,00	8.900,00	8.900,00	9.000,00

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
<b>7</b>		<b>Turismo</b>	<b>350.744,00</b>	<b>350.744,00</b>	<b>350.922,00</b>	<b>348.772,58</b>
	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	350.744,00	350.744,00	350.922,00	348.772,58

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
<b>8</b>		<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>424.850,49</b>	<b>484.380,79</b>	<b>483.587,06</b>	<b>484.807,30</b>
	1	Urbanistica e assetto del territorio	424.850,49	484.380,79	483.587,06	478.742,41
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	6.064,89

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
<b>9</b>		<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>1.836.248,70</b>	<b>1.805.134,24</b>	<b>1.805.689,93</b>	<b>2.244.173,26</b>
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	20.000,00
	3	Rifiuti	1.714.750,00	1.714.750,00	1.715.950,00	1.834.941,33
	4	Servizio idrico integrato	9.042,16	8.769,93	8.484,38	224.597,49
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	77.456,54	46.614,31	46.255,55	109.534,45
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	35.000,00	35.000,00	35.000,00	55.099,99

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
<b>10</b>		<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>1.399.175,05</b>	<b>798.095,68</b>	<b>795.440,65</b>	<b>1.591.186,43</b>
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	1.399.175,05	798.095,68	795.440,65	1.591.186,43

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
<b>11</b>		<b>Soccorso civile</b>	<b>20.595,00</b>	<b>20.595,00</b>	<b>20.595,00</b>	<b>195.944,72</b>
	1	Sistema di protezione civile	20.595,00	20.595,00	20.595,00	195.944,72

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
<b>12</b>		<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>1.466.451,89</b>	<b>1.465.203,49</b>	<b>1.464.172,84</b>	<b>1.613.119,45</b>
	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	53.000,00	53.000,00	53.000,00	53.000,00
	3	Interventi per gli anziani	852.998,36	852.406,58	854.625,97	931.900,56
	5	Interventi per le famiglie	497.819,50	497.819,50	499.642,50	544.011,81
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	4.800,00	4.800,00	0,00	4.800,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	57.834,03	57.177,41	56.904,37	79.407,08

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
<b>13</b>		<b>Tutela della salute</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
<b>14</b>		<b>Sviluppo economico e competitività</b>	<b>183.250,02</b>	<b>96.261,70</b>	<b>96.261,70</b>	<b>175.731,70</b>
	1	Industria, PMI e Artigianato	172.028,32	85.040,00	85.040,00	164.510,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	6.321,70	6.321,70	6.321,70	6.321,70
	3	Ricerca e innovazione	4.900,00	4.900,00	4.900,00	4.900,00

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
<b>15</b>		<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>75.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>60.000,00</b>
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	75.000,00	0,00	0,00	60.000,00

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
<b>16</b>		<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>22.748,10</b>	<b>22.748,10</b>	<b>22.748,10</b>	<b>22.748,10</b>
	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	22.748,10	22.748,10	22.748,10	22.748,10

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
<b>17</b>		<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
18		<b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
19		<b>Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
20		<b>Fondi e accantonamenti</b>	<b>961.877,42</b>	<b>978.686,26</b>	<b>984.130,21</b>	<b>100.000,00</b>
	1	Fondo di riserva	57.173,16	72.916,14	78.360,09	100.000,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	836.411,82	836.411,82	836.411,82	0,00
	3	Altri fondi	68.292,44	69.358,30	69.358,30	0,00

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
50		<b>Debito pubblico</b>	<b>276.880,37</b>	<b>286.038,46</b>	<b>280.874,40</b>	<b>389.325,43</b>
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	276.880,37	286.038,46	280.874,40	389.325,43

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
60		<b>Anticipazioni finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Mis.	Pro.	Descrizione	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Cassa
99		<b>Servizi per conto terzi</b>	<b>6.862.000,00</b>	<b>6.862.000,00</b>	<b>6.862.000,00</b>	<b>6.962.139,12</b>
	1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	6.862.000,00	6.862.000,00	6.862.000,00	6.962.139,12

**Impegni pluriennali**

A bilancio sono previsti impegni pluriennali legati a servizi appaltati essi stessi per una pluralità di esercizi quali servizi mensa, servizio gestione pubblica illuminazione, servizio trasporto scolastico, alcuni fitti passivi, i mutui e la spesa di personale, canoni manutentivi a vario titolo, fornitura carburante, convenzioni a vario titolo. Ad oggi il quadro complessivo da bilancio è il seguente:

	Previsioni 2023	Impegni 2023	Previsioni 2024	Impegni 2024	Previsioni 2025	Impegni 2025
<b>1 - Spese correnti</b>	<b>10.303.785,38</b>	<b>471.721,40</b>	<b>10.192.396,34</b>	<b>12.904,14</b>	<b>10.197.560,40</b>	<b>0,00</b>
101 - Redditi da lavoro dipendente	2.729.920,94	13.504,14	2.741.018,94	0,00	2.751.627,94	0,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	165.810,00	0,00	169.678,00	0,00	170.192,00	0,00

*Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025*

103 - Acquisto di beni e servizi	4.705.004,21	360.487,42	4.623.439,57	12.878,32	4.621.039,57	0,00
104 - Trasferimenti correnti	1.274.270,00	54.870,00	1.234.206,00	0,00	1.234.206,00	0,00
107 - Interessi passivi	274.044,43	0,00	265.417,57	0,00	256.414,68	0,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	66.158,38	3.208,35	53.250,00	0,00	53.250,00	0,00
110 - Altre spese correnti	1.088.577,42	39.651,49	1.105.386,26	25,82	1.110.830,21	0,00
<b>2 - Spese in conto capitale</b>	<b>4.268.190,60</b>	<b>45.593,00</b>	<b>640.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>550.000,00</b>	<b>0,00</b>
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.262.190,60	45.593,00	630.000,00	0,00	540.000,00	0,00
203 - Contributi agli investimenti	6.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
<b>4 - Rimborso Prestiti</b>	<b>276.880,37</b>	<b>0,00</b>	<b>286.038,46</b>	<b>0,00</b>	<b>280.874,40</b>	<b>0,00</b>
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	276.880,37	0,00	286.038,46	0,00	280.874,40	0,00
<b>7 - Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	<b>6.862.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.862.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.862.000,00</b>	<b>0,00</b>
701 - Uscite per partite di giro	5.762.000,00	0,00	5.762.000,00	0,00	5.762.000,00	0,00
702 - Uscite per conto terzi	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00	0,00
<b>Totale generale delle spese</b>	<b>21.710.856,35</b>	<b>517.314,40</b>	<b>17.980.434,80</b>	<b>12.904,14</b>	<b>17.890.434,80</b>	<b>0,00</b>

## Parte Seconda

### Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

Non vi sono partecipate in perdita per le quali il Comune sta ripianando il deficit.

### Opere pubbliche

Sono tenute a redigere il programma triennale dei lavori pubblici ed il programma biennale degli acquisti di beni e servizi le amministrazioni aggiudicatrici nelle quali rientrano, ai sensi del c. 1 lett. a) dell'art.3 del codice: gli enti pubblici territoriali; gli altri enti pubblici non economici; gli organismi di diritto pubblico; le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti. Ai sensi del c. 8 bis dell'art.21 del Codice, i Soggetti aggregatori e le Centrali di Committenza, pur tenuti ad una pianificazione della propria attività di cui dovranno tenere conto le amministrazioni nella propria attività programmatica, sono tenuti a redigere il programma triennale dei lavori ed il programma biennale degli acquisti con esclusivo riferimento ad interventi o acquisti, per i quali possiedono autonomia finanziaria, atti a soddisfare il solo fabbisogno interno.

Ai sensi dell'art. 21 c. 3, D.Lgs.50/2016 e dell'art.3 cc. 1,4,5,6,7,8,9,10 DM 14/2018, il programma dei lavori pubblici riporta l'elenco dei lavori o loro lotti funzionali rispondenti all'elenco delle condizioni sotto richiamate e riconducibili (elenco annuale) o che si prevede di ricondurre (seconda e terza annualità) ad un medesimo quadro economico, obbligatoriamente se di valore, stimato in base ai criteri di cui all'art.35, in caso di appalti, e all'art. 167 del codice, in caso di concessioni, pari o superiore a € 100.000. Il valore stimato comprende anche gli eventuali servizi, forniture o altri lavori connessi di cui al c. 11 art.23 del codice e quelli ulteriori, necessari al completamento dell'intervento. Questi ultimi potranno essere appaltati anche con procedure separate e in tal caso, se trattasi di forniture o servizi di importo pari o superiore a € 40.000, dovranno essere riportati, quali acquisti separati anche nel programma biennale delle forniture e servizi.

Allegato I – Scheda a: Programma triennale delle opere pubbliche dell'amministrazione

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Canelli - Settore  
Tecnico V Opere Pubbliche**

**SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1,481,290.00	890,000.00	0.00	2,371,290.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	630,210.00	0.00	0.00	630,210.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>totale</b>	<b>2,111,500.00</b>	<b>890,000.00</b>	<b>0.00</b>	<b>3,001,500.00</b>

Il referente del programma

Falletti Rossella

**Note:**

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

Allegato I – Scheda b: Programma triennale delle opere pubbliche dell'amministrazione

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Canelli - Settore Tecnico V Opere Pubbliche**

**SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE**

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Cause per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 101 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione, eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:  
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.  
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.  
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.  
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

**Tabella B.1**  
 a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera  
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi  
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi  
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

**Tabella B.2**  
 a) nazionale  
 b) regionale

**Tabella B.3**  
 a) mancanza di fondi  
 b) cause tecniche: problemi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori o l'esigenza di una variante progettuale  
 c) cause tecniche: presenza di contenzioso  
 d) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge  
 e) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, inadempimento del contratto, o recesso del contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di appalti  
 f) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

**Tabella B.4**  
 a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)  
 b) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)  
 c) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

**Tabella B.5**  
 a) prevista in progetto  
 b) diversa da quella prevista in progetto

Il referente del programma  
 Falari Rosella  


Allegato I – Scheda c: Programma triennale delle opere pubbliche dell'amministrazione

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Canelli - Settore Tecnico V Opere Pubbliche**

**SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI**

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessa in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità ex immobile dellente da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'esclusione dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Rag	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:  
 (1) Codice obbligatorio: "T" = numero immobile = di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre  
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opere incompiute non connesse alla realizzazione di un intervento  
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP  
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (quello parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Il referente del programma

Falletti Rossella

**Tabella C.1**

1. no
2. parziale
3. totale

**Tabella C.2**

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

**Tabella C.3**

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

**Tabella C.4**

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del



Allegato I – Scheda d: Programma triennale delle opere pubbliche dell'amministrazione

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Caneli - Settore Tecnico V Opere Pubbliche**

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro compreso (6)	Codice Isist			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o varato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L00084540053202200001	317	89J2100080008	2023	FALLETTI Rossella Falsetti	No	No	001	005	017	ITC17	03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Riqualificazione naturalistica Torrente Balbo	1	130,000.00	0.00	0.00	0.00	130,000.00	0.00	0.00	0.00		
L00084540053202100006	290	81B32000124004	2023	Falsetti Rossella Falsetti	No	No	001	005	017	ITC17	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strade	URBANIZZAZIONE INGRESSO VIALE ITALIA	1	236,500.00	0.00	0.00	0.00	236,500.00	0.00	0.00	0.00		
L00084540053202200006		85E22000160006	2023	FALLETTI Rossella Falsetti	Si	Si	001	005	017		01 - Nuove realizzazioni	05.06 - Sociali e scolastiche	PREDISPOSIZIONE NUOVI SPAZI DA ADIBIRE AL SERVIZIO MENSA SCOLASTICA PRESSO L'ISTITUTO G.B. GIULIANI - C. GANCA IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA	1	858,000.00	0.00	0.00	0.00	858,000.00	0.00	0.00	0.00		
L00084540053202200010	331	87H22000140004	2023	FALLETTI Rossella Falsetti	No	No					07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI CEMENTATI PRESSO INTERVENTI URGENTI	1	175,000.00	0.00	0.00	0.00	175,000.00	0.00	0.00	0.00		
L00084540053202200011	330	87H22000220006	2023	FALLETTI Rossella Falsetti	No	No					07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strade	RIGENERAZIONE URBANA DEL PERCORSO STORICO DI VIA VILANOVIA FINANZIATO "A STIPANDA DA PIAZZA SAN TOMASO A CHIESA DI SAN ROCCO"	1	660,000.00	0.00	0.00	0.00	660,000.00	0.00	0.00	0.00		
L00084540053202300001		84D23000110004	2023	Falsetti Rossella	Si	Si					04 - Riqualificazione	05.06 - Sociali e scolastiche	Demolizione e ricostruzione scale antiscivolo interno comprensivo G.B. Giuliani - C. Ganca	1	152,000.00	0.00	0.00	0.00	152,000.00	0.00	0.00	0.00		
L00084540053202200004		85F22000000001	2024	FALLETTI Rossella Falsetti	Si	Si	001	005	017		06 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Strade	Messa in sicurezza ponte galleria	1	0.00	890,000.00	0.00	0.00	890,000.00	0.00	0.00	0.00		
														2,111,500.00	890,000.00	0.00	0.00	3,001,500.00	0.00	0.00	0.00			

Note:  
 (1) Numero Intervento = "T" + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma  
 (2) Numero stesso alfanumerico indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica  
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 3)  
 (4) Risponde nome e cognome del responsabile del procedimento  
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs.50/2016  
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs.50/2016  
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12  
 (8) Al sensi dell'art.4 comma 5, in caso di identificazione di opere incomplete l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la ristrutturazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.  
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ed include le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità.  
 (10) Risponde il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C.  
 (11) Risponde l'importo del capitale privato come quota parte dei costi totali.  
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 comma 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota a tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma.

Il referente del programma

Falsetti Rossella

Tabella D.1  
 Ch. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03=realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2  
 Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima  
 2. priorità media  
 3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto  
 2. concessione di costruzione e gestione  
 3. appalti  
 4. società partecipata o di scopo  
 5. locazione finanziaria  
 6. contratto di disponibilità  
 9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)  
 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)  
 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)  
 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)  
 5. modifica ex art.5 comma 11

Allegato I – Scheda e: Programma triennale delle opere pubbliche dell'amministrazione

## PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Canelli - Settore Tecnico V Opere Pubbliche

### SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00084540053202200001	I69J21000660006	Riqualificazione naturalistica Torrente Belbo	FALLETTI Rossella Falletti	130,000.00	130,000.00	AMB	1	SI	SI	3			
L00084540053202100006	I61B20001240004	URBANIZZAZIONI INGRESSO VIALE ITALIA	Falletti Rossella Falletti	236,500.00	236,500.00	CPA	1	SI	SI	4			
L00084540053202200006	I65E22000160006	PREDISPOSIZIONE NUOVI SPAZI DA ADIBIRE AL SERVIZIO MENSA SCOLASTICA PRESSO L'ISTITUTO GB GIULIANI - C.GANCIA IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA	FALLETTI Rossella Falletti	858,000.00	858,000.00		1	SI	SI	3	0000402308	CUC UNIONE ALTA LANGA	
L00084540053202200010	I67H22003140004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI COMUNALI. PRIMI INTERVENTI URGENTI	FALLETTI Rossella Falletti	175,000.00	175,000.00	CPA	1	SI	SI	4			
L00084540053202200011	I67H22002220006	RIGENERAZIONE URBANA DEL PERCORSO STORICO DI VIA VILLANUOVA DENOMINATO "LA STERNA DA PIAZZA SAN TOMMASO A CHIESA DI SAN ROCCO	FALLETTI Rossella Falletti	560,000.00	560,000.00	CPA	1	SI	SI	1			
L00084540053202300001	I64D23000110004	Demolizione e ricostruzione scala antincendio Istituto comprensivo G.B. Giuliani - C. Gancia	Falletti Rossella	152,000.00	152,000.00	CPA	1	SI	SI	3			

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

**Tabella E.1**  
 ACN - Adeguamento normativo  
 AMB - Qualità ambientale  
 COP - Completamento Opera Incompiuta  
 CPA - Conservazione del patrimonio  
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
 URB - Qualità urbana  
 VAB - Valorizzazione beni vincolati  
 DEM - Demolizione Opera incompiuta  
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

**Tabella E.2**  
 1. progetto di fattibilità tecnico - economica. "documento di fattibilità delle alternative progettuali".  
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica. "documento finale".  
 3. progetto definitivo  
 4. progetto esecutivo

Falletti Rossella



Allegato I – Scheda f: Programma triennale delle opere pubbliche dell'amministrazione

## PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Canelli - Settore Tecnico V Opere Pubbliche

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE  
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma

Falletti Rossella



AGGIORNAMENTO PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023-2024-2025 ED ELENCO ANNUALE 2023

Viene aggiornata la programmazione dei lavori pubblici 2023-2024-2025 così come di seguito esposto.

- A seguito di quanto disposto dalla L.B. 2023-2025 art.1 comma 369-379 che disciplina l'accesso al fondo per l'avvio opere indifferibili anno 2023 relativamente agli interventi per opere pubbliche finanziate nell'ambito del PNRR – Next Generation EU si è confermata la preassegnazione aggiuntiva del 10% per l'intervento:
  - *Opere di predisposizione nuovi spazi da adibire al servizio di mensa scolastica presso l'Istituto comprensivo G.B. Giuliani - C. Gancia in piazza della Repubblica* - CUP I65E22000160006 di cui il progetto definitivo in linea tecnica approvato con D.G.C. n. 12/2023 del 24.01.2023 ne prevede dunque un investimento complessivo di € 858.000,00 comprensivo dell'incremento del 10% pari a € 78.000,00 sul finanziamento iniziale a € 780.000,00- Next Generation EU (Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1. “Piano per l'estensione del tempo pieno e le mense”);
- A seguito di quanto disposto con Deliberazione n. 12/2023 del 24.01.2023 la Giunta Comunale intende avviare nel 2023 l'intervento così denominato:  
“Demolizione e ricostruzione scala antincendio istituto comprensivo G.B. Giuliani - C. Gancia – CUP I64D23000110004”, che vede un investimento complessivo di € 152.000,00 con fondi propri dell'ente.
- A seguito di quanto disposto con Determinazione Dirigenziale della Regione Piemonte n. 3219/A1802B/2022 del 20.10.2022 l'ente è risultato beneficiario del contributo di € 500.000,00 per l'intervento denominato: “Rigenerazione urbana del percorso storico di via Villanuova denominato "la Sternia" da piazza San Tommaso a chiesa di San Rocco” CUP I67H22002220006 nell'ambito della L. 145/2018 ai sensi della D.G.R. n°23-5184 del 14/06/2022 già approvato lo studio di fattibilità in linea tecnica con DGC n. 131 del 12.07.2022, per un investimento totale di € 560.000,00. Visti i tempi dettati dalla comunicazione di assegnazione contributi, che impone l'obbligo di affidamento entro 8 mesi, con il suddetto aggiornamento si riporta tutto l'investimento sull'annualità 2023, per € 60.000,00 con fondi propri e € 500.000,00 con fondi regionali.

*Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025*

- Si traslano di un'annualità le seguenti opere:
  - *Riqualificazione naturalistica Torrente Belbo – cup. I69J21000660006* viene traslata nell'anno 2023 in considerazione che nel corso del 2022 si sono dovuti attendere i pareri di competenza degli enti interessati;
  - *Messa in sicurezza ponte Goria – cup. I65F22000000001* viene traslata nell'anno 2024 in attesa di reperimento fondi;
  - *Manutenzione straordinaria ponti comunali. Primi interventi urgenti - I67H22003140004* viene traslata nell'anno 2023 in considerazione della progettazione e analisi propeedeutiche attivate nel 2022 in corso.
  
- Per l'opera denominata “*Urbanizzazioni ingresso viale Italia*” è stato avviato nell'annualità 2022 il solo terzo lotto funzionale, tale per cui gli altri lotti vengono riproposti nell'annualità 2023 per un investimento di € 236.500,00 con fondi propri dell'ente.

Il referente del programma Arch. Rossella Falletti



Livello minimo di progettazione

**RIQUALIFICAZIONE NATURALISTICA TORRENTE BELBO**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NUMERO 67/2021 IN DATA 18/05/2021 AVENTE PER OGGETTO “CUP: I69J21000660006: OPERE DI RIQUALIFICAZIONE DEL TORRENTE BELBO ALL’INTERNO DEL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI CANELLI – APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO IN LINEA TECNICA”, DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

**URBANIZZAZIONE INGRESSO VIALE ITALIA**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NUMERO 85/2020 IN DATA 30/06/2020 AVENTE PER OGGETTO “CUP PROVVISORIO: PROV0000016908 - APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICO ED ECONOMICA OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA IN VIALE ITALIA”, ESECUTIVA;

**MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI COMUNALI – PRIMI INTERVENTI URGENTI**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NUMERO 201/2022 IN DATA 25/10/2022 AVENTE PER OGGETTO “STUDIO DI FATTIBILITÀ DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI PER “PRIMI INTERVENTI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ALCUNI PONTI DI COMPETENZA COMUNALE. APPROVAZIONE”, ESECUTIVA;

**RIGENERAZIONE URBANA DEL PERCORSO STORICO DI VIA VILLANUOVA DENOMINATO "LA STERNIA" DA PIAZZALE SAN TOMMASO A CHIESA DI SAN ROCCO**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NUMERO 131/2022 IN DATA 12/07/2022 AVENTE PER OGGETTO “LAVORI DI RIGENERAZIONE URBANA DEL PERCORSO STORICO DI VIA VILLANUOVA DENOMINATO "LA STERNIA" DA PIAZZALE SAN TOMMASO A CHIESA DI SAN ROCCO - APPROVAZIONE STUDIO DI FATTIBILITÀ IN LINEA TECNICA CUP I67H22002220006”, DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

**DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCALA ANTINCENDIO ISTITUTO COMPrensivo G.B. GIULIANI- C. GANCIA" – CUP I64D23000110004**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NUMERO 12/2023 IN DATA 24/01/2023 AVENTE PER OGGETTO “OPERE DI PREDISPOSIZIONE NUOVI SPAZI DA ADIBIRE AL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA PRESSO L’ISTITUTO COMPrensivo G.B. GIULIANI - C. GANCIA IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA” - CUP I65E22000160006 - FINANZIAMENTO NEXT GENERATION EU (MISSIONE 4 – COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1. “PIANO PER L’ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E LE MENSE”) E "DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCALA ANTINCENDIO ISTITUTO COMPrensivo G.B. GIULIANI- C. GANCIA" – CUP I64D23000110004. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO IN LINEA TECNICA”, DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

**BANDO PNRR**

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarietà	Termine ultimo previsto	Importo	Fase di Attuazione	NOTE
INTERVENTO DI CONSERVATIVO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA PRIMARIA "U. BOSCA" CUP I62G19000100001	ATTIVATO	2	C4	INVESTIMENTO 2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	31/12/2024	660.000,00 + 66.000,00	AFFIDATI LAVORI	Confluita nel PNRR MEDIE OPERE Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente c4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni, all'interno della quale sono confluite le linee di intervento di cui all'art. 1 comma 139 e ss. della Legge n. 145/2018. Fondo di avvio delle opere indifferibili (art. 7, comma 1, ultimo periodo, del DPCM 28 luglio 2022 e art. 29, comma 3, DL n. 144/2022)
INTERVENTO DI RISANAMENTO CONSERVATIVO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ISTITUTO COMPRESIVO DI CANELLI PIAZZA DELLA REPUBBLICA N. 2 CUP I62G19000090001	ATTIVATO	2	C4	INVESTIMENTO 2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	31/12/2024	950.000,00 + 95.000,00	IN FASE DI AGGIUDICAZIONE LAVORI	Confluita nel PNRR MEDIE OPERE Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente c4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni, all'interno della quale sono confluite le linee di intervento di cui all'art. 1 comma 139 e ss. della Legge n. 145/2018. Fondo di avvio delle opere indifferibili (art. 7, comma 1, ultimo periodo, del DPCM 28 luglio 2022 e art. 29, comma 3, DL n. 144/2022)
RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CENTRO POLIFUNZIONALE PALAZZO GIULIANI CUP I63C22000310006	ATTIVATO	2	C4	INVESTIMENTO 2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	31/12/2023	90.000,00	AFFIDATI LAVORI	Confluita nel PNRR PICCOLE OPERE Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente c4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni, all'interno della quale sono confluite le linee di intervento di cui all'art. 1, commi 29 e ss. della Legge n.160/2019.



Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025

LAVORI DI PREDISPOSIZIONE NUOVI SPAZI DA ADIBIRE AL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA-ISTITUTO COMPRESIVO G.B. GIULIANI E C. GANCIA CUP I65E22000160006	ATTIVATO	4	C1	INVESTIMENTO 1.2	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	30/06/2026	780.000,00 + 78.000,00	AFFIDATA PROGETTAZIONE	Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 1.2: “Piano di estensione del tempo pieno e mense”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU Fondo per l’avvio delle opere indifferibili per l’anno 2023 articolo 1 commi 369-379 (legge n. 197 del 29 dicembre 2022)
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE CENTRO SPORTIVO COMUNALE CUP I62E22000480006	DA ATTIVARE	2	C4	INVESTIMENTO 2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	31/12/2024	90.000,00		Confluita nel PNRR PICCOLE OPERE Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente c4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni, all'interno della quale sono confluite le linee di intervento di cui all'art. all'art. 1, commi 29 e ss. della Legge n.160/2019.
REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO SULLA COPERTURA DELLE TRIBUNE CAMPO SPORTIVO COMUNALE CUP I62C22001250006	DA ATTIVARE	2	C4	INVESTIMENTO 2.2	MINISTERO DELL'INTERNO	31/12/2025	90.000,00		Confluita nel PNRR PICCOLE OPERE Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente c4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni, all'interno della quale sono confluite le linee di intervento di cui all'art. 1, commi 29 e ss. della Legge n.160/2019.

\*\*\*\*\*

Con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale n. 85 - 1 / 2022 – PNRR “ELENCO ISTANZE AMMESSE A VALERE SULL’ AVVISO PUBBLICO “Avviso Investimento 1.2 “Abilitazione al Cloud per le PA Locali - Comuni (Luglio 2022)” è stata approvata la graduatoria e questo Comune ammesso a finanziamento per la Misura 1.2 Abilitazione al cloud per le PA Locali cui risulta assegnato il CUP I61C22001350006 per euro € 121.992,00;

Con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale n. 135 - 1 / 2022 – PNRR “ELENCO ISTANZE AMMESSE A VALERE SULL’AVVISO PUBBLICO “Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Settembre 2022” è stata approvata la graduatoria e questo Comune ammesso a finanziamento per la Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici cui risulta assegnato il CUP I61F22003530006 per euro € 155.234,00;

Con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale n. 131 - 1 / 2022 – PNRR “ELENCO ISTANZE AMMESSE A VALERE SULL’ AVVISO PUBBLICO “Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali” Comuni (Settembre 2022)” è stata approvata la graduatoria e questo Comune ammesso a finanziamento per la Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali cui risulta assegnato il CUP I61F22003010006 per euro € 32.589,00;

Descrizione Intervento	Contributo Concesso
Abilitazione al cloud per le PA Locali - DGC 16/2022 DEL 24/01/2023 AVENTE PER OGGETTO: "Agenda Digitale 2023 e PA Digitale 2026. Obiettivi e Progetti PNRR finanziati nell'ambito del PNRR "Next Generation EU". Approvazione e nomina RUP"	121.992,00 €
Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici - DGC 16/2022 DEL 24/01/2023 AVENTE PER OGGETTO: "Agenda Digitale 2023 e PA Digitale 2026. Obiettivi e Progetti PNRR finanziati nell'ambito del PNRR "Next Generation EU". Approvazione e nomina RUP"	155.234,00 €
Piattaforma Notifiche Digitali - DGC 16/2022 DEL 24/01/2023 AVENTE PER OGGETTO: "Agenda Digitale 2023 e PA Digitale 2026. Obiettivi e Progetti PNRR finanziati nell'ambito del PNRR "Next Generation EU". Approvazione e nomina RUP"	32.589,00 €

\*\*\*\*

*Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025*

Con decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione del PNRR 8 giugno 2022, n. 19 è stata approvata la graduatoria ed ammesso a finanziamento la proposta progettuale di questo Comune relativo a "Opere di predisposizione nuovi spazi da adibire al servizio di mensa scolastica presso l'Istituto comprensivo GB Giuliani-C. Gancia in piazza della Repubblica", CUP I65E22000160006, selezionato nell'ambito dell'avviso pubblico prot. n. 48038 del 2 dicembre 2021, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU". In data 6 settembre 2022 è stata sottoscritta la relativa convenzione tra il Comune e il Ministero dell'istruzione. Il Comune risultava beneficiario di un contributo pari a euro 780.000,00, opera già iscritta a bilancio 2022-2024;

Con domanda N0000004704 siglata in data 23.01.2023 è stato confermato il fondo pre-assegnato per l'avvio delle opere indifferibili 2023 disciplinato dalla L.B.2023-2025 – L. 197 del 29.12.2022 commi 369-379 dell'art.1, pari al 10% dell'importo di finanziamento, ovvero pari a €. 78.000,00.

<b>Descrizione Intervento</b>	<b>Contributo Concesso</b>
OPERE DI PREDISPOSIZIONE NUOVI SPAZI DA ADIBIRE AL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA PRESSO L'ISTITUTO COMPRENSIVO GB GIULIANI - C. GANCIA IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA - DGC 12/2023 DEL 24/01/2023 "Opere di predisposizione nuovi spazi da adibire al servizio di mensa scolastica presso l'Istituto comprensivo G.B. Giuliani - C. Gancia in piazza della Repubblica" - CUP I65E22000160006 - Finanziamento Next Generation EU (Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1. "Piano per l'estensione del tempo pieno e le mense") [...] APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO IN LINEA TECNICA	858.000,00 €

Il Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali del Ministero degli Interni con Decreto dell'8 novembre 2021 ha assegnato al Comune di Canelli per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio euro 1.610.000,00, così ripartiti:

*Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025*

<b>Descrizione Intervento</b>	<b>Contributo Concesso</b>
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ISTITUTO COMPRESIVO DI CANELLI IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA - D.G.C. N. 81/2022 DEL 10/05/2022 ad oggetto "SCUOLA PRIMARIA "U. BOSCA"- INTERVENTO DI RISANAMENTO CONSERVATIVO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (CUP: I62G19000100001) APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO." - COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 26/05/2022	950.000,00 €
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA PRIMARIA U. BOSCA - D.G.C. 82/2022 DEL 10/05/2022 ad oggetto " ISTITUTO COMPRESIVO DI CANELLI - INTERVENTO DI OPERE DI "ADEGUAMENTO STRUTTURALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ISTITUTO COMPRESIVO SITO IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA (CUP: I62G19000090001)". APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO." - COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 26/05/2022	660.000,00 €

Secondo l'art. 3 di detto decreto "I comuni beneficiari del contributo [...] sono tenuti ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro i termini previsti dall'articolo 1 del comma 143, legge n. 145 del 2018 a decorrere dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'avviso del presente decreto".

Il comma 144 dell'articolo 1 della citata legge n. 145 del 2018, prevede quanto segue "I contributi assegnati con il decreto di cui al comma 141 sono erogati dal Ministero dell'interno agli enti beneficiari per il 20 per cento entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento del contributo, per il 70 per cento sulla base degli stati di avanzamento dei lavori e per il restante 10 per cento previa trasmissione al Ministero dell'interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo 102 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

A seguito di quanto disposto dal DPCM del 28 luglio 2022 e successiva Circolare n.31 del 21.09.2022 della Ragioneria Generale dello Stato si accerta la preassegnazione di ulteriore fondo pari al 10% per ciascun intervento di cui nell'ambito degli interventi di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici di cui alla LB 2019 art.1 comma 139 ora confluite a valere sulle risorse PNRR nella linea di Finanziamento Missione 2 – Componente 4 – Investimento 2.2, ovvero per le seguenti opere:

- RISANAMENTO CONSERVATIVO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA PRIMARIA "U. BOSCA"- (CUP: I62G19000100001) di cui il progetto esecutivo approvato con D.G.C. N. 81/2022 DEL 10/05/2022 prevedeva un investimento complessivo di € 950.000,00 vede ora un incremento del 10% pari a €95.000,00 facendo ascendere l'importo a € 1.045.000,00;

*Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025*

- ADEGUAMENTO STRUTTURALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ISTITUTO COMPRENSIVO SITO IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA (CUP: I62G19000090001)" di cui il progetto esecutivo approvato con D.G.C. N. 82/2022 DEL 10/05/2022 prevedeva un investimento complessivo di € 660.000,00 vede ora un incremento del 10% pari a € 66.000,00 facendo ascendere l'importo a €726.000,00;

Descrizione Intervento	Contributo Concesso	Ulteriore contributo concesso	Totale contributo concesso
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CANELLI IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA - D.G.C. N. 81/2022 DEL 10/05/2022 ad oggetto "SCUOLA PRIMARIA "U. BOSCA"- INTERVENTO DI RISANAMENTO CONSERVATIVO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (CUP: I62G19000100001) APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO." - COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 26/05/2022	950.000,00 €	95.000,00 €	1.045.000,00 €
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA PRIMARIA U. BOSCA - D.G.C. 82/2022 DEL 10/05/2022 ad oggetto " ISTITUTO COMPRENSIVO DI CANELLI - INTERVENTO DI OPERE DI "ADEGUAMENTO STRUTTURALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ISTITUTO COMPRENSIVO SITO IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA (CUP: I62G19000090001)". APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO." - COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 26/05/2022	660.000,00 €	66.000,00 €	726.000,00 €

\*\*\*\*

Con il Decreto Ministeriale del 6 agosto 2021 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha affidato al Ministero dell'Interno le risorse finanziarie, per l'attuazione dei singoli interventi del PNRR, per la Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente c4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni, all'interno della quale sono confluite le linee di intervento di cui all'art. 1 comma 139 e ss. della Legge n. 145/2018, e di cui all'art. 1, commi 29 e ss. della Legge n.160/2019.

All'uopo, in data 6 settembre 2021, il Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, ha pubblicato sul proprio sito istituzionale un Comunicato con il quale rendeva edotti i Comuni beneficiari dei contributi ex art.1 co. 139 e ss., L. 145/2018, del passaggio delle risorse relative alla graduatoria 2021 sul PNRR.

*Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025*

Da ultimo, con il Decreto-Legge del 6 novembre 2021, n.152, sono state predisposte le norme abilitanti ai fini del corretto utilizzo delle risorse a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza in termini di gestione, monitoraggio e rendicontazione.

Nello specifico, all'articolo 20, sono fornite espresse disposizioni circa gli "Interventi comunali in materia di efficientamento energetico, rigenerazione urbana, mobilità sostenibile e messa in sicurezza degli edifici e valorizzazione del territorio".

Il Comune di Canelli risulta beneficiario per quanto riguarda gli interventi di efficientamento energetico di euro 90.000,00 come di seguito dettagliati:

<b>Descrizione Intervento</b>	<b>Contributo Concesso</b>
RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO-CENTRO POLIFUNZIONALE PALAZZO GIULIANI - COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 27/07/2022	90.000,00 €

\*\*\*\*\*

Con le risorse assegnate dalla Legge di Bilancio 2020 art. 1 comma 29, per le annualità 2020-2024, per investimenti destinati alle opere pubbliche in materia di a) efficientamento energetico, b) sviluppo territoriale sostenibile, confluite a valere sulle risorse PNRR, giusta L.233/2021 art. 20 nella linea di Finanziamento Missione 2 – Componente 4 – Investimento 2.2 – “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni” con i relativi obblighi comunitari, il Comune di Canelli risulta beneficiario di euro 180.000,00 per le seguenti opere:

<b>Descrizione Intervento</b>	<b>Contributo Concesso - Anno 2023</b>	<b>Contributo Concesso - Anno 2024</b>
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE CENTRO SPORTIVO COMUNALE (cup I62E22000480006) - PNRR EU M2C4I2.2 ANNO 2023 (PICCOLE OPERE L.B. 2020 ART. 1 C.29)	90.000,00 €	
REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO SULLA COPERTURA DELLE TRIBUNE CAMPO SPORTIVO COMUNALE (cup I62C22001250006) PNRR EU M2C4I2.2 ANNO 2024 (PICCOLE OPERE L.B. 2020 ART. 1 C.29)		90.000,00 €

**Programma biennale di forniture e servizi**

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatici dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

L'obbligo di approvazione del Programma decorre, come stabilito dalla legge 232/2016, a partire dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

Con decreto n. 14 del 16 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stato adottato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e pubblicazione del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi aggiornamenti.

Sono soggette ad obbligo di pubblicazione anche le modifiche del Programma Biennale approvate in corso d'anno.

Segue lo schema del Programma Biennale di forniture e servizi.

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Canelli - Settore Tecnico V Opere Pubbliche**

**SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	277,226.00	0.00	277,226.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	1,171,522.79	1,171,522.79	2,343,045.58
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
<b>totale</b>	<b>1,448,748.79</b>	<b>1,171,522.79</b>	<b>2,620,271.58</b>

Il referente del programma

Falletti Rossella

**Note:**

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità



**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Canelli - Settore Tecnico V Opere Pubbliche**

**SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUI* (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione prevista in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CIV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	SIRMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTI AGGREGATI CHE AL QUALE SI FA RIFERIMENTO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato			codice AUSA	denominazione
																		Importo	tipologia (Tabella B.1bis)			
F00084540053202100001	2023		1		No	ITC17	Forniture	84210000-1	TELEFONIA FISSA	1	FALLETTI Rosella Falletti	12	No	40.300,00	40.300,00	40.300,00	120.900,00	0,00				
F00084540053202100002	2023		1		No	ITC17	Forniture	85310000-9	Forniture Energie Elettrica	1	FALLETTI Rosella Falletti		Si	87,974,50	87,974,50	87,974,50	263.923,50	0,00				
S00084540053202100003	2023		1		No	ITC17	Servizi	58823100-3	SERVIZIO DI REFEZIONE	1	LUPOLI LANA		No	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00	0,00				
S00084540053202100004	2023		1		No	ITC17	Servizi	90910000-9	SERVIZIO PULIZIA CASA DI RIPOSO	1	LUPOLI LANA		No	78.000,00	78.000,00	78.000,00	306.000,00	0,00				
S00084540053202100007	2023		1		No	ITC17	Servizi	85141220-7	SERVIZIO INFIRMIERISTICO CASA DI RIPOSO	1	LUPOLI LANA		Si	45.000,00	45.000,00	45.000,00	135.000,00	0,00				
S00084540053202100009	2023		1		No	ITC17	Servizi	71314200-4	SERVIZIO INTEGRATO ENERGIA 4	2	FALLETTI Rosella Falletti	72	No	222,798,45	222,798,45	222,798,45	888,395,35	0,00				
S00084540053202100010	2023		1		No	ITC17	Servizi	50290000-6	SERVIZIO LUCE 3	1	FALLETTI Rosella Falletti	78	No	259.200,00	259.200,00	259.200,00	777,800,00	0,00				
F00084540053202200001	2023		1		No	ITC17	Forniture	41110000-3	FORNITURA DI ACQUA POTABILE	1	FALLETTI Rosella Falletti		No	39.450,00	39.450,00	39.450,00	119.350,00	0,00				
F00084540053202200002	2023		1		No	ITC17	Forniture	30199770-8	FORNITURA DI BUONI PASTO	1	BOSCA GABRIELLA		No	38.000,00	38.000,00	38.000,00	108.000,00	0,00				
S00084540053202200001	2023		1		No	ITC17	Servizi	80112000-6	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO		LUPOLI LANA		Si	95.000,00	95.000,00	95.000,00	285.000,00	0,00				
S00084540053202200002	2023		1	Si	Si	ITC17	Servizi	80500000-4	SERVIZIO SICUREZZA 4	1	FALLETTI Rosella Falletti	38	Si	14.439,84	14.439,84	14.439,84	43.319,52	0,00				
S00084540053202300001	2023		1		No		Servizi		SERVIZIO LAVANDERIA CASA DI RIPOSO		LUPOLI LANA		No	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00	0,00				
S00084540053202300002	2023		1		No		Servizi		CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI INSCOSSIONE CANONE PATRIMONIALE		MARCHISIO ANDREA	38	Si	48.380,00	48.380,00	48.380,00	139.080,00	0,00				
S00084540053202300003	2023	#1C22001360008	1		No		Servizi		ABILITAZIONE AL CLOUD PER LA P.A. LOCALE - COMUNE - PNRR MT.2	1	Falletti Rosella		No	121,992,00	0,00	0,00	121,992,00	0,00				
S00084540053202300004	2023	#B1F22003530008	1		No		Servizi		ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - PNRR MT.4.1	1	Falletti Rosella		No	155,234,00	0,00	0,00	155,234,00	0,00				
S00084540053202300005	2023		1		No		Servizi		SERVIZIO DI SGOMBERO NEVE		Falletti Rosella	38	No	27,000,00	27,000,00	27,000,00	81,000,00	0,00				

Documento unico di programmazione al bilancio di previsione 2023-2024-2025

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUI* (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altre acquisizioni presenti in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altre acquisizioni nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NU (5)	Settore	CIV (6)	Deviazione dell'acquisto	Livello di priorità (8) (tabella B.1)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (9)	SINTRA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENI TRALE DI COMMITTENTI ENCA O SOCIETÀ DI ACQUISIZIONE AL DUALE SI FAITA' RICORSO PER L'ESPLEAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o varato a seguito di modifica programma (12) (tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (tabella B.7bis)			
														1.442.148,79 (13)	1.171.822,70 (12)	1.873.522,70 (13)	4.487.594,21 (13)	0,00 (13)				

- Note:**
- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato trascritto + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
  - (2) indica e CUI\* (cd. articolo 6 comma 4)
  - (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altre acquisizioni presenti in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è indicato "SI" e se nella colonna "Codice CUI" non è stato riportato il CUI in quanto non presente.
  - (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs.50/2016
  - (5) Indicare il CIV principale. Deve essere segnalata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CIV\*45 o 46; S= CIV\*48
  - (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 e 11
  - (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
  - (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere ripetuti entro un determinato periodo.
  - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, in cui sono le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
  - (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
  - (11) Dati obbligatori per tutti acquisti ricompresi nella prima annualità (CUI, articolo 6)
  - (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 5 e 9. In tale campo, come la relativa nota e tabella, comporre solo in caso di modifica del programma
  - (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altre acquisizioni presenti in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Falietti Rossella

**tabella B.1**

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

**tabella B.7bis**

1. finanzia di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sportellizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratti di disponibilità
9. altro

**tabella B.2**

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

**tabella B.7bis**

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora affidato
4. sì, interventi o acquisti diversi

Allegato II – Scheda c: Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi del biennio dell'amministrazione

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Canelli - Settore Tecnico V Opere Pubbliche**

**SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma

Falletti Rossella



**Fabbisogno personale (P.F.P.)**

L'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75, nel disciplinare la materia inerente l'organizzazione degli uffici, dispone che:

*«2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;*

*3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.».*

L'art. 6 del D.L. 80/2021 prevede l'inserimento del Piano dei Fabbisogni di Personale nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.).

La Commissione Arconet, con la faq 51 del 16 febbraio, interviene per mettere ordine nella confusione generata dallo spostamento dei fabbisogni di personale dal Documento Unico di programmazione al Piano integrato di attività e organizzazione, approvato solo a valle del bilancio:

- stabilendo che, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo P.I.A.O. approvato, riferito al precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel D.U.P. e nella eventuale nota di aggiornamento, relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce;
- comunicando che, per adeguare la disciplina del D.U.P. al citato art. 6 del D.L. 80/2022 la Commissione medesima, nella seduta del 14 gennaio 2023, ha predisposto lo schema del Dm di aggiornamento dell'allegato 4/1 al D.Lgs n. 118 del 2011, in corso di approvazione. Secondo tale schema ogni ente dovrà definire, nella Parte 2 della Sezione Operativa del Dup (SeO), per ciascuno degli esercizi previsti nel D.U.P., le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per quello in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La Giunta Comunale, con deliberazione numero 143/2022 in data 26/07/2022, esecutiva, ha approvato la ricognizione dei piani approvati e assorbiti ex D.P.R. 81/2022 dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e nel contempo ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il 2022/2024.

Ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e del sopra citato principio contabile applicato concernente la

programmazione, con deliberazione di questa Giunta numero 147/2022 del 26/07/2022, esecutiva, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il periodo 2023/2025, che costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione che contiene il Piano Fabbisogno di Personale e il Consiglio Comunale, con deliberazione numero 40/2022 in data 27/09/2022, esecutiva, ha preso atto dell'avvenuta presentazione, ai sensi e con gli effetti dell'articolo 170, comma 1, del suddetto D.Lgs. n. 267/2000, del DUP per il periodo 2023/2025, di cui al precedente comma.

Successivamente la Giunta Comunale, con deliberazione numero 15/2023 del 24/01/2023 avente ad oggetto "Ricognizione annuale delle eccedenze di personale" ha evidenziato che, nell'organico di questo Comune, non risultano situazioni di soprannumero o comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente.

Il principio di contenimento della spesa pubblica reiterato dalle leggi finanziarie successive, l'art. 91 del D.Lgs. 267/2022 dispone che "Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale" e in tal senso il DPCM 8 maggio 2018 pubblicato in G.U. n.173 del 27/7/2018 ha approvato le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche".

La Giunta Comunale, con deliberazione numero 24/2023 del 07/02/2023, immediatamente esecutiva, ha approvato una revisione della struttura organizzativa dell'ente modificando l'art. 7, comma 4, del regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con D.G.C. 160/2018.

Il presente piano triennale di fabbisogni del personale, con valenza triennale ma da approvare annualmente, in coerenza con gli altri strumenti di programmazione economico finanziario dell'Ente costituisce parte del contenuto della Sezione Operativa (SeO) della presente nota di aggiornamento al D.U.P. periodo 2023/2025 e verrà inserito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023 – 2025.

L'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e in sua applicazione il DPCM 17 marzo 2020 ha delineato un metodo di calcolo delle capacità assunzionali completamente nuovo rispetto al sistema previgente come introdotto dall'art.3 del D.L.90 del 24/6/2014 convertito nella legge n.114 del 11/08/2014 e successive integrazioni e il nuovo regime trova fondamento non nella logica sostitutiva del turnover, legata alle cessazioni intervenute nel corso del quinquennio precedente, ma su una valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune.

Detto DPCM 17 marzo 2020 individua i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione ed il valore soglia per il Comune di Canelli è il 27%.

L'art. 2 del sopra citato DPCM 17 marzo 2020 specificando gli elementi che contribuiscono alla determinazione del rapporto spesa di personale/entrate non prevede espressamente l'esclusione dal rapporto delle voci di spesa che hanno effetti neutri ai fini della sostenibilità finanziaria tuttavia:

- ai sensi ex art. 3 c. 2 Decreto Ministero dell'Interno 21/10/2020 "Modalità e disciplina di dettaglio per l'applicazione dei nuovi criteri di classificazione relativi alle convenzioni per l'ufficio di segretario comunale e provinciale", deve essere dedotta dalla spesa complessiva di personale la spesa relativa alle convenzioni per l'Ufficio di Segretario Comunale a carico dei Comuni Convenzionati e, per il comune capofila, non rilevano le entrate correnti derivanti dai rimborsi effettuati da detti comuni a seguito del riparto della predetta spesa;

- altresì la giurisprudenza consolidata della Corte dei Conti e da ultimo la deliberazione n. 1/2022/PAR - Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Liguria ha chiarito l'esclusione della spesa per incentivi tecnici di cui all'art. 113 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 dalla spesa di personale.

A seguito dell'approvazione del Rendiconto 2021 con Deliberazione di Consiglio n.16/2022 del 28/04/2022 avente per oggetto: "APPROVAZIONE CONTO AGENTI CONTABILI, APPROVAZIONE ELENCO RESIDUI ATTIVI INSUSSISTENTI O INESIGIBILI, TOTALMENTE O PARZIALMENTE ELIMINATI, ELENCO RESIDUI PASSIVI PRESCRITTI O INSUSSISTENTI ED ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2021" l'incidenza della spesa di personale del Comune di Canelli, come si evince dalla tabella sotto riportata, risulta essere del 26,35%, ex art. 4 comma 2 del D.M. 17/03/2020, e pertanto l'Ente può incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 del 27% pari a Euro 2.575.766,40:

<b>Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.</b>					
Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020					
<b>Abitanti</b>	10151	<b>Prima soglia</b>	<b>Seconda soglia</b>	<b>Incremento massimo ipotetico spesa</b>	
<b>Anno Corrente</b>	2023	27,00%	31,00%	%	€
				21,00%	514.379,33 €
<b>Entrate correnti</b>		<b>FCDE</b>	725.259,40 €	<b>Incremento spesa - I FASCIA</b>	
Ultimo Rendiconto (2021)	9.890.178,70 €	<b>Media - FCDE</b>	9.539.875,55 €	%	€
Penultimo rendiconto (2020)	10.780.975,26 €	<b>Rapporto Spesa/Entrate</b>		2,47%	62.013,69 €
Terzultimo rendiconto (2019)	10.124.250,90 €	26,35%			
<b>Spesa del personale</b>		<b>Collocazione ente</b>			
Ultimo rendiconto (2021)	2.513.752,71 €	Prima fascia			
Anno 2018	2.449.425,36 €				
<b>Margini assunzionali</b>		<b>FCDE</b>			
	0,00 €				

<b>Utilizzo massimo margini assunzionali</b>	<b>Incremento spesa</b>
0,00 €	<b>62.013,69 €</b>

Relativamente alle previsioni di spesa 2023-2025 di cui al presente atto programmatico, ai sensi dei conteggi effettuati secondo la vigente disciplina, il parametro di spese di personale sulla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati al netto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità assestato in bilancio di previsione (Esercizio 2021) risulta essere pari al 28,44%;

Il Comune si pone pertanto al di sopra del primo "valore soglia" secondo la classificazione indicata dal DPCM all'articolo 4, tabella 1 pari al 27,00%;

Il superamento di detta soglia è causato dall'impossibilità dell'esclusione dal computo delle spese di personale di tutta la maggior spesa conseguente al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Funzioni Locali del 16 novembre 2022 ivi compreso l'aumento a regime, come si evince dalla tabella sotto riportata, problematica sulla quale il Ministro sulla Pubblica Amministrazione ha dichiarato che il Governo tornerà nelle prossime settimane con un nuovo provvedimento sul potenziamento della capacità amministrativa di tutti gli enti con responsabilità nell'attuazione del PNRR:

Spesa di personale - Ultimo rendiconto (2021)	2.513.752,71
Massimo incremento di spesa	62.013,69
<b>Limite di spesa</b>	<b>2.575.766,40</b>
<b>Spesa di personale 2023</b>	
Macroaggregato 101	2.729.920,94
Macroaggregato 109	12.908,38
Previsione anno 2023	2.742.829,32
a dedurre la spesa di personale relativa alle convenzioni per l'Ufficio di Segretario Comunale a carico dei Comuni convenzionati (art. 3 c. 2 Decreto Ministero dell'Interno 21/12/2020)	
Comune di Vesime 16%	23.009,88
Comune di Moasca 10%	14.381,18
Totale	37.391,06
a dedurre la spesa per gli incentivi tecnici di cui all'art. 113 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 (Deliberazione n. 1/2022/PAR - Corte dei Conti - Sezione di controllo per la Liguria)	14.237,00
<b>Totale a dedurre</b>	<b>51.628,06</b>
<b>Spesa di personale - Previsione 2023</b>	<b>2.691.201,26</b>

a dedurre	
spesa per rinnovo contrattuale	110.455,69
Importo di €. 84,50 per unità in servizio al 31/12/2018 (art. 79, comma 1, lett. b) CCNL 16/11/2022) - Anni 2021/2023	16.984,50
<b>Differenza</b>	<b>2.563.761,07</b>

Sulla base delle stime previsionali previste per il triennio 2023-2025 le entrate del Comune si manterranno sui valori attuali e pertanto anche la spesa di personale, per mantenere invariato il parametro in questione, non può essere incrementata.

Allo stato dell'arte, questo Comune si trova nella condizione di non peggiorare il rapporto in essere e pertanto, fino ad un nuovo dispositivo di norma, non può considerare l'assunzione di alcun nuovo dipendente se non attraverso la possibilità di neutralizzare il corrispondente cespite con un aumento delle entrate che mantengano il valore soglia sullo stesso valore ma ha unicamente la possibilità:

- di sostituire integralmente il personale che cessa dal servizio (turn-over al 100%)
  - di effettuare le sostituzioni anche in corso d'anno, senza dover attendere l'esercizio finanziario successivo al pensionamento/cessazione del dipendente da sostituire
- a condizione che garantisca il rispetto, ai sensi dell'art. 1 comma 557-quater legge 27 dicembre 2006, n. 296, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013.

Il valore medio della spesa di personale del 2011-2013 è pari a €. 2.738.413,43 e la spesa di personale di cui al c.557 – art. 1 – L.292/2006 in sede previsionale per il triennio 2023-2025 si attesta in euro 2.491.752,90 al netto delle spese deducibili, tale dato si mantiene in diminuzione rispetto al 2011-2013 come si evince dalla seguente tabella:

	<b>Media 2011/2013</b>	<b>Previsione 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>	<b>Previsione 2025</b>
Spese magroaggregato 101	2.528.166,78	2.729.920,94	2.741.018,94	2.751.627,94
Spese magroaggregato 103	43.258,96	0,00	0,00	0,00
Spese magroaggregato 102	129.101,69	153.538,00	154.099,00	154.613,00
Spese magroaggregato 109		12.908,38	0,00	0,00
Altre spese: QUOTA CAPACITA' DI SPESA CEDUTA DAL COMUNE DI CANELLI ALL'UNIONE "CANELLI-MOASCA"	253.457,69	108.502,53	108.502,53	108.502,53
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>2.953.985,12</b>	<b>3.004.869,85</b>	<b>3.003.620,47</b>	<b>3.014.743,47</b>
(-) Componenti escluse (B)	215.571,69	326.496,00	326.496,00	326.496,00
(-) Altre componenti escluse:		186.620,95	186.620,95	186.620,95



di cui rinnovo contrattuale al 31/12/2018		76.165,25	76.165,25	76.165,25
di cui rinnovo contrattuale al CCNL 16/11/2022		95.540,27	95.540,27	95.540,27
Vacanza contrattuale futura contrattazione		10.821,96	10.821,96	10.821,96
Previsione rinnovo contratto Segretari anni 2019/2021		4.093,46	4.093,46	4.093,46
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>2.738.413,43</b>	<b>2.491.752,90</b>	<b>2.490.503,52</b>	<b>2.501.626,52</b>

Per il triennio 2023-2025, vengono anche rispettati i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di Euro **291.505,30**

Di seguito si riportano sinteticamente le posizioni ritenute necessarie.

#### Anno 2023

- assunzioni a tempo indeterminato:

Profilo	Modalità di copertura	Area/Settore	Motivazione
Cat. D – n. 1 Istruttore direttivo	Mobilità/Graduatoria altriEnti/Concorso	Settore 5 Tecnico	Sostituzione dipendente per interruzione periodo di prova e recesso rapporto di lavoro dal 10/02/2023 – DT 52/2023 del 07/02/2023
Cat. C - n. 1 Istruttore tecnico	Mobilità/Graduatoria altriEnti/Concorso	Settore 5 Tecnico	Sostituzione dipendente cessato per mobilità dal 01/04/2022 e variazione da cat. D a cat. C – DGC 47/2022 del 24/03/2022

Cat. D – n. 1 Istruttore direttivo	Mobilità/Graduatoria altriEnti/Concorso	Settore 4 Demografico e Tributi	Sostituzione dipendente per pensionamento dal 23/05/2023
Cat. C - n. 1 Istruttori tecnico part time 50%	Mobilità/Graduatoria altriEnti/Concorso	Settore 5 Tecnico	Sostituzione 50% dipendente cessato per dimissioni volontarie dal 26/12/2021 – Prot. 21305/2021
Cat. C - n. 1 Istruttore amministrativo	Mobilità/Graduatoria altriEnti/Concorso	Settore 4 Demografico e Tributi	Sostituzione dipendente per pensionamento dal 04/03/2023 – DT 883/2022 del 20/12/2022
Cat. C - n. 1 Vigile	Mobilità/Graduatoria altriEnti/Concorso	Settore 7 – Polizia locale	Sostituzione dipendente cessato per mobilità dal 01/08/2021 – DGC 114/2021

- assunzioni a tempo determinato per tutte le esigenze tecniche, organizzative, sostitutive o produttive straordinarie e temporanee degli uffici e servizi, anche imprevedibili ed urgenti che si verranno a verificare, sempre nel rispetto dei vincoli disposti dal citato art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 e con le deroghe dell'art. 9 c. 28 L. 122/2010 come modificato dall'art. 4 c. 102 L. 183/2011, il D.L. 201/2013 e le modifiche apportate alla L. 44/2012 e al D.L. 78/2010 in ultimo dall'art. 11 c. 4bis D.L. 90/2014 convertito nella legge 114/2014 ed alle deroghe in esso contenute.

#### **Anno 2024 e 2025**

- assunzioni a tempo indeterminato per sostituzione delle unità di cui intervenga la cessazione per ragioni ad oggi non prevedibili con personale di pari o inferiore categoria economica, al fine di mantenere invariata la spesa del personale, nei limiti imposti dalla normativa vigente ed in particolare dall'art. 1, comma 557-quater della legge 296/2006 e nel rispetto della capacità assunzionale;
- assunzioni a tempo determinato per tutte le esigenze tecniche, organizzative, sostitutive o produttive straordinarie e temporanee degli uffici e servizi, anche imprevedibili ed urgenti che si verranno a verificare, sempre nel rispetto dei vincoli disposti dal citato art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 e con le deroghe dell'art. 9 c. 28 L. 122/2010 come modificato dall'art. 4 c. 102 L. 183/2011, il D.L. 201/2013 e le modifiche apportate alla L. 44/2012 e al D.L. 78/2010 in ultimo dall'art. 11 c. 4bis D.L. 90/2014 convertito nella legge 114/2014 ed alle deroghe in esso contenute.

La presente programmazione verrà inserito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023 – 2025.

La situazione del personale alla data del presente atto è la seguente:

<b>SETTORE 1 AMMINISTRATIVO</b>	
SEGRETARIO GENERALE	
Servizio Segreteria – affari istituzionali, legale	
	<ul style="list-style-type: none"><li>o di supporto agli organi di direzione politica</li><li>o protocollo e centralino</li><li>o affari generali e legali</li><li>o controlli interni, anticorruzione, trasparenza, gestione sito e accesso agli atti</li><li>o rapporti con le Società Partecipate</li><li>o contratti</li><li>o coordinamento bandi</li><li>o ufficio di prossimità</li><li>o controllo di Gestione</li></ul>
D	T. PIENO GHIONE LUISELLA
C	P.T. 18 ore BRUNO FIRATO CECILIA
C	T. PIENO POGGIO MYLENE
B	T. PIENO DI MEO GIUSEPPINA (condivisa con Settore 7)
C	P.T. 28 ore GHIONE ALEXIA MARIANGELA (TEMPO DETERMINATO - STAFF DEL SINDACO)
C	P.T. 15 ore GIANOGLIO MARTA (TEMPO DETERMINATO - STAFF DEL SINDACO)
C	P.T. 29 ore TERZANO PAOLA (TEMPO DETERMINATO - STAFF DEL SINDACO)
Servizio sport, cultura, biblioteca	
	<ul style="list-style-type: none"><li>o sport</li><li>o cultura</li><li>o biblioteca</li></ul>
C	T.PIENO RAPETTI LORENZO
B	T.PIENO COSTA GIULIA (condivisa con Settore 6)

**SETTORE 2 FINANZE**

RESPONSABILE P.O.

D BOSCA GABRIELLA

Servizio finanziario

- o bilanci
- o conti
- o programmazione finanziaria
- o contabilità speciali/fiscali
- o gestione finanziaria e gestione sistema contabile

C T.PIENO SCAVINO ELISA  
C T.PIENO TODARO ILARIA  
B T.PIENO LUCCHETTA MANUELA

Servizio risorse umane

- o Gestione giuridica del personale
- o Gestione economica del personale

D T.PIENO CELLINO VANDA  
C T.PIENO GIRAUDI FEDERICO

**SETTORE 3 SERVIZI ALLA PERSONA**

RESPONSABILE P.O.

D LUPOLI LARA

Servizio casa di riposo

D T.PIENO VASILE ANA MARIA (P.T. 50% febbraio e marzo 2023)  
B T.PIENO BONDIOLI PAOLA  
B T.PIENO CILIBERTO FRANCESCA  
B T.PIENO D'ASSARO FRANCESCA (attualmente p.t. 50%)  
B T.PIENO FRANZIA BRUNA  
B T.PIENO GARLANO GIUSEPPINA  
B T.PIENO MERLINO RAFFAELLA  
B T.PIENO NICOLOTTI STEFANIA  
B T.PIENO NITTI CAMELA  
B T.PIENO PACE PINUCCIA  
B T.PIENO SALVATI PATRIZIA  
B T.PIENO VACCANEO ROBERTA  
B T.PIENO MORRIELLO SARA (TEMPO DETERMINATO)  
B P.T. 18 ore CANCRO ASSUNTA (TEMPO DETERMINATO)

Servizi sociali

- o servizi alla persona
- o politiche per la casa
- o servizi di istituzione scolastica
- o politiche giovanili

C T.PIENO TUDISCO JENNY  
C P.T. 20 ore ROZZO MARA  
B T.PIENO MONACO CARMELINA

**SETTORE 4 DEMOGRAFICO - TRIBUTI**

RESPONSABILE P.O.

D BERCA GIUSEPPE

Servizio demografico

- o stato civile
- o anagrafe
- o elettorale
- o statistica

D T.PIENO PIGNATELLI PAOLA  
C T.PIENO LAGUZZI ELEONORA MARIA  
C T.PIENO BORIO ANTONIETTA (attualmente P.T. 83,33%)  
C P.T. 30 ore VIOLANTE ANGELA

Servizio tributi

- o Gestione IMU e TARI
- o Gestione tributi minori

D T.PIENO RIZZO CONCETTA  
C T.PIENO LO RE MARIA (condiviso con Settore 5)  
C T.PIENO PANAZZOLO GIULIA

**SETTORE 5 TECNICO**

RESPONSABILE P.O.

D ATTUALMENTE IN CONVENZIONE 18 ORE

Servizio lavori pubblici

- o P.N.R.R.
- o Programmazione e realizzazione Opere Pubbliche
- o Ufficio appalti, gare e provveditorato

C T.PIENO VACANTE  
C T.PIENO IGUERA MARIKA

Servizio patrimonio

- o Informatica
- o Gestione e manutenzione del patrimonio mobiliare ed immobiliare
- o Verde pubblico

D P.T. 18 ore BOTTERO CARLUCCIO  
C T.PIENO VERCELLI CHRISTIAN  
C P.T. 18 ore VACANTE  
C T.PIENO LO RE MARIA (condiviso con Settore 4)  
B P.T. 18 ore LUVIO MARIA LAURA

Servizio manutenzione strade

B T.PIENO FASSIO ANDREA  
B T.PIENO MURARO LUCA  
B P.T. 20 ore MAZZA GIAN LUCA  
B T.PIENO LUANI GASPAR

**SETTORE 6 ASSETTO E TUTELA DEL TERRITORIO**

RESPONSABILE P.O.

D MARCHISIO ANDREA

Servizio edilizia privata

- o Edilizia privata S.U.E.
- o Pianificazione territoriale
- o Toponomastica
- o Canone Unico patrimoniale

Servizio ambiente

- o Igiene urbana
- o Servizio idrico integrato

C T.PIENO ARESCA BRUNA  
C T.PIENO BOSTICCO DOMENICO  
C P.T 50% SANTINI RICCARDO

Servizio sportello unico attività produttive - servizio commercio, artigianato ed agricoltura

- o Sportello unico attività produttive
- o Servizio commercio, artigianato ed agricoltura
- o Anagrafe canina

C P.T. 24 ore GROPPELLO BARBARA  
C T.PIENO SAGLIA MARIA CHIARA

Servizio turismo e manifestazioni

B T.PIENO COSTA GIULIA condivisa con Settore 1

**SETTORE 7 POLIZIA LOCALE**

RESPONSABILE P.O.

D ZOPPINI DIEGO

Servizio vigilanza

Servizio Protezione civile

D T.PIENO VILLARE PIER ANGELO  
C T.PIENO BARBERO STEPHEN  
C T.PIENO CILIBERTO ROSA  
C T.PIENO FIORE MASSIMO  
C T.PIENO GONDI ORESTE  
C T.PIENO MUSSO MARCO  
C T.PIENO VACANTE  
C P.T. 30 ore CILIBERTO GIOVANNA  
B T. PIENO DI MEO GIUSEPPINA (condivisa con Settore 1)

### **Eliminazione vincoli**

Il c. 2 dell'art. 57 "Disposizioni in materia di enti locali" del Decreto Fiscale (DL 124/2019), in tema di semplificazioni, ha abrogato i seguenti tetti di spesa, vincoli e procedure ancora gravanti sugli enti locali e divenuti anacronistici rispetto alle nuove regole di finanza pubblica e all'esigenza di semplificazione amministrativa:

- limiti di spesa per la formazione del personale (art. 6, c. 13, DL 78/2010);
- limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza (art. 6, c. 7, DL 78/2010);
- Limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (art. 6, c. 8, DL 78/2010);
- divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, c. 9, DL 78/2010);
- limiti delle spese per missioni (art. 6, c. 12, DL 78/2010);
- limiti di spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni (art. 27, c. 1 DL112/2018);
- vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, c. 1-ter, DL 98/2011);
- limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché acquisto di buoni taxi (art. 5, c. 2, DL 95/2012);
- obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio (art. 2, c. 594, L. 244/2007);
- vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili (art. 24, DL 66/2014) per cui il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, c. 594, della legge n. 244/2007 e gli altri documenti di programmazione quali: tagli a spese per studi e incarichi di consulenza, spese per collaborazioni coordinate e continuative, spese per convegni, pubblicità, rappresentanza, spese per missioni, spese di formazione, spese per acquisto e manutenzione, noleggio e buono taxi autovetture, mobili ed arredi, ecc...non sono più presenti già dal DUP 2021-2023;

### **Servizi PagoPa**

Dal punto di vista della gestione dei flussi in entrata da parte dei contribuenti/utenti è necessario fare il punto sull'obbligo di attivazione dei servizi di pagamento con PagoPa a partire dal 28.02.2021.

Per risolvere il problema dei pagamenti nella pubblica amministrazione l'AgID ha creato **PagoPa, il sistema nazionale per i pagamenti a favore della Pubblica Amministrazione**, una piattaforma che mira a rendere più semplici, sicure e trasparenti tutte le transazioni verso la PA. Nel pagamento dei servizi pubblici PagoPa assicura infatti diversi vantaggi, come la conoscenza in anticipo del costo dell'operazione e l'ottenimento della ricevuta per attestare l'avvenuto versamento.

Grazie a PagoPa, adottato obbligatoriamente da tutti gli enti pubblici e da un numero crescente di Banche e di istituti di pagamento (Prestatori di Servizi a Pagamento - PSP), sarà ed in parte è quindi possibile pagare facilmente tributi, tasse, utenze, rette, quote associative, bolli ed effettuare qualsiasi altro tipo di pagamento verso le Pubbliche Amministrazioni centrali e locali, ma anche verso altri soggetti, come aziende a partecipazione pubblica, scuole, università e ASL.

PagoPa non è un sito dove pagare, ma una piattaforma di pagamenti standard adottata da Banche e altri istituti di pagamento. Tutto quello che occorre è un indirizzo e-mail valido o, nel caso di pagamenti tramite home banking o tramite siti web degli enti aderenti, i propri dati di login.

I pagamenti vanno effettuati direttamente sul sito o sull'APP dell'Ente Creditore o attraverso i canali (online e fisici) di banche e altri Prestatori di Servizio a Pagamento (PSP), ovvero:

- Presso le agenzie di una banca
- Utilizzando l'home banking (dove trovi i loghi CBILL o PagoPa)
- Presso gli sportelli ATM di una banca (se abilitati)
- Presso i punti vendita di SISAL, Lottomatica e ITB
- Presso le Poste se il canale è attivato dall'Amministrazione che ha inviato l'avviso.

PagoPa intende non solo facilitare i pagamenti online, ma anche migliorare l'esperienza d'uso del cittadino nel caso di avvisi di pagamento cartacei. Per PagoPa, l'AgID ha elaborato un nuovo tipo di avviso cartaceo, che indica al cittadino tutte le modalità di pagamento possibili: sul sito del Comune, in banca o agli sportelli postali, nelle tabaccherie e ricevitorie.

L'art. 239 del D.L. 19-05-2020, n. 24 ha istituito il Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione; sul quale può essere erogato un contributo di € 7.950,00 ai Comuni fra 5.000 e 40.000 abitanti che adottano le piattaforme digitali per:

- rendere accessibili i propri servizi attraverso il sistema SPID;
- portare a completamento il processo di migrazione dei propri servizi di incasso verso la piattaforma PagoPa;
- rendere fruibili ai cittadini i propri servizi digitali tramite l'App IO.

### **Fondo garanzia debiti commerciali**

L'art. 1 c. 852 della L. 145/2018 ha imposto agli Enti locali che non hanno rispettato nel 2020 e seguenti gli obblighi di tempestività dei pagamenti e riduzione dello stock dei debiti commerciali scaduti l'obbligo di accantonare a bilancio il "fondo garanzia debiti commerciali", quantificato con parametri legati all'entità dello sfioramento dei predetti obblighi.

Con Deliberazione n. 18/2023 del 31/01/2023 avente per oggetto: "FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI (ART. 1, COMMA 862, LEGGE 145/2018). PRESA D'ATTO DELLA ASSENZA OBBLIGO DI ACCANTONAMENTO PER L'ESERCIZIO 2023" l'Ente ha attestato di non essere soggetto per l'anno 2023 all'obbligo di accantonare somme nel fondo di garanzia dei debiti commerciali poiché rientrante nei parametri indicati nella L. 145/2018.



**Fondo crediti di difficile esazione**

La determinazione del F.C.D.E. fa riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5 Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

Fondo crediti che dal 2021 deve essere accantonato a bilancio per l'intero importo. Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2023-2025 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata e corrispondono/non corrispondono con il totale dell'accantonamento effettivo di bilancio indicato nell'allegato c), colonna c).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti. Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio. Come previsto dall'art. 107 bis del Dl 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100. I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

La seguente tabella espone l'entità del FCDE stanziato nel bilancio 2023-2025:

	<i>Stanziamenti 2022</i>	<i>Previsioni 2023</i>	<i>Previsioni 2024</i>	<i>Previsioni 2025</i>
U.1.10.01.03.000 - Fondo Crediti di difficile esazione (FCDE) parte corrente	1.043.629,41	836.411,82	836.411,82	836.411,82
U.2.05.03.01.000 - Fondo Crediti di difficile esazione (FCDE) parte investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00

**Proventi da titoli abilitativi edilizi**

L'art. 109 comma 2 del D.Lgs 18/2020 dispone che: "Per le finalità di cui al comma 1, in deroga alle modalità di utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione di cui all'articolo 187, comma 2, del

*decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, gli enti locali, limitatamente agli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022, possono utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso. L'utilizzo della quota libera dell'avanzo di cui al periodo precedente è autorizzato, anche nel corso dell'esercizio provvisorio, per una percentuale non superiore all'80 per cento della medesima quota, nel caso in cui l'organo esecutivo abbia approvato lo schema del rendiconto di gestione 2019 e l'organo di revisione ne abbia rilasciato la relazione ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera d), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Agli stessi fini e fermo restando il rispetto del principio di equilibrio di bilancio, gli enti locali, limitatamente agli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022, possono utilizzare, anche integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza in corso, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'articolo 31, comma 4-bis, del medesimo testo unico.”*

Ad oggi non sono perviste quindi deroghe per gli anni presi in considerazione del DUP e, per questo motivo, per l'anno 2023 si prevede di utilizzare i proventi derivanti dalle concessioni edilizie e relative sanzioni per il finanziamento delle sole spese relative al Titolo II- Conto Capitale.

### **Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali**

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni è stato introdotto dall'art. 58 del D.L. 25-06-2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 06-08-2008 n. 133 s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile. Ai sensi del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, il piano è allegato quale parte integrante alla sezione operativa del DUP.

La finalità dello strumento è quella di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico; vi si inseriscono i singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, allo scopo di sollecitare per gli stessi iniziative di riconversione e riuso che consentano il reinserimento dei cespiti nel circuito economico sociale, innescando, conseguentemente, il processo di rigenerazione urbana con ricadute positive sul territorio, oltre che sotto il profilo della riqualificazione fisica, anche e soprattutto sotto il profilo economico-sociale. Ciò si inserisce nell'attuale impianto normativo riguardante il patrimonio immobiliare pubblico, sempre più orientato alla gestione patrimoniale di tipo privatistico, che, in particolare nell'attuale congiuntura socio-economica, impone la diminuzione delle spese di gestione, di indebitamento e del debito pubblico anche attraverso la razionalizzazione degli spazi, la messa a reddito dei beni e l'alienazione, per il rilancio dell'economia ed il recupero fisico e sociale delle città.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Gli elenchi di cui sopra hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

L'art. 58 del D.L. 112/2008 estende (comma 6) anche agli Enti territoriali la possibilità di utilizzare lo strumento della concessione di valorizzazione, già previsto per i beni immobili dello Stato ai sensi dell'art. 3-bis del D.L.25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410. Infine, l'art. 58, al comma 9, dispone che a tali conferimenti, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui sopra, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del D.L.25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410; in particolare, l'art.3 comma 18 del D.L.351/2001, a seguito delle mo-

difiche apportate con il D.L. 12-09-2014 n. 133 convertito con modificazioni in L. 11-11-2014, n. 164, art. 20 comma 4 lett. a), dispone che: “Lo Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale previste dall'art. 19, commi 14 e 15, del D.L. 31-05-2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla l. 30-07-2010, n. 122. Restano fermi i vincoli gravanti sui beni trasferiti.”

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (tabelle)

Qui di seguito si riporta il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari:

<i>Tabella del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni</i>							
<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2022</i>	<i>Ubicazione</i>	<i>Destinazione</i>	<i>Codice C.P.</i>	<i>Destinazione d'uso: Alienazione/Valorizzazione</i>	<i>Destinazione d'uso: Alienazione / valorizzazione</i>
<b>NEGATIVO</b>							

Programma incarichi di collaborazione autonoma

Ricordato che la Legge Finanziaria 2008 (L. 24/12/2007 n. 244) all'art. 3, commi 18, 55, 56 e 57 dispone:

18. I contratti relativi a rapporti di consulenza con le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono efficaci a decorrere dalla data di pubblicazione del nominativo del consulente, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso sul sito istituzionale dell'amministrazione stipulante.

55. L'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'amministrazione può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

56. Con il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi emanato ai sensi dell'articolo 89 del citato decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'amministrazione. Con il medesimo regolamento è fissato il limite massimo della spesa annua per gli incarichi e consulenze. L'affidamento di incarichi o consulenze effettuato in violazione delle disposizioni regolamentari emanate ai sensi del presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

57. Le disposizioni regolamentari di cui al comma 56 sono trasmesse, per estratto, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti entro trenta giorni dalla loro adozione.

Visto l'art. 46, comma 3, del Decreto Legge del 25 giugno 2008, n. 112 ("Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria"), che recita: L'articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 è così sostituito: «Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo

Considerato che con il D.L. 31.5.2010, n. 78, "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito dalla Legge 30.7.2010, n. 122, erano previste riduzioni nelle spese per studi e ricerche, ulteriormente ridotte con la L. 125/2013, limite successivamente eliminato con Decreto-Legge 26 ottobre 2019, n. 124 "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili";

Riscontrata, sulla scorta di quanto avvenuto nei precedenti esercizi finanziari, la necessità di avvalersi di incarichi esterni per prestazioni professionali, caratterizzate dall'alta specializzazione, che esulano dalla normale attività istituzionale, per le quali non sussistono all'interno della struttura comunale figure dotate della necessaria preparazione specifica (art. 110, T.U. 267/2000);

Preso peraltro atto delle specificazioni enucleate dalla costante giurisprudenza della Corte dei Conti in materia di incarichi di consulenza, studio e ricerca, ed in particolare dalla deliberazione della medesima Corte, a sezioni riunite, in data 15.2.2005;

Posto che per dare attuazione a quanto statuito dal Legislatore è necessario predisporre un programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza (ex art. 42, comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 267/2000);

Rimarcato che le prestazioni relative a incarichi di consulenza, studio e ricerca, da affidare all'esterno nel corso del presente esercizio finanziario attengono a prestazioni professionali temporanee, legate soprattutto alla soluzione di problematiche giuridiche e/o gestionali, di notevole complessità, che esulano dall'ordinario svolgimento dei compiti istituzionali e che non possono essere risolte, per oggettiva carenza di preparazione specifica, dal personale in servizio;

Ritenuto pertanto di approvare il seguente programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza, nel quale sono definite le caratteristiche delle prestazioni da richiedersi nel corso dell'anno 2023:

<b>SETTORE 1</b>	
<b>Tipologia</b>	Consulenze extra-legale in materia di personale ed azione di procedimenti disciplinari; Consulenze legali al di fuori della rappresentanza legale e delle prestazioni di servizi legali e dei patrocini, valutazioni ed elaborazioni schemi di atti amministrativi o normativi complessi; Consulenze legali in materia di contenzioso amministrativo, penale e civile; Attività di consulenza per valorizzazione e promozione della cultura e del territorio di Canelli e dell'Astigiano.
<b>SETTORE 2</b>	
<b>Tipologia</b>	Incarichi di consulenza in materia di inventario – beni mobili e gestione tributarie e finanziarie nonché del personale.
<b>SETTORE 3</b>	
<b>Tipologia</b>	Incarichi di consulenza per servizi alla persona.
<b>SETTORE 4</b>	
<b>Tipologia</b>	Consulenze in materia di anagrafe, stato civile e elettorale; Storia della città e del territorio;.
<b>SETTORE 5</b>	
<b>Tipologia</b>	Consulenza in materia di sicurezza ambienti di lavoro (D.LGS. 81/2008); Incarichi di consulenza in materia di inventario – beni immobili; Piani energetici e supporto per contenimento consumi energia elettrica riscaldamento.
<b>SETTORE 6</b>	
<b>Tipologia</b>	Consulenze in materia di pianificazione territoriale; Consulenze in materia di lavori pubblici ed edilizia privata; Consulenze in materia di Studi storici sulla viticoltura, sviluppo industria ed indotto enologico.